Relazione sull'andamento della gestione relativa al primo semestre dell'esercizio 2005

Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Bancario Popolare di Verona e Novara
Iscritto all'Albo al n. 5188.8
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA

Aderendo ad “Invito a Palazzo”, la manifestazione nazionale promossa dall’Associazione Bancaria Italiana, l’1 e il 2 ottobre 2005 il Credito Bergamasco ha aperto nuovamente le porte del proprio storico Palazzo in Bergamo/Porta Nuova per mostrare al pubblico i tesori artistici in esso contenuti.

L’”edizione 2005“ della manifestazione si è caratterizzata per l’esposizione dei più importanti dipinti della collezione che – al fine di offrire allo studio degli appassionati ed all’apprezzamento generale opere altrimenti non facilmente accessibili, consentendone a tutti quotidianamente la pubblica visione – il Credito Bergamasco ha, a suo tempo, depositato presso l’Accademia Carrara di Bergamo.

Le immagini contenute in questo fascicolo riproducono alcuni degli undici capolavori che, in occasione di “Invito a Palazzo”, sono stati reinseriti nel luogo ove essi hanno “vissuto” per molti anni.

Indice

Sintesi dei risultati 5

Cariche sociali al 30 giugno 2005 10

Relazione sull'andamento della gestione dell'impresa relativa al primo semestre dell'esercizio 2005 11

Informazioni sulla gestione 15

Il quadro congiunturale dei mercati 15

Lo scenario economico

Il sistema bancario italiano

La situazione dell'impresa 21

I progetti di Gruppo

I rischi di mercato

I rischi di credito

Gli indirizzi commerciali ed organizzativi

Il progetto ABI "PattiChiari"

La tutela della privacy

La gestione del personale

Andamento del titolo Credito Bergamasco

Adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS ed effetti patrimoniali derivanti dalla loro prima applicazione

L'andamento della gestione 42

Premessa

L'attività creditizia e di raccolta

La finanza

Le partecipazioni

I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate

Il conto economico

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2005 59

L'evoluzione prevedibile della gestione 59

I principi contabili internazionali e la struttura del bilancio 61

I principi contabili internazionali 62

I criteri di classificazione 62

I criteri di valutazione 64

La struttura del bilancio di periodo/esercizio 67

Schemi di stato patrimoniale e di conto economico 68

Note esplicative ed integrative 75

Commento sull'andamento della gestione 128

Parte A - Politiche contabili 129

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale 147

Parte C - Informazioni sul conto economico 159

Parte D - Informativa di settore 175

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura 177

Parte F - Informazioni sul patrimonio 183

Allegati 184

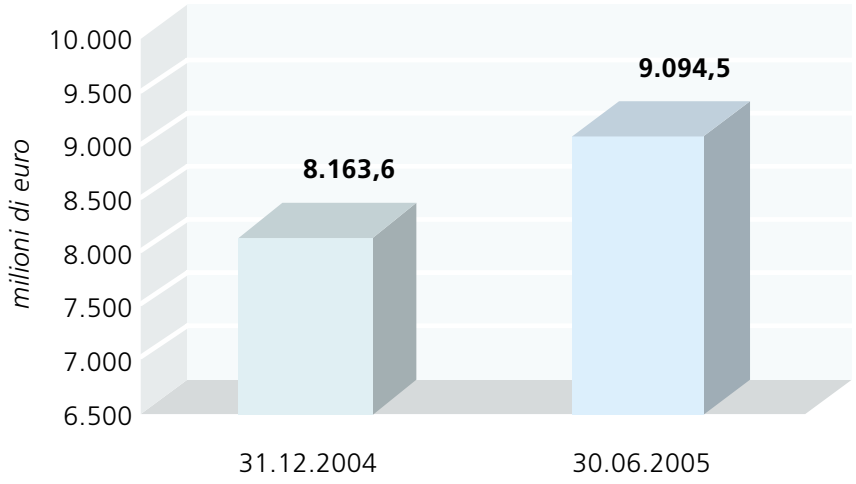
Relazioni della società di revisione 196

Organizzazione territoriale 200

Informazioni per l'investitore 203

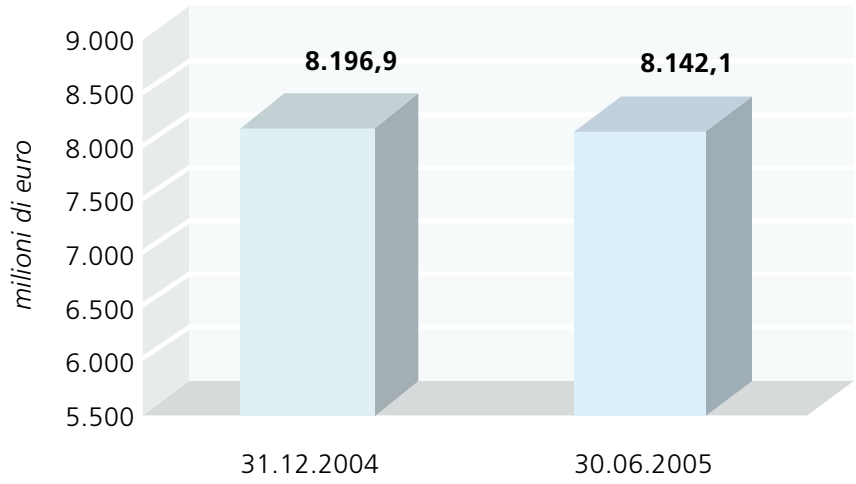
Sintesi dei risultati

Crediti verso clientela



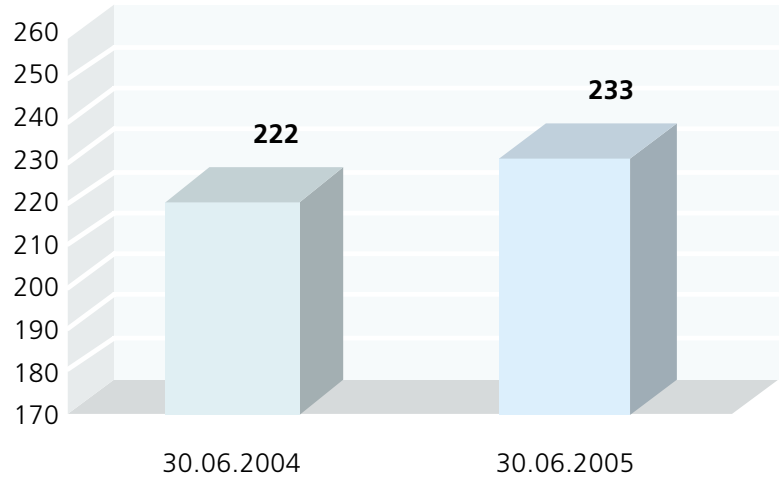
	31.12.2004	*30.06.2005*	*Variazione %*
Crediti verso clientela	8.163,6	9.094,5	11,4%

Raccolta diretta clienti



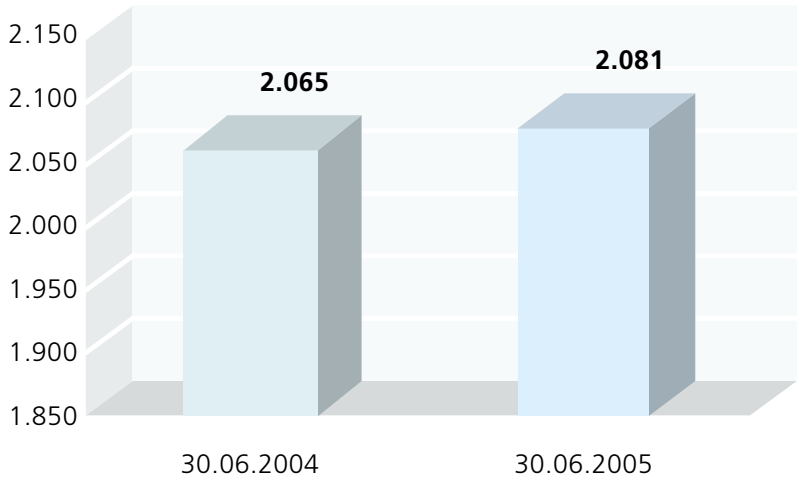
	31.12.2004	*30.06.2005*	*Variazione %*
Raccolta diretta clienti	8.196,9	8.142,1	-0,7%

Sportelli a piena operatività



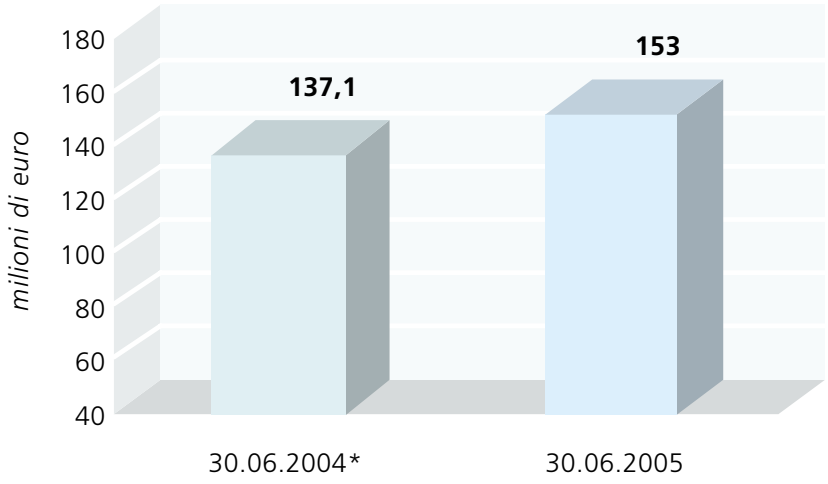
	30.06.2004	*30.06.2005*	*Variazione %*
Sportelli a piena operatività	222	233	5,0%

Numero dipendenti totali di fine periodo



	30.06.2004	*30.06.2005*	*Variazione %*
Numero dipendenti totali di fine periodo	2.065	2.081	0,8%

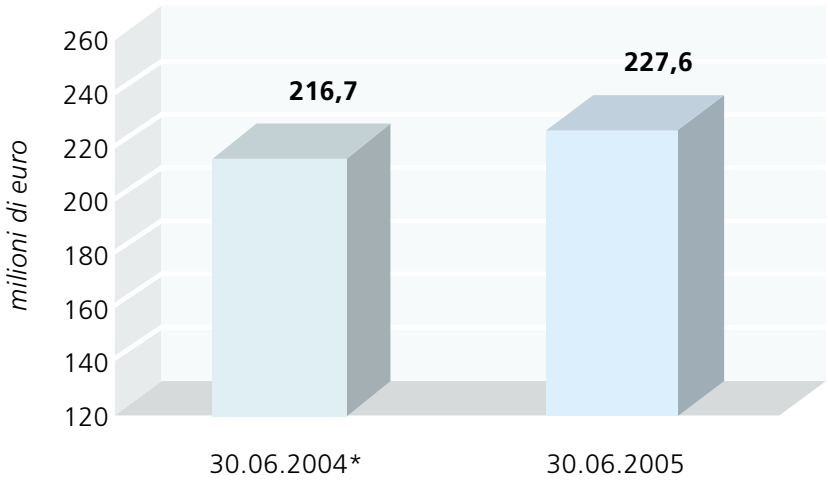
Margine finanziario



	*30.06.2004**	*30.06.2005*	*Variazione %*
Margine finanziario	137,1	153,0	11,6%

* *Escluso IAS 32 e IAS 39*

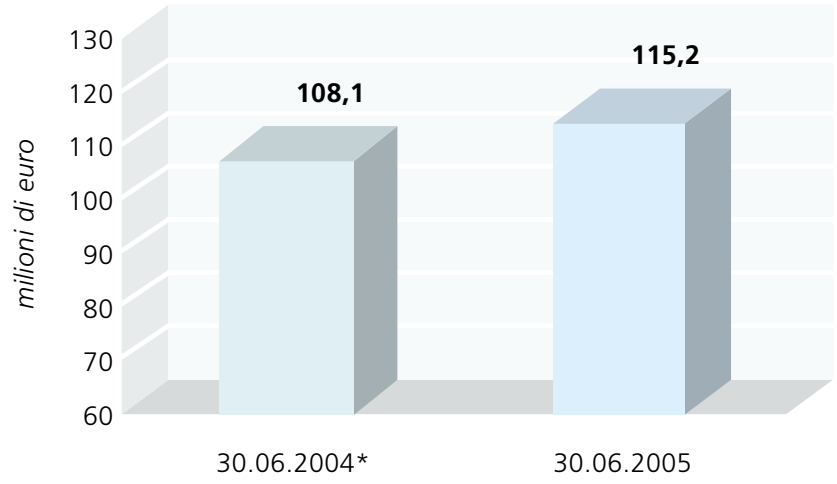
Totale proventi operativi



	*30.06.2004**	*30.06.2005*	*Variazione %*
Totale proventi operativi	216,7	227,6	5,0%

* *Escluso IAS 32 e IAS 39*

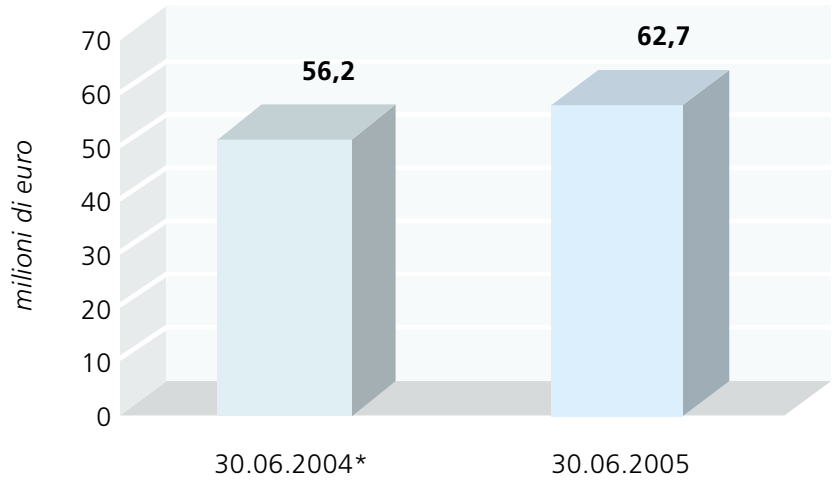
Risultato della gestione



	*30.06.2004**	*30.06.2005*	*Variazione %*
Risultato della gestione	108,1	115,2	6,6%

* *Escluso IAS 32 e IAS 39*

Utile netto di periodo



	*30.06.2004**	*30.06.2005*	*Variazione %*
Utile netto di periodo	56,2	62,7	11,5%

* *Escluso IAS 32 e IAS 39*

Cariche sociali al 30 giugno 2005

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:
avv. Cesare Zonca *

Vice Presidente Vicario:
dott. Fabio Innocenzi * #

Vice Presidente:
avv. Carlo Fratta Pasini *

Amministratore Delegato:
rag. Franco Menini * ^

Consiglieri:
ing. Alberto Bombassei
prof. Emanuele Carluccio
sig.a Annamaria Colombelli
rag. Guido Crippa *
dott. Domenico De Angelis *
dott. Giacomo Gnutti
sig. Massimo Minolfi *
dott. Alberto Motta
sig. Antonio Percassi
marchese Claudio Rangoni Machiavelli
comm. Mario Ratti *
avv. Ermanno Rho
rag. Fabio Riva

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:
prof. avv. Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:
rag. Fabio Bombardieri
dott. Eugenio Mercorio
rag. Renato Salerno
rag. Antonio Zini

Sindaci supplenti:
dott. Stefano Berlanda
dott. Paolo Moro

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale:
dott. Giovanni Capitanio °

Vice Direttori Generali:
rag. Annuncio Bacis
dott. Francesco Minotti

Segretario Generale:
dott. Angelo Piazzoli §

Capo Contabile:
dott. Giacomo Terzi

* Membro del comitato esecutivo.
Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

\# Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, nonché curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo).

^ All'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della Banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2005

La presente Relazione semestrale è stata redatta in modo da consentire il raffronto con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (30.06.2004) e con la situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2004.
Peraltro, poiché la presente "Relazione" riflette rilevanti cambiamenti di principi contabili, avendo adottato per la prima volta i vigenti principi contabili internazionali (IAS/IFRS) – come più avanti illustrato – i precedenti dati e schemi di bilancio sono stati adattati, per quanto possibile, alle nuove regole, al fine di consentire un coerente confronto tra dati omogenei.
Essendosi il Credito Bergamasco avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di non rendere conformi ai principi contabili IAS 32 e 39 le informazioni relative all'esercizio 2004, si precisa che, con riferimento al trattamento degli strumenti finanziari, i dati relativi al 30 giugno 2004 ed all'esercizio 2004 non sono comparabili con i corrispondenti dati dell'esercizio 2005 al riguardo della valorizzazione di tali strumenti; tuttavia, per un confronto quanto più omogeneo, i dati al 30 giugno 2004 ed al 31 dicembre 2004, determinati secondo i principi contabili italiani, sono stati classificati nelle categorie delle attività e passività finanziarie previste dagli IAS/IFRS.
Si precisa, inoltre, che i risultati del semestre, pur costituendo la "Relazione" un elemento di continuità tra la rendicontazione annuale che la precede (31.12.2004) e quella che la seguirà (31.12.2005), e pur essendo "componenti" del più ampio periodo rappresentato dall'esercizio sociale (che si riflette sul bilancio annuale), sono stati determinati secondo il criterio dell'indipendenza.
Le valutazioni espresse sono, pertanto, basate sulla data di riferimento del bilancio; gli oneri per imposte sul reddito di periodo (semestre) sono determinati sulla base dell'aliquota fiscale media effettiva annua stimata, coerente con la determinazione annua delle imposte; le considerazioni di "significatività" di una voce nel bilancio semestrale e pertanto di ciò che ne consegue in termini di rilevazione, classificazione, illustrazione della stessa, è funzionale ai dati di periodo e non ai dati annuali previsti.
Nella redazione del presente bilancio intermedio sono stati adottati i medesimi principi contabili che saranno applicati nel bilancio annuale.

Si fa precedere la "Relazione" dallo Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati in ottica gestionale – con talune aggregazioni di voci per comparto o per natura di operazioni – al fine di rendere comprensibili con immediatezza la portata dei dati e delle analisi che seguiranno.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	*30.06.2005* *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	*31.12.2004* *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	*30.06.2004* *(escluso IAS 32 e IAS 39)*	*Variazioni su 31.12.2004*		*Variazioni su 30.06.2004*	
				assolute	*percentuali*	*assolute*	*percentuali*
Cassa e disponibilità liquide	**54.825**	**72.516**	**52.924**	**-17.691**	**-24,4**	**1.901**	**3,6**
Attività finanziarie	**677.227**	**650.348**	**676.815**	**26.879**	**4,1**	**412**	**0,1**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	631.691	605.024	636.827	26.667	4,4	-5.136	-0,8
- Attività finanziarie valutate al fair value	28.077	27.862	27.091	215	0,8	986	3,6
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.459	17.462	12.897	-3	-	4.562	35,4
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	**888.944**	**1.111.348**	**887.063**	**-222.404**	**-20,0**	**1.881**	**0,2**
Crediti verso clientela	**9.094.453**	**8.163.587**	**8.635.947**	**930.866**	**11,4**	**458.506**	**5,3**
Derivati di copertura	**92.931**	**78.384**	**60.440**	**14.547**	**18,6**	**32.491**	**53,8**
Partecipazioni	**160.003**	**138.202**	**126.029**	**21.801**	**15,8**	**33.974**	**27,0**
Attività materiali	**60.521**	**61.801**	**63.059**	**-1.280**	**-2,1**	**-2.538**	**-4,0**
Attività immateriali	**78.401**	**78.551**	**78.489**	**-150**	**-0,2**	**-88**	**-0,1**
Altre voci dell'attivo	**196.472**	**286.704**	**198.701**	**-90.232**	**-31,5**	**-2.229**	**-1,1**
- Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-	-	-
- Attività fiscali (correnti e anticipate)	63.654	85.380	45.741	-21.726	-25,4	17.913	39,2
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Altre attività	132.818	201.324	152.960	-68.506	-34,0	-20.142	-13,2
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.303.777**	**10.641.441**	**10.779.467**	**662.336**	**6,2**	**524.310**	**4,9**

(migliaia di euro)

PASSIVO	*30.06.2005* *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	*31.12.2004* *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	*30.06.2004* *(escluso IAS 32 e IAS 39)*	*Variazioni su 31.12.2004*		*Variazioni su 30.06.2004*	
				assolute	*percentuali*	*assolute*	*percentuali*
Debiti verso banche	**1.555.137**	**1.027.385**	**1.504.823**	**527.752**	**51,4**	**50.314**	**3,3**
Debiti verso clientela e titoli	**8.142.113**	**8.196.887**	**7.750.066**	**-54.774**	**-0,7**	**392.047**	**5,1**
- Debiti verso clientela	4.969.320	5.099.394	4.643.271	-130.074	-2,6	326.049	7,0
- Titoli in circolazione (inclusi subordinati)	3.172.793	3.097.493	3.106.795	75.300	2,4	65.998	2,1
Passività finanziarie	**68.910**	**73.596**	**49.537**	**-4.686**	**-6,4**	**19.373**	**39,1**
- Passività finanziarie di negoziazione	68.910	73.596	49.537	-4.686	-6,4	19.373	39,1
- Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	**29.954**	**29.722**	**18.938**	**232**	**0,8**	**11.016**	**58,2**
Fondi del passivo	**90.983**	**88.522**	**80.804**	**2.461**	**2,8**	**10.179**	**12,6**
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.841	56.123	54.204	1.718	3,1	3.637	6,7
- Fondi per rischi ed oneri	33.142	32.399	26.600	743	2,3	6.542	24,6
Altre voci del passivo	**498.371**	**315.299**	**488.534**	**183.072**	**58,1**	**9.837**	**2,0**
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	14	-	-	14	-	14	-
- Passività fiscali (correnti e differite)	61.224	72.937	64.953	-11.713	-16,1	-3.729	-5,7
- Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
- Altre passività	437.133	242.362	423.581	194.771	80,4	13.552	3,2
Patrimonio netto	**918.309**	**910.030**	**886.765**	**8.279**	**0,9**	**31.544**	**3,6**
- Capitale e riserve	855.604	795.777	830.522	59.827	7,5	25.082	3,0
- Utile di periodo/esercizio	62.705	114.253	56.243	-51.548	-45,1	6.462	11,5
TOTALE DEL PASSIVO	**11.303.777**	**10.641.441**	**10.779.467**	**662.336**	**6,2**	**524.310**	**4,9**

Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)

	30.06.2005 IAS/IFRS (completo)	*30.06.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)	*31.12.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)	*Variazioni su 30.06.2004* assolute	percentuali
Margine di interesse	**131.753**	**127.409**	**261.885**	**4.344**	**3,4**
Risultato netto dell'attività di copertura	1.653	-	-	1.653	-
Dividendi e utili/perdite delle partecipazioni	19.617	9.716	16.090	9.901	101,9
Dividendi e proventi simili	413	423	443		
di cui: su partecipazioni	-	-	-		
Utili (Perdite) delle partecipazioni	19.204	9.293	15.647		
Margine finanziario	**153.023**	**137.125**	**277.975**	**15.898**	**11,6**
Commissioni nette	58.357	57.744	118.097	613	1,1
Altri proventi netti di gestione	15.380	16.000	33.902	-620	-3,9
Altri proventi e oneri di gestione	26.857	26.152	54.372		
al netto recupero imposte indirette	-8.039	-6.139	-12.658		
al netto recupero fitti passivi e altre spese	-	0	-		
al netto recupero spese personale distaccato	-2.507	-3.033	-5.577		
al netto recupero spese legali	-931	-980	-2.235		
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.642	5.554	11.772	-3.912	-70,4
Utile/perdita da cessione di attività finanziarie e riacquisto di passività finanziarie	-977	317	367	-1.294	-
Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	214	-	-	214	-
Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Altri proventi	**74.616**	**79.615**	**164.138**	**-4.999**	**-6,3**
Proventi operativi	**227.639**	**216.740**	**442.113**	**10.899**	**5,0**
Spese per il personale (al netto dei recuperi)	-68.714	-65.195	-133.252	-3.519	5,4
Spese per il personale	-70.679	-68.118	-138.365		
Spese per il personale distaccato presso la nostra azienda	-62	-40	-96		
al netto recupero spese personale distaccato	2.507	3.033	5.577		
Spese per altro personale (interinale, co.co.co)	-480	-70	-368		
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi)	-40.863	-40.298	-80.053	-565	1,4
Altre spese amministrative	-49.833	-47.417	-94.946		
al netto recupero imposte indirette	8.039	6.139	12.658		
al netto recupero fitti passivi e altre spese	-	-	-		
al netto recupero spese legali	931	980	2.235		
Rettifiche su attività materiali ed immateriali	-2.833	-3.169	-6.507	336	-10,6
Oneri operativi	**-112.410**	**-108.662**	**-219.812**	**-3.748**	**3,4**
Risultato della gestione	**115.229**	**108.078**	**222.301**	**7.151**	**6,6**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-16.898	-16.369	-30.155	-529	3,2
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	30	102	77	-72	-70,6
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	-1.023	353	-5.452	-1.376	-
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
Utile/perdita da cessione di investimenti	132	827	1.080	-695	-84,0
Risultato lordo dell'operatività corrente	**97.470**	**92.991**	**187.851**	**4.479**	**4,8**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-34.765	-36.748	-73.598	1.983	-5,4
Risultato dell'attività corrente	**62.705**	**56.243**	**114.253**	**6.462**	**11,5**
Utile/perdita delle attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Risultato di periodo/esercizio	**62.705**	**56.243**	**114.253**	**6.462**	**11,5**

Il quadro congiunturale dei mercati

Lo scenario economico

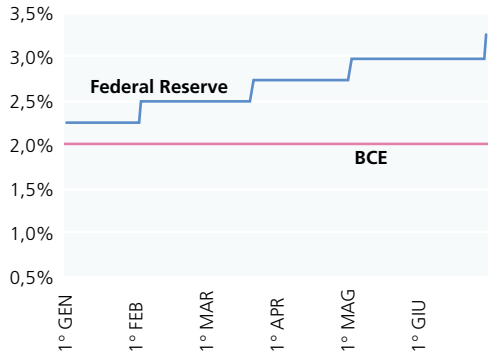
Nella prima parte del 2005 il ritmo di espansione dell'economia mondiale – che nel 2004 si era attestato su uno dei livelli più elevati degli ultimi anni – pur rimanendo sostenuto, si è attenuato, in un contesto di persistenti tensioni sul prezzo del petrolio e di politiche economiche generalmente più caute.
Il primo semestre del 2005 ha comunque continuato a manifestare significative differenze geografiche nell'intensità della crescita e lo sviluppo dell'attività produttiva ha contraddistinto soprattutto l'ambiente esterno all'area euro.
Gli Stati Uniti, pur se in lieve rallentamento rispetto alle previsioni, e la Cina – ovverosia i due paesi che nel 2004 avevano costituito i principali motori della crescita mondiale – hanno continuato a registrare tassi di sviluppo elevati, mentre l'Unione Europea – in netto rallentamento già dalla metà dello scorso anno – è stata penalizzata dalle deludenti performance dei principali paesi aderenti; in Giappone la crescita è stata ancora una volta ostacolata dalla flebile domanda interna e dal ridimensionamento delle esportazioni.
Nel contempo le pressioni inflazionistiche sono rimaste relativamente contenute in gran parte dei paesi, anche se in alcuni di loro – in particolare negli Stati Uniti e in talune economie asiatiche – i prezzi al consumo hanno registrato – sino ad inizio maggio – tensioni al rialzo, riflettendo l'andamento dei corsi petroliferi. Dopo il record dei primi giorni di aprile – quando il prezzo del petrolio Brent era salito a 57 dollari al barile – e la lieve diminuzione delle quotazioni rilevata nel mese di maggio, il 27 giugno scorso i prezzi del petrolio hanno segnato un nuovo picco, fissandosi a 60,95 dollari al barile (+67% rispetto ad un anno prima), un livello mai sperimentato dal 1983. Gli aumenti produttivi decisi dall'OPEC non sono, infatti, riusciti a frenare il rialzo dei prezzi, sospinti dalle persistenti tensioni geo-politiche, dalla difficile situazione sociale in Nigeria (ottavo esportatore mondiale di greggio e fornitore del 10% del petrolio importato dagli Stati Uniti), da una domanda, in particolare quella cinese, in continua espansione.
Va, peraltro, sottolineato come il rialzo dei prezzi petroliferi sia proseguito con forza anche nei primi mesi del secondo semestre toccando nuovi record storici.

Analizzando gli indicatori relativi alle diverse aree internazionali si rileva come gli Stati Uniti abbiano sperimentato nei primi due trimestri dell'anno un andamento dell'attività economica ancora molto dinamico, con un aumento tendenziale del PIL pari, rispettivamente, al 3,8% ed al 3,4%.
I consumi privati e gli investimenti delle imprese – nonostante il leggero freno imposto dai rincari dei prezzi energetici – nonché l'espansione della spesa pubblica hanno fornito il sostegno maggiore alla crescita; il contributo dell'interscambio netto alla crescita del PIL è divenuto positivo solo nel secondo trimestre dell'anno, mentre nei primi tre mesi del 2005 l'incremento delle esportazioni era stato accompagnato da un ulteriore aumento

delle importazioni, con un'incidenza negativa dell'interscambio commerciale sullo sviluppo del prodotto interno lordo. La produzione industriale ha registrato, nei primi mesi dell'anno, aumenti tendenziali superiori al 3% mentre il tasso di disoccupazione manifesta lievi ma continui miglioramenti, posizionandosi nell'intorno del 5%. Il principale problema dell'economia statunitense è, invece, rappresentato dall'emersione di alcune tensioni inflazionistiche, al punto che la Federal Reserve ha deciso – lo scorso 30 giugno – il quarto rialzo consecutivo di venticinque centesimi di punto del costo del denaro da inizio anno, portando il tasso sui Fed Funds al 3,25%. Pur operando in maniera graduale e misurata – al fine di non ostacolare lo sviluppo dell'attività economica – la Banca Centrale statunitense ha dunque proseguito nella propria strategia di rimozione della politica monetaria "accomodante", portando i saggi ufficiali di riferimento al livello più alto dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001 ed ampliando all'1,25% il differenziale con i tassi di riferimento dell'area euro, fissi al 2% da due anni.

Il 9 agosto ed il 20 settembre, la Federal Reserve ha, inoltre, effettuato due nuovi aumenti di un quarto di punto dei tassi ufficiali di riferimento, fissandoli al 3,75%.

Tassi ufficiali di riferimento nel primo semestre del 2005



In Giappone, nei primi mesi del 2005, i principali indicatori economici hanno manifestato segnali spesso contraddittori, anche se i segnali positivi sembrano prevalere rispetto a quelli negativi. Il PIL è aumentato, nei primi due trimestri del 2005, rispettivamente dello 0,8% e dell'1,5% in termini tendenziali (+1,2% e +0,3% le variazioni congiunturali); la produzione industriale, dopo il forte incremento di gennaio (+3,2% sul mese precedente), è scesa sia in febbraio (-2,3%), sia in marzo (-0,3%), sia in aprile (-0,2%), anche se su base annua la performance è positiva (+2,1% nel mese di marzo, +1,8% nel mese di aprile); il clima di fiducia delle imprese nel settore manifatturiero, grazie all'aumento delle esportazioni risulta in miglioramento ed indicazioni positive attengono ai consumi delle famiglie, cresciuti del 3,2% rispetto al trimestre precedente.

Se il mercato del lavoro manifesta alcuni miglioramenti (il tasso di disoccupazione è sceso al di sotto del 4,5%), l'economia nipponica continua ad essere afflitta dal fenomeno della deflazione che – come noto – riduce il potere di prezzo, e quindi i profitti, delle imprese.

In Cina l'economia ha proseguito ad espandersi a ritmi sostenuti anche per tutto il secondo trimestre del 2005, in cui il PIL ha registrato, come nel primo trimestre, un aumento tendenziale pari al 9,5% – soprattutto in virtù dell'eccezionale espansione delle esportazioni, degli investimenti e della produzione industriale. In tale ambito, va segnalato che lo scorso 21 luglio la Cina – cedendo, almeno in parte, a pressioni internazionali – ha abbandonato dopo dieci anni l'ancoraggio fisso dello yuan al dollaro. La valuta cinese è stata rivalutata – con decorrenza 22 luglio – del 2,1% e da allora è soggetta a fluttuazione nei confronti di un paniere di diverse monete.

Sicuramente meno eclatanti sono le risultanze relative all'economia dell'area euro. Nel primo trimestre 2005 il PIL è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dell'1,3% sul primo trimestre 2004; nel secondo trimestre la crescita è risultata pari allo

0,3% in termini congiunturali ed all'1,2% su base annua. Il principale contributo allo sviluppo è stato fornito dai consumi, mentre nullo è stato l'impulso fornito dalla spesa pubblica e negativo quello degli investimenti. La persistente debolezza della domanda interna ha contribuito a limitare l'assorbimento di beni dall'estero, determinando una decelerazione delle importazioni, mentre la dinamica delle esportazioni tedesche ha garantito la sostanziale stabilità del ritmo di espansione dell'export di tutta l'area euro.
L'indice della produzione industriale, nei primi tre mesi dell'anno, è diminuito per poi tornare a crescere nel mese di aprile e ridursi nuovamente nel mese di maggio; le condizioni del mercato del lavoro si mantengono deboli ed il tasso di disoccupazione sfiora il 9%; i conti pubblici dei diversi paesi continuano a registrare squilibri significativi ed in costante peggioramento. Notizie più positive provengono dall'andamento dei prezzi: l'inflazione armonizzata nell'area dell'euro, nei primi sei mesi del 2005, ha registrato un incremento medio del 2% nonostante l'impennata dei prezzi petroliferi e il costo delle materie prime non petrolifere.

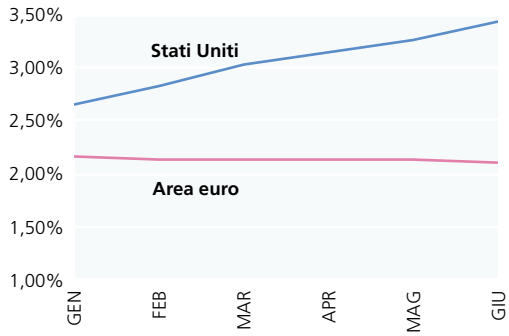
Per quanto concerne l'Italia, i conti economici dei primi mesi del 2005 hanno evidenziato un ulteriore peggioramento del quadro già deteriorato di fine 2004: la variazione del PIL, nel primo trimestre 2005, è risultata pari a -0,2% rispetto al primo trimestre 2004 ed a -0,5% rispetto al trimestre precedente; tale variazione congiunturale negativa ha fatto seguito a quella sperimentata nel quarto trimestre del 2004 (-0,3%) facendo così entrare il nostro paese in una fase di "recessione tecnica".
A frenare la crescita sono state soprattutto le esportazioni, diminuite del 4,1% in termini congiunturali e dello 0,5% su base annua, mentre le importazioni di beni e servizi sono diminuite solo del 2,4% in termini congiunturali e sono aumentate dello 0,9% su base annua.
Gli investimenti fissi lordi hanno registrato una flessione dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% rispetto all'anno precedente, mentre i consumi finali sono aumentati solo dello 0,2% rispetto al quarto trimestre 2004. La diminuzione congiunturale degli investimenti è stata determinata dalla contrazione di quelli in costruzioni del 2% e di quelli in macchine, attrezzature e altri prodotti dell'1,1%, mentre gli acquisti di mezzi di trasporto sono cresciuti del 7%.
Segnali leggermente più postivi sono giunti dalle rilevazioni relative al secondo trimestre dell'anno: il PIL è aumentato dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% nei confronti del secondo trimestre 2004; gli investimenti sono cresciuti dell'1,5% rispetto al periodo gennaio-marzo 2005, ma sono calati del 2,1% rispetto al secondo trimestre 2004; i consumi delle famiglie hanno rilevato una crescita tendenziale dell'1,2% ed un espansione congiunturale dello 0,6%; rispetto al trimestre precedente le esportazioni sono aumentate del 5,5% (+0,4% sul secondo trimestre 2004) a fronte di un espansione delle importazioni pari al 4,8% (+3,1% la crescita annua).

I dati della produzione industriale, corretti per i giorni lavorativi, mostrano un calo tendenziale del 2,9% nel mese di marzo e del 3% nel mese di giugno. Nel complesso del primo semestre 2005 l'indice ha presentato un calo del 2,5% rispetto al corrispondente semestre 2004.
Le flessioni della produzione più consistenti hanno riguardato i settori delle pelli e calzature, del tessile e abbigliamento, degli apparecchi elettrici e delle industrie manifatturiere. Tutti segnali di una perdita di competitività a carattere strutturale

dell'industria italiana sul mercato mondiale, in particolare dei settori a tecnologia "matura", che subiscono la forte concorrenza delle economie emergenti.
La precaria situazione economica del paese e le difficoltà dell'attività produttiva sono rispecchiate anche dall'andamento dell'inflazione: mentre i prezzi al consumo risultano moderati, con un incremento stabilizzatosi all'1,9% fino al mese di maggio, per poi scendere all'1,8% di giugno (il valore più basso dal 1999), i prezzi alla produzione hanno continuato ad accelerare, con un aumento medio nel semestre pari al 4,2%, senza che le imprese riuscissero a trasferire interamente sui prezzi finali i rincari subiti dalle materie prime, energetiche e non. Nel mese di agosto Standard & Poor's ha annunciato di aver peggiorato l'outlook della Repubblica Italiana portando le prospettive da "stabili" a "negative".

Il flebile trend seguito dalla congiuntura economica dell'Unione Europea ha, ovviamente, condizionato l'operato della BCE che ha mantenuto invariata l'impostazione di politica monetaria espansiva, nonostante i timori connessi all'andamento delle quotazioni del petrolio.

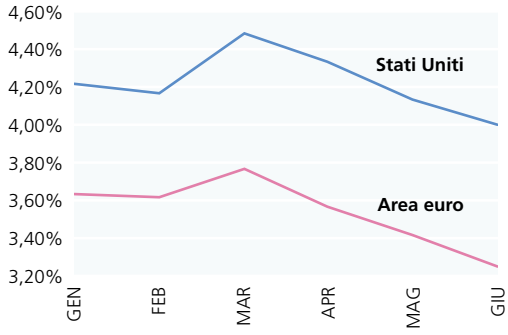
Tassi interbancari a 3 mesi (medie mensili del 1° semestre 2005)



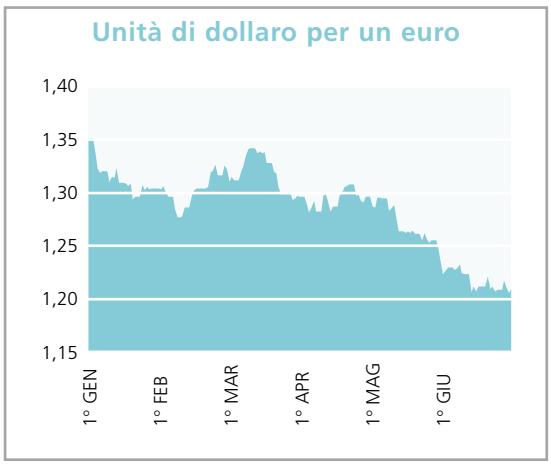
La differente impostazione delle politiche adottate dalla Federal Reserve e dalla BCE trova un puntuale riscontro nell'andamento delle curve del mercato monetario.
Negli Stati Uniti, infatti, il tasso sui depositi interbancari a tre mesi è salito progressivamente nel corso dei primi sei mesi dell'anno, passando dal 2,66% di gennaio al 3,43% di giugno mentre il tasso euribor a tre mesi è rimasto stabile attorno al valore di 2,14% per i primi 5 mesi, per poi scendere al 2,11% di giugno.
Il differenziale fra i due tassi si è così ampliato di 81 centesimi, passando da 51 centesimi di gennaio a 132 centesimi di giugno.

Nel segmento dei rendimenti a più lunga scadenza, i tassi di interesse negli Stati Uniti e nell'area euro hanno seguito un andamento simile pur riflettendo la differente evoluzione dell'economia reale e delle aspettative ad essa connesse. Infatti, dopo aver rilevato una leggera discesa dei tassi tra gennaio e febbraio del 2005 (dal 4,21% al 4,16% i tassi americani, dal 3,63% al 3,62% quelli europei), i rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a 10 anni sono risaliti in misura consistente, posizionandosi, nel mese di marzo al 4,49%, per poi ridiscendere al 4,14% nel mese di maggio ed al 4% di giugno. I corrispondenti tassi europei hanno seguito un profilo evolutivo più moderato, salendo al 3,76% di marzo e ripiegando sino al 3,25% di giugno. Il differenziale di rendimento tra le due tipologie di titoli si è dunque ampliato di 17 centesimi, passando dai 58 centesimi di punto di gennaio ai 75 centesimi di giugno 2005.

Rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni (medie mensili del 1° semestre 2005)



Sul fronte del mercato dei cambi, l'andamento altalenante del tasso di cambio euro-dollaro ha riflesso, da un lato, le valutazioni degli operatori economici circa l'ampliamento del disavanzo di bilancio degli Stati Uniti, determinando – nel primo scorcio del 2005 – un apprezzamento dell'euro sul dollaro, e, dall'altro, i dati che segnalavano il vigore



dell'economia statunitense in contrapposizione alla debolezza dell'area euro, provocando il successivo graduale deprezzamento della valuta europea. Se ad inizio anno, dunque, il cambio euro-dollaro si fissava a 1,3507, a fine marzo ha raggiunto quota 1,2964, a fine maggio quota 1,2331 ed a fine semestre quota 1,2092 (-10,5% nei sei mesi).
Per quanto riguarda l'andamento della divisa nipponica si segnala che, dopo aver fluttuato entro intervalli piuttosto ristretti nei primi mesi dell'anno, a partire da fine aprile lo yen si è rafforzato sia rispetto all'euro che al dollaro statunitense, per poi registrare un graduale deprezzamento nei confronti dell'euro a partire dal mese di maggio.

Le principali borse internazionali hanno vissuto, nel primo semestre dell'anno, tre fasi sostanzialmente distinte: dopo che nei primi due mesi dell'anno era proseguita la generale tendenza al rialzo osservata a partire da agosto 2004, nel mese di marzo i corsi azionari hanno sperimentato una fase correttiva che li ha condotti anche a registrare degli scostamenti negativi rispetto ai valori di inizio anno. Tale movimento al ribasso è stato determinato principalmente dalle aspettative degli operatori di un rialzo dei tassi da parte della FED, dalla sequenza di dati macroeconomici a volte meno positivi rispetto alle attese e dalla rapida ascesa delle quotazioni petrolifere. Negli Stati Uniti la fase correttiva si è protratta sino alle ultime settimane del semestre, quando alcuni spunti rialzisti hanno permesso di limitare le perdite cumulate nei mesi precedenti; nell'area euro, invece, la fase positiva è iniziata ad aprile, consentendo così di consolidare il vantaggio rispetto ai corsi statunitensi.
Il semestre si è dunque chiuso con un calo – rispetto ad inizio anno – del 4,7% per il Dow Jones e del 5,4% per il Nasdaq; in progresso sono, invece, risultati il Mibtel (+5,1%), l'indice francese (+10,7%), quello tedesco (+7,8%) ed il Nikkei giapponese (+0,8%).

Per concludere, si reputa opportuno un breve cenno sull'andamento della congiuntura a Bergamo ed in Lombardia.
I dati a disposizione – ricavati dalle indagini congiunturali sull'industria manifatturiera e sull'artigianato di Regione Lombardia, Unioncamere Lombarda e Confindustria Lombarda, svolte in collaborazione con le organizzazioni dell'artigianato, ed aggiornati al secondo trimestre 2005 – evidenziano che, nel difficile contesto nazionale sopra menzionato, la produzione industriale lombarda e quella bergamasca – dopo una prima parte dell'anno particolarmente negativa – mostrano deboli segnali di risveglio, pur confermando la profonda crisi attraversata dal settore tessile – uno dei comparti principali dell'economia orobica – sul quale continua a pesare la continua crescita competitiva delle economie asiatiche, e di quella cinese in particolare.
Nel secondo trimestre del 2005, infatti, la produzione industriale della regione Lombardia è risultata in flessione dello 0,1% nei confronti del secondo trimestre del 2004 ma in crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente. In provincia di Bergamo la produzione industriale ha rilevato una crescita dello 0,2% su base annua e dell'1% rispetto al trimestre precedente, grazie, in particolare, alla ripresa del comparto meccanico e dei mezzi di trasporto, della siderurgia, degli alimentari, dell'abbigliamento e del legno e mobilio (i soli settori con una variazione positiva della produzione industriale).

L'intonazione negativa del quadro congiunturale continua, invece, a caratterizzare l'artigianato manifatturiero.
La produzione dell'artigianato bergamasco presenta un calo tendenziale (-2,6%), addirittura peggiore rispetto a quello dei trimestri precedenti; il fatturato nazionale è in flessione del 3,3% e quello estero dell'1,9%; accusano un calo gli ordinativi acquisiti dall'interno mentre crescono quelli internazionali.
Dati negativi attengono anche all'artigianato dell'intera regione lombarda: la produzione registra una flessione su base annua del 2,9%, così come il fatturato totale (-3,5%, sintesi di una riduzione dello 0,2% per la componente estera e del 3,4% per quella interna); negativa l'evoluzione annua degli ordini esteri (-1,8%) e, soprattutto, di quelli acquisiti sull'interno (-6,4%).

Indicazioni delle consistenti difficoltà attraversate dall'economia della provincia orobica nel corso dei primi sei mesi del 2005 provengono anche dai dati relativi al numero di fallimenti del semestre ed a quelli concernenti il ricorso alla cassa integrazione.
Alla fine di giugno, infatti, il numero dei fallimenti nella bergamasca ha raggiunto quota 151 (una delle peggiori risultanze registrate negli ultimi 13 anni), con un incremento del 44% rispetto al primo semestre 2004; le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel semestre in provincia di Bergamo sono state pari a 2,44 milioni, con un incremento annuo del 38,9% (un picco che non si registrava dal 1996).

Il sistema bancario italiano

La difficile evoluzione del ciclo economico italiano ha avuto ovvie ripercussioni sullo sviluppo degli aggregati bancari nel corso dei primi mesi del 2005, in primis sul fronte dell'erogazione di credito.
Se, infatti, la dinamica del complesso degli impieghi bancari ha registrato un'accelerazione rispetto al 2004 con incrementi tendenziali superiori all'8%, sino a chiudere il semestre con un aumento annuo dell'8,8%, ancora una volta si è assistito alla profonda divergenza tra l'andamento dei crediti a breve scadenza e quello dei crediti a medio e lungo termine.

Il mondo produttivo italiano sta attraversando un periodo critico; la fragilità dell'attività economica e la mancata accelerazione dei flussi commerciali con l'interno e con l'estero hanno compresso il fabbisogno finanziario delle imprese, provocando un continuo arretramento dei prestiti a breve termine che hanno sperimentato per i primi cinque mesi del semestre variazioni tendenziali negative, oscillando tra il -1,8% ed il -0,3% e rilevando una crescita annua limitata allo 0,1% a fine giugno.
Una dinamica molto più sostenuta di quella registrata dalla componente a breve termine è invece da attribuire agli impieghi a medio-lungo termine.
Per il terzo anno consecutivo, la vivace domanda di credito a medio-lungo termine – favorita dal permanere di un basso costo reale dei finanziamenti, dalla domanda sempre sostenuta di credito da parte delle famiglie per l'acquisto di immobili residenziali (+18,2% a maggio), dall'evoluzione dell'offerta in termini di prodotti, canali ed efficienza da parte delle banche orientate a ridurre l'esposizione complessiva al rischio, aumentando la

componente garantita del portafoglio prestiti – ha determinato tassi di crescita degli impieghi a lunga scadenza costantemente in doppia cifra, sino a chiudere il semestre con un incremento del 14%.

La qualità del credito erogato dal sistema bancario nazionale ha evidenziato, nel corso del semestre, segnali di lieve miglioramento rispetto al progressivo deterioramento che era stato registrato lo scorso anno a seguito dell'andamento del contenzioso creditizio, nonché del passaggio a sofferenza dell'esposizione che le banche avevano nei confronti del gruppo Parmalat. Gli effetti del rallentamento del ciclo economico si riflettono sempre sulla qualità del credito, ma nei primi quattro mesi dell'anno la dinamica dei crediti in sofferenza ha evidenziato – anche in conseguenza delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti dubbi effettuate da alcuni istituti bancari – un rallentamento con tasso di variazione tendenziale pari al -2,1%. Il rapporto tra sofferenze e impieghi si è ridotto tornando sul livello medio antecedente i ben noti dissesti finanziari (1,7%).

La raccolta diretta ha seguito un trend evolutivo simile a quello degli impieghi, registrando per quasi tutto il semestre – secondo le statistiche diffuse da Banca d'Italia – tassi di crescita tendenziali oscillanti nell'intorno dell'8% e fissandosi, a giugno, al +9%.
Tra le diverse forme tecniche di provvista, i saggi di incremento più rilevanti sono stati realizzati dalle obbligazioni – che, a fine semestre, hanno rilevato un aumento su base annua del 12,3% – e dai conti correnti, che, sempre nel mese di giugno registrano una crescita del 7%. Ciò è motivato sia dal fatto che, per tutto il periodo considerato, i risparmiatori hanno continuato a privilegiare strumenti di investimento del risparmio di natura difensiva, quali quelli in attività liquide ed in titoli (prevalentemente titoli di stato e obbligazioni bancarie), sia dal permanere di condizioni favorevoli in termini di spread sulle emissioni obbligazionarie che hanno indotto numerose banche ad accrescere il flusso di raccolta mediante emissioni rivolte al mercato degli investitori istituzionali.

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si evidenzia che – a fronte di una sostanziale stabilità dei rendimenti sui mercati monetari e proseguendo una tendenza in atto ormai da tempo – la debolezza della domanda di credito a breve termine e l'incomprimibilità sotto certi livelli della remunerazione della raccolta, hanno indotto – nel semestre – una ulteriore erosione della forbice dei tassi delle operazioni con la clientela (famiglie e società non finanziarie), scesa dal 3,01% di dicembre 2004 al 2,91% di giugno 2005.
Il rendimento medio degli impieghi è, infatti, diminuito – in sei mesi – di 12 centesimi di punto, passando dal 4,77% di fine 2004 al 4,65% di giugno 2005; il costo medio della raccolta è, invece, sceso di soli due centesimi (dall'1,76% di dicembre 2004 all'1,74% di giugno 2005).

I progetti di Gruppo

Gestioni Patrimoniali
Come riferito in precedenti relazioni pubbliche, si rammenta che le banche appartenenti al Gruppo bancario – Banco Popolare di Verona e Novara, Credito Bergamasco, Banca

Popolare di Novara e Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A. – hanno attuato la riorganizzazione del servizio delle gestioni patrimoniali mobiliari (GPM) e delle gestioni patrimoniali in fondi (GPF) del Gruppo che ha determinato il trasferimento a Banca Aletti dei rami d'azienda relativi alle gestioni patrimoniali del Banco Popolare di Verona e Novara, del Credito Bergamasco e della Banca Popolare di Novara.

I principali obiettivi strategici posti a fondamento dell'intero processo sono:
- l'aumento della qualità del servizio alla clientela tramite il coinvolgimento diretto ed immediato, nelle scelte operative/gestionali, del consiglio di amministrazione di Banca Aletti, nel quale trovano massima espressione le competenze specialistiche del Gruppo;
- l'opportuna valorizzazione delle competenze decisionali nell'unico organo a ciò preposto (consiglio di amministrazione di Banca Aletti);
- il perseguimento di economie di scala attraverso il nuovo modello che favorisce una significativa semplificazione sia dal punto di vista organizzativo che informatico, avendo trasferito su Banca Aletti tutti i rapporti di gestione patrimoniale.

Il nuovo modello organizzativo non ha comportato cambiamenti nel rapporto commerciale con il cliente e conseguentemente nel modo di operare degli sportelli in quanto Banca Aletti – in qualità di unica società del Gruppo incaricata dell'erogazione dei servizi di gestione dei patrimoni – si avvale dei servizi di collocamento e dei servizi di relazione con il cliente attualmente svolti dalle filiali delle banche commerciali che sono regolamentati tramite appositi contratti disciplinanti i servizi medesimi ed i rapporti economici.
L'atto di conferimento delle gestioni patrimoniali a Banca Aletti è stato stipulato il 16 dicembre 2004 e la data di efficacia delle operazioni di conferimento e di scissione è decorsa dal 1° gennaio 2005.

* * * * *

Transizione verso gli IAS/IFRS
Con riferimento alla Comunicazione Consob n. DME/5015175 del 10 marzo 2005 si informa che il Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara ha avviato fin dall'esercizio 2003 uno specifico progetto per affrontare l'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Al completamento nell'esercizio 2003 della fase di diagnosi, con la mappatura degli impatti e la stesura di un master plan di alto livello degli interventi da effettuare per soddisfare i nuovi fabbisogni informativi generati dall'adozione dei nuovi principi, hanno fatto seguito una serie di approfondimenti delle singole problematiche afferenti le varie società del Gruppo, la stesura di un piano realizzativo dettagliato e l'attuazione degli interventi volti a modificare i processi di rilevazione contabile e ad adeguare i sistemi informatici di supporto. Parallelamente sono state intraprese le attività volte a determinare gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili. L'attivazione dei nuovi processi e l'implementazione dei sistemi informatici che consentono di:
- rilevare gli eventi di gestione;
- determinare i risultati economici;
- rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo coerentemente con le prescrizioni dei nuovi principi contabili;

dopo un'accurata fase di test, sono state completate nei tempi previsti, così come l'attività di determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei nuovi principi contabili nonché lo sviluppo dei sistemi informatici di supporto per la predisposizione dell'informativa di dettaglio da fornire nella nota integrativa e nella presente relazione "IAS compliant" sulla gestione relativa al primo semestre dell'esercizio 2005.

Con particolare riferimento all'attività di riconciliazione prevista dagli IFRS (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards"), si informa che il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco – nella seduta dello scorso 30 maggio – avuto riguardo al fatto che:

- gli articoli 81, 81-bis, 82 e 82-bis del Regolamento Emittenti – come modificati dalla delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005 – disciplinano le modalità di redazione della relazione semestrale in conformità al principio contabile internazionale ed introducono un regime transitorio, alternativo, per coloro che non intendono applicare tale principio sin dalla prima relazione trimestrale 2005;
- Consob – con comunicazione del 15 aprile 2005 (Prot. DEM/5025723) – ha chiarito la natura e l'estensione delle attività di revisione da svolgere sui suddetti documenti contabili a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- nell'ipotesi in cui l'emittente intenda procedere alla pubblicazione dei primi dati redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS in sede di relazione semestrale 2005, in tale occasione lo stesso è tenuto a fornire i dati relativi alla riconciliazione prevista dall'IFRS 1 (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards"), ossia relativamente ai dati rappresentativi del patrimonio netto della società alla data di inizio e di conclusione del precedente esercizio, nonché al risultato economico del medesimo esercizio elaborati sulla base dei principi contabili IAS/IFRS;
- Consob raccomanda, in tale circostanza, di attribuire alla società incaricata della revisione del bilancio al 31.12.2004 un incarico di revisione completa dei saldi previsti dalla suddetta riconciliazione IFRS 1;
- l'esito di tale attività di verifica deve essere reso noto al mercato, unitamente ai dati sottoposti a revisione contabile;
- in particolare, laddove l'attività di revisione non sia stata svolta in sede di relazione trimestrale – come nel caso di Creberg – Consob raccomanda che sia attribuito alla società di revisione (la medesima incaricata della revisione del bilancio al 31.12.2004 in considerazione dei profili di delicatezza connessi alla prima applicazione in Italia dei principi contabili internazionali) l'incarico di svolgere le verifiche sopra descritte e che i relativi esiti siano pubblicati contestualmente alla relazione semestrale;

ha deliberato di estendere anche all'attività di riconciliazione prevista dagli IFRS (prima adozione degli "International Financial Reporting Standards") l'incarico già conferito alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." nella seduta dell'assemblea dei soci tenutasi in data 24.4.2004.

Nella stessa seduta, il consiglio di amministrazione ha, inoltre, deliberato di integrare l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale – conferito alla "Deloitte & Touche S.p.A." dall'assemblea dei soci del 24.4.2004 – per le ulteriori attività resesi necessarie a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali a far data dall'esercizio 2005.

Tali deliberazioni – assunte dal consiglio di amministrazione in via d'urgenza – saranno sottoposte all'esame dell'assemblea ordinaria dei soci per la debita ratifica.

* * * * *

Funzione "Reti Esterne Specializzate" della Capogruppo

In considerazione del ruolo sempre più importante assunto da realtà specializzate nell'erogazione di credito ai privati, nel corso del primo semestre del 2005, è stata costituita dalla Capogruppo la funzione primaria "Reti Esterne Specializzate". Tale funzione – operante nell'interesse delle banche commerciali del Gruppo bancario sulla base di un apposito contratto di appalto che disciplina rigorosamente i servizi resi ed i rapporti economici – permette di affiancare all'attività delle reti bancarie tradizionali un canale distributivo indipendente, specializzato e focalizzato sulla vendita di mutui residenziali, con l'obiettivo primario di ampliare la base di clientela delle banche del Gruppo.

I principali driver di successo dell'iniziativa sono rappresentati da:

- un alto livello di servizio personalizzato e una forte spinta commerciale;
- la presenza capillare sul territorio;
- la velocità di approvazione ed esecuzione dell'operazione;
- accordi con agenzie immobiliari.

La Funzione "Reti Esterne Specializzate", che si avvale del supporto di "negozi esterni" appartenenti a società con le quali il Banco Popolare di Verona e Novara ha stipulato apposite convenzioni di collaborazione,

- ha il compito di analizzare le pratiche presentate dalle reti di Consulenti Credito Immobiliare e, in caso di esito positivo, assumere le relative deliberazioni per conto della banca del Gruppo interessata all'operazione (ferma restando, in sede deliberativa, l'applicazione delle normative interne vigenti presso ciascuna banca in materia di erogazione del credito);
- assume il ruolo di referente principale per le reti esterne relativamente agli aspetti commerciali, promozionali e gestionali dei prodotti collocati, svolgendo altresì le incombenze amministrative e procedurali conseguenti.

I rischi di mercato

L'attività di monitoraggio dei rischi di mercato, di credito ed operativi derivanti dall'attività della banca è assicurata dalla funzione "Risk Management" della Capogruppo. In particolare, il controllo operativo dei rischi finanziari discrezionali è demandato alla funzione "Financial Controlling & Planning", inserita nell'ambito della divisione "Private e Finanza" del Banco Popolare di Verona e Novara e raccordata funzionalmente al "Risk Management" di Gruppo.

L'organico della funzione è composto da risorse con competenze di analisi finanziaria, cui si affiancano figure specialistiche con formazione matematico-quantitativa, per garantire l'adozione e la corretta gestione delle più avanzate metodologie di controllo dei rischi, in un contesto di crescente complessità degli strumenti finanziari.

Per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo delle posizioni di rischio, la divisione "Private e Finanza" si avvale di sofisticati sistemi di "position keeping" e "risk management" che consentono il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale

verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal consiglio di amministrazione. Tali applicativi garantiscono, in via continuativa, la rilevazione degli indicatori di posizione, di "sensitivity" e di "profit and loss" gestionali.
Gli applicativi di "position keeping" sono altresì affiancati da una procedura di "value at risk", accentrata presso il "Risk Management" di Gruppo ed utilizzata dalla funzione "Financial Controlling & Planning" per il monitoraggio dei rischi con finalità operative. Tale procedura fornisce un indicatore omogeneo corrispondente alla massima perdita potenziale che, con un certo orizzonte temporale ("holding period") e con una determinata probabilità (livello di confidenza), i portafogli potrebbero subire a causa di un andamento sfavorevole dei fattori di rischio. Essa garantisce pertanto una visione integrata e sintetica dei rischi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni che caratterizzano i diversi strumenti finanziari e i sottostanti fattori di rischio (tasso, cambio, corso azionario). Per il calcolo del "value at risk" è stato adottato un modello varianza-covarianza con approccio delta-gamma.

Durante il primo semestre 2005 è stata completata l'attività di integrazione nell'ambito del sistema informativo di Gruppo di un nuovo applicativo specializzato nella gestione e nel controllo dei rischi inerenti all'operatività in derivati con sottostante rischio di corso azionario ("equity derivatives"). E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle funzionalità necessarie per la gestione ed il monitoraggio dei rischi relativi alle nuove tipologie di derivati con sottostanti rischi di tasso e cambio sull'attuale sistema di "position keeping". Le suddette attività hanno coinvolto in particolare la controllata Banca Aletti, in capo alla quale sono accentrati i libri di rischio, e sono state effettuate dalla funzione "Financial Controlling & Planning" della Capogruppo in collaborazione con le strutture preposte del Gruppo (Società di Gestione dei Servizi e funzione "Financial Engineering" di Banca Aletti). La suddetta funzione partecipa, inoltre, con le altre entità coinvolte, al processo di validazione dei modelli di valutazione adottati dal Gruppo per la gestione dei prodotti derivati, coordinato dalla funzione "Risk Management" di Gruppo, ed al processo di autorizzazione all'attivazione di ogni nuovo strumento finanziario nell'ambito del relativo "Comitato Innovazione Prodotti".
Si segnala, infine, che la funzione "Financial Controlling & Planning" garantisce le attività di presidio dei rischi sui portafogli d'investimento delle banche del Gruppo affidate in gestione a Banca Aletti, nonché dei limiti operativi definiti dal consiglio di amministrazione per le attività di finanza delegate alla divisione "Private e Finanza" della Capogruppo o accentrate presso la controllata Banca Aletti sulla base delle specifiche convenzioni per le attività di negoziazione, tesoreria e cambi. Come già delineato, particolare attenzione è infine assicurata al puntuale governo dei rischi derivanti dai prodotti finanziari innovativi e complessi progettati e sviluppati da Banca Aletti in sintonia con le direzioni commerciali delle banche del Gruppo.

I rischi di credito

In conformità alla missione aziendale ed alle politiche di assunzione dei rischi definite nel piano strategico dell'istituto, la politica del credito è improntata alla massima prudenza e orientata prioritariamente al sostegno dell'economia locale.

In tale contesto viene assicurata specifica e mirata attenzione alle esigenze sia delle famiglie, sia delle piccole imprese e dei professionisti, sia delle medie e grandi imprese; peraltro, per cultura aziendale, la banca ha storicamente mostrato particolare sensibilità alla qualità del proprio portafoglio crediti al fine di ridurne i rischi.

L'intero processo riguardante il credito (istruttoria, delibera, gestione e verifica) si svolge nell'osservanza del "Regolamento Fidi" – deliberato dal consiglio di amministrazione – e delle circolari interne, che sono costantemente oggetto di aggiornamento in funzione dell'evoluzione della normativa e dell'organizzazione aziendale.

La struttura organizzativa – che trova la sua configurazione e la sua forma normativa nel "Regolamento Interno" della banca approvato dal consiglio di amministrazione – accanto alla rete delle filiali (a loro volta raggruppate in sette aree affari) vede a livello centrale la presenza, da un lato, delle funzioni "Corporate" e "Retail" – che assicurano il supporto commerciale specialistico ed il supporto operativo alla rete distributiva nei comparti "imprese/enti" e "privati/famiglie" – e, dall'altro, garantendo così la separatezza funzionale, della funzione "Crediti" – riarticolatasi, nel corso del semestre, nella funzione derivata "Erogazione Crediti" (che comprende gli uffici "Analisi Rischi", "Analisi Grandi Rischi" e "Segreteria Operativa") e nella funzione derivata "Monitoraggio Crediti" (che comprende l'ufficio "Andamentale Incagli" e l'ufficio "Andamentale Crediti").

Nella fase di istruttoria della concessione del credito, la banca acquisisce la documentazione necessaria per effettuare una adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore, al fine di esaminare compiutamente la coerenza della richiesta di credito in relazione alla rispondenza patrimoniale ed alla capacità reddituale dello stesso.

Con riferimento all'iter di concessione del credito, il consiglio di amministrazione è l'organo deliberante competente, il quale – nell'ambito delle facoltà attribuitegli dallo statuto sociale – ha delegato parte delle proprie competenze, esercitabili per fasce di livello, a strutture periferiche e centrali. Tali poteri sono attribuiti per classi di importo, secondo la tipologia e/o la forma tecnica dell'affidamento con un "limite cliente" inteso come singolo e/o gruppo economico di clienti connessi con lo stesso, sulla base di legami di natura giuridica ed economica.

La tipologia/forma tecnica di affidamento è ripartita in tre classi decrescenti di rischio:

- rischio pieno, prettamente finanziario e senza specifica destinazione (in questa classe sono compresi i rischi relativi alle operazioni derivate, quali, ad esempio, quelle relative alla copertura dei rischi di tasso e di cambio);
- rischio inerente ad operazioni commerciali autoliquidantisi;
- rischio relativo ad operazioni con garanzia reale.

Delle deliberazioni assunte per delega viene assicurata mensilmente una specifica informazione al consiglio di amministrazione.

Con riferimento alle deliberazioni di competenza degli organi centrali, nell'ambito della funzione derivata "Erogazione Crediti" sono operativi gli uffici "Analisi Rischi" ed "Analisi Grandi Rischi" che assicurano lo stretto collegamento con la Capogruppo (per la clientela comune e, particolarmente, nel caso di posizioni che dovessero configurarsi come "grandi rischi"). Tali uffici fungono altresì da collegamento e raccordo con le specifiche figure operanti, in tema di crediti, nella rete commerciale e nelle aree affari fornendo consulenza tecnico-operativa in ordine all'impostazione delle pratiche di affidamento.

Inoltre, il consiglio di amministrazione ha – con apposita delibera – fissato criteri, particolarmente stringenti, di identificazione e classificazione dei crediti anomali (principalmente rilevati con procedure automatizzate) che vengono ripartiti in due classi denominate "in osservazione" e "in evidenza" (queste ultime comprendono le posizioni incagliate, suddivise per miglior seguito in tre sottoclassi, e i crediti ristrutturati) in base al crescente grado di rischio.

Essendo gestite a livello periferico, le posizioni anomale sono altresì sottoposte ad un accurato monitoraggio – con specifica procedura – dalla funzione derivata "Monitoraggio Crediti", al fine di garantire la massima attenzione nonché l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per normalizzare le relazioni e ottimizzare, qualora necessario, le possibilità di recupero del credito. A tal proposito, si sottolinea il fatto che per le posizioni della specie, con esposizione superiore a 37.500 euro, elabora la formulazione delle proposte relative alle previsioni di perdita sui crediti di competenza in relazione all'evoluzione del rischio effettivo. L'ufficio "Andamentale Incagli" nell'attività di monitoraggio delle posizioni di competenza ("in evidenza"/"in osservazione") funge pure da collegamento tra le aree affari e la funzione "Legale" per l'inoltro delle proposte di delibera (sempre di competenza centrale) per il passaggio a sofferenza delle posizioni. Dei crediti anomali viene assicurata ogni mese una dettagliata informazione al consiglio di amministrazione sia per riassunto numerico, sia per singola posizione se superiore ad un milione di euro.

In ogni momento le unità preposte hanno la corretta e completa conoscenza dell'esposizione della banca nei confronti di ogni cliente e/o gruppo di clienti, delle forme tecniche da cui deriva l'operazione, del valore delle garanzie.

Le procedure da tempo in uso consentono anche la gestione informatica della pratica di fido e delle delibere, con efficienti livelli di economicità e di sicurezza.

Le dipendenze e le aree affari dispongono di quotidiani strumenti informatici di monitoraggio delle posizioni, al fine di prevenire il deterioramento della qualità del portafoglio crediti; esse curano anche la periodica revisione – in base alle facoltà delegate – degli affidamenti ordinari in essere.

Nell'esame dei meriti creditizi, la banca utilizza altresì specifiche e sofisticate procedure informatiche, tra le quali si ricordano:

- "per*FIDO" che, in ausilio all'istruttoria delle pratiche di fido, fornisce un'analisi guidata dei fenomeni ed un giudizio informatico sull'accettabilità delle proposte;
- "C.P.C. – Credit Position Control" che consente di assegnare – con cadenza mensile storicizzata e sulla base di articolati input e di correlazioni di regole – un giudizio numerico su ogni posizione, e di disporre quindi – a diversi livelli – di visioni di sintesi per una valutazione dei fenomeni. La procedura è strutturata su quattro sezioni di analisi che tengono conto dei dati andamentali dei rapporti in essere con la banca, dell'andamento della centrale rischi, del bilancio e della presenza di note pregiudizievoli e/o gravami ipotecari.

L'utilizzo di tali procedure determina inoltre – al di sopra di certe soglie di giudizio e nel caso di proposte di affidamento di competenza periferica – il passaggio ad un livello superiore di delibera.

All'analisi dell'andamento delle posizioni è preposto, quale ulteriore livello di controllo, anche uno specifico ufficio operante all'interno della funzione derivata "Monitoraggio Crediti", denominato "Andamentale Crediti", che svolge attività di monitoraggio e di

tempestiva segnalazione di eventuali anomalie alle competenti funzioni centrali e periferiche.

Si evidenzia, inoltre, che – nell'ambito del Gruppo bancario – è stato realizzato un progetto, denominato "Basilea 2 – Gestione del rischio di credito" avente l'obiettivo di adottare metodologie avanzate per la determinazione del rischio di credito fondate su sistemi di rating interni.
Dopo che, nella prima parte del 2004, sono stati definiti, tra le direzioni delle banche commerciali del Gruppo, gli interventi di revisione del processo del credito a seguito dell'introduzione dei "rating" interni, dalla fine di novembre è iniziata la fase di sperimentazione – della durata di circa due mesi, con l'obiettivo di estendere poi i nuovi processi ed i nuovi strumenti all'intera rete di gruppo nel corso del 2005 – su tre aree commerciali delle banche del Gruppo (una per ciascuna banca, per Creberg l'"Area Affari Bergamo Bassa") riguardante:
. la razionalizzazione dell'iter di istruttoria;
. l'introduzione dei "rating" a supporto della valutazione del merito creditizio;
. il perfezionamento di nuovi strumenti a supporto della gestione andamentale.
Gli interventi si sono esplicati tanto sul processo di erogazione quanto sul processo di gestione andamentale nei termini seguenti.

Processo di erogazione
- Razionalizzazione del processo di erogazione tramite il miglioramento della proposta elettronica di fido con l'introduzione di nuovi automatismi per accedere direttamente dal menù della procedura ai principali rischi elettronici d'interesse (protesti e pregiudizievoli, visure ipo-catastali, visure camerali, centrale rischi, ecc.) per la verifica dell'affidabilità del richiedente;
- razionalizzazione dei controlli di autenticità della documentazione prodotta antecedente l'istruttoria della proposta;
- un iter guidato e controllato informaticamente per la raccolta della documentazione necessaria alla fase di istruttoria e all'attribuzione del "rating" alla controparte (bilancio, centrale rischi e scheda qualitativa);
- modalità automatiche (sulla base di determinate griglie per forma tecnica e importo) per la determinazione del merito creditizio della controparte a supporto del deliberante.

Processo di gestione andamentale
- Revisione del processo di gestione andamentale per consentire l'individuazione, con sufficiente anticipo, delle pratiche in deterioramento e permettere così una tempestiva attivazione delle azioni di riduzione del rischio. È prevista l'introduzione di:
  . un nuovo strumento di valutazione del rischio di tipo predittivo ("rating" di monitoraggio) sulla clientela "imprese" e di una procedura di "scoring" (denominata "SCO-PRI") per la clientela "retail";
  . nuove attività, regole e una procedura informatica dedicata (G.A.N.C. – Gestione Andamentale Crediti) ad utilizzo delle filiali, delle aree affari e delle preposte funzioni di sede centrale.

Gli esiti positivi del Progetto "Basilea 2 – Gestione del rischio di credito" nell'area "pilota", sia per quanto riguarda il nuovo "iter" di istruttoria, sia per quanto attiene agli strumenti per la valutazione del merito creditizio e gli strumenti a supporto della "Gestione Andamentale Crediti", hanno consentito di estendere gli interventi così delineati a tutte le aree affari della banca. Tale adeguamento è stato completato nel mese di giugno 2005.

Gli indirizzi commerciali ed organizzativi

L'evoluzione del quadro congiunturale in precedenza descritta ha delineato un ambito assai poco propizio per l'operatività delle aziende di credito durante il primo semestre del 2005.
Sul fronte delle relazioni con la clientela "corporate", la forte volatilità degli scenari industriali e le basse prospettive di crescita, sia italiane sia europee (continuamente "limate" al ribasso) non hanno favorito l'instaurarsi di un clima positivo, favorevole agli investimenti per lo sviluppo delle attività produttive. Ad accrescere le difficoltà operative, si è aggiunta la progressiva emersione di importanti crisi strutturali in settori "chiave" di alcune economie dei territori serviti dal Credito Bergamasco (quale ad esempio il settore tessile) imponendo – in un contesto già caratterizzato dalla scarsa domanda di credito – una particolare attenzione nella selezione e nella gestione della qualità dei rischi assunti. La minore necessità di finanziamento del capitale fisso e circolante delle imprese ha, inoltre, provocato – a fronte di un eccesso di offerta – una continua pressione competitiva sugli spread applicabili, ancor più accentuata dal permanere di una curva dei tassi di interesse piatta e posizionata su livelli storicamente molto bassi.
Per quanto attiene al segmento "retail", va rilevato come il clima di estrema incertezza abbia continuato a favorire la decisione di effettuare investimenti a basso rischio e/o a capitale garantito; l'andamento dei tassi reali ha penalizzato il rendimento degli investimenti di breve termine. Durante il semestre si è ancora assistito ad una forte domanda di mutui ipotecari da parte delle famiglie, anche se la presenza sul mercato di nuovi "player" ha teso a ridurre in maniera considerevole i margini unitari di ricavo delle banche.

La volontà di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del cliente privato e delle imprese soddisfandone le diverse aspettative, di ampliare il grado di conoscenza reciproca, di costruire relazioni individuali e personalizzate, di aumentare il grado di fidelizzazione, ha portato, nel corso del semestre, ad una riarticolazione delle funzioni primarie "Retail" e "Corporate", modulate al fine di porre sempre più la figura del cliente al centro dell'operatività quotidiana, in un'ottica di elevata animazione commerciale basata sulla acclarata professionalità delle risorse dedicate.

Retail
La riarticolazione della funzione "Retail" ha previsto la costituzione di quattro funzioni derivate "in line" a diretto presidio delle attività di progettazione di nuovi prodotti e servizi, di supporto commerciale specialistico ed operativo alla rete commerciale, di

gestione delle attività di pianificazione e reporting nonché di rilevazione dei fabbisogni della clientela.

L'intervento ha promosso, nel rispetto dei cicli di vita dei prodotti, una logica di specializzazione delle strutture.

Per quanto attiene all'operatività del semestre, si segnala, innanzitutto, che le attività di marketing si sono soprattutto concentrate sulla messa a punto, di concerto con il Gruppo, di un nuovo sistema di marketing (CRM) per la gestione integrata della relazione con la clientela e dei processi commerciali sottostanti. A tal riguardo, sfruttando l'infrastruttura Intranet, è stata progettata ed implementata una partizione interamente dedicata alle tematiche commerciali, in maniera da fornire "on-line" un utile supporto operativo alla rete di vendita (dal catalogo prodotti, alla documentazione operativa di vendita, dai suggerimenti commerciali ai materiali pubblicitari, alle evidenze sulla concorrenza).
Sul fronte della "Customer Relationship Management", è stato adottato il sistema informativo di Gruppo, curandone la personalizzazione: il sistema – che integra un "datawarehouse" centrale contenente il profilo del cliente con un'infrastruttura Intranet (denominata "Talete") per il colloquio con i canali distributivi della banca – consente di gestire tutte le fasi del processo commerciale in maniera integrata (profilazione della clientela, sia "captive" che potenziale; ricerca operativa e gestione dell'azione commerciale; analisi dei ritorni; gestione della storia commerciale a livello di singolo cliente).

Fra le diverse azioni intraprese nell'ambito dei prodotti di raccolta a breve termine, una particolare cura è stata rivolta a quelli dedicati a specifici segmenti di clientela: "creberg young.net", rivolto ai giovani, è stato aggiornato nei contenuti d'offerta e di comunicazione, anche selezionando nuovi "testimonial" tra gli stessi clienti; "Brucoconto", il pacchetto destinato ai piccoli, è stato rivisitato dotandolo di un catalogo premi completamente rinnovato e associando varie iniziative relazionali; è stata lanciata la nuova versione del conto "Moltodipiù" ("Moltodipiù 2005") ampliando la gamma dei servizi compresi nel canone (tra gli altri, una carta multifunzione e l'assicurazione infortuni).
Sul fronte della raccolta a tempo – risorsa fondamentale per stabilizzare le fonti di provvista e fidelizzare la clientela – è proseguita l'emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso, a tasso variabile e "strutturati" (il cui rendimento è legato all'andamento di alcuni indici o panieri correlati sottostanti) con l'intento di assecondare le richieste di investimento della clientela il cui profilo di rischio continua ad essere estremamente prudente.
Nel corso del semestre ha ottenuto un buon successo anche il collocamento di prodotti finanziari emessi da terzi, che offrono valore aggiunto al sottoscrittore ed un ritorno reddituale per la banca.
Nel comparto della raccolta gestita, si segnala l'andamento positivo dei fondi comuni d'investimento, grazie, in particolare, al gradimento riscosso dal nuovo prodotto "C.P.I." ed al continuo apprezzamento del pubblico nei confronti dei fondi bilanciati Gestielle Global Asset; tra le diverse linee di gestioni patrimoniali si è assistito alla continua crescita

di quelle a capitale garantito.
La consueta attenzione è stata posta anche nella politica di offerta di prodotti di bancassicurazione, dove la clientela ha dimostrato di gradire soluzioni di investimento con elevati contenuti di sicurezza. Il collocamento dei prodotti assicurativi, infatti, si è concentrato su quelli con caratteristiche finanziarie/assicurative e, tra questi, sono stati privilegiati quelli con protezione del capitale e rendimenti minimi garantiti.
Si segnala, inoltre, che nel semestre è stata lanciata una nuova Unit Linked denominata "Risposta Pronta seconda edizione" che arricchisce la precedente versione con due meccanismi di "switch" automatico: l'uno consente di accantonare le performance ottenute sulle linee con componente azionaria nella linea monetaria, l'altro consente un graduale ingresso nella linea più aggressiva partendo da un versamento iniziale sulla linea monetaria.
Per ciò che attiene agli impieghi del segmento "retail", un particolare impegno è stato profuso nella vendita di finanziamenti a medio termine ed in particolare dei mutui casa. Allo scopo sono state attivate convenzioni con varie agenzie immobiliari localizzate sul territorio servito e – nell'ambito delle apposite iniziative promosse dall'ABI – con i Tribunali per la stipula di mutui agli aggiudicatari di immobili rivenienti da aste fallimentari. Al fine di allargare la base di clientela potenzialmente interessata alla stipula di mutui per la casa è stata inoltre attivata, nel mese di agosto, un'offerta – tramite Internet – denominata "Party.net" destinata ai giovani sino a 30 anni di età e caratterizzata da spread contenuti, durate lunghe, zero spese accessorie, nonché da un periodo di preammortamento di tre anni. Sempre in tale ambito si segnala che è progressivamente entrata a pieno regime la collaborazione con la funzione "Reti Esterne Specializzate" della Capogruppo, più sopra menzionata.
Si ricorda, infine, che è iniziata negli ultimi giorni del semestre una mirata azione commerciale, finalizzata all'offerta di prestiti personali a condizioni molto competitive, rivolta alla clientela rientrante entro determinati parametri di rischio.

Corporate
La riarticolazione della funzione "Corporate" ha previsto la trasformazione dell'ufficio "Marketing" nella nuova funzione derivata "Marketing Corporate" allocata in staff alla funzione primaria "Corporate", nonché la creazione dell'ufficio "Sviluppo Commerciale Finanziamenti a medio-lungo termine".
Il negativo trend congiunturale – che si protrae da lungo tempo – ha inciso profondamente sulla struttura finanziaria del mondo "corporate": alcune imprese si sono, infatti, ritrovate con elevate disponibilità liquide, conseguenti alle minori necessità di finanziamento del capitale fisso e di quello circolante; un'altra parte considerevole di aziende – soprattutto quelle operanti in settori "pro ciclici" o in comparti particolarmente esposti alla concorrenza estera – ha visto acuirsi le proprie difficoltà nella gestione e nella pianificazione finanziaria.
Con l'intento di assolvere al meglio il tradizionale ruolo svolto dal Credito Bergamasco di estrema vicinanza e di continua assistenza fornita alle realtà produttive locali, la politica commerciale intrapresa dalle funzioni competenti si è basata – anche nei primi sei mesi del 2005 – su:
- animazione e pressing commerciale verso la rete distributiva, con l'indicazione di specifici indirizzi operativi;

- ricerca di nuove quote di mercato e di nuova clientela, tenendo sempre in massima considerazione i meriti creditizi;
- fidelizzazione delle imprese clienti mediante azioni di "cross-selling", finanziamenti a medio termine, domiciliazione dei flussi Italia ed estero, finanza d'impresa e consulenza;
- estensione delle relazioni con gli Enti presenti sul territorio, con le associazioni di categoria, con le società di servizi municipalizzate e private;
- offerta di innovativi prodotti telematici.

Fra le diverse azioni intraprese nell'ambito dei prodotti e servizi offerti, si ricorda il lancio di una nuova formula di mutuo per le imprese denominata "Mutuo a medio termine Crescita e Qualità". Tale finanziamento è destinato a sostenere progetti di investimento nei campi dell'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, della certificazione di qualità, delle tecnologie digitali, della tutela ambientale, della sicurezza sul lavoro e della formazione del personale. Nel semestre è, inoltre, proseguita l'offerta del "Mutuo Impresa Multifasce", uno strumento nato per finanziare nuovi investimenti in ricerca e sviluppo ed in beni strumentali, che, in un periodo di difficoltà economica quale l'attuale, permette la correlazione tra la generazione di flussi di cassa positivi – derivanti dalla "messa a regime" dei nuovi investimenti – e le rate di rimborso del finanziamento volutamente contenute nei primi anni e progressivamente crescenti nel tempo. Inoltre, a "Multifasce" può essere abbinata un'operazione di copertura del rischio tasso, basata su una combinazione di opzioni "cap", studiata appositamente, che consente all'impresa di stabilire anticipatamente il costo massimo raggiungibile dal finanziamento.
Sempre in materia di finanziamento alle imprese, il Creberg ha stanziato durante il semestre specifici plafond, tra cui si ricordano:
- i plafond su prodotti derivati per copertura rischio tasso, caratterizzati dalla disponibilità di prodotti derivati OTC specifici ("Over the counter", ossia non quotati nelle borse valori, ma negoziati da operatori specializzati "Market Makers") che consentono di effettuare operazioni di copertura del rischio connesso al potenziale rialzo dei tassi di interesse;
- un plafond di 100 milioni di euro per l'anticipazione del credito IVA – in adesione al protocollo di intesa del 18.1.2005 stipulato tra Agenzia delle Entrate, ABI e Confindustria – volto a favorire l'anticipo sino al 90% dei crediti IVA vantati dalle imprese nei confronti dell'Erario;
- lo speciale plafond "Fincreb – acquisizione flussi maggio-luglio 2005", istituito nel mese di maggio 2005 per un importo di 200 milioni di euro, caratterizzato da condizioni estremamente competitive e finalizzato all'acquisizione di nuovi flussi di lavoro (pagamento di imposte, tasse, contributi, 14° mensilità, premi di produzione, dividendi) dalle "Piccole Imprese" e dal "Mid Corporate".

Durante il periodo, la banca ha inoltre intensificato i rapporti di collaborazione con la Regione Lombardia, la Regione Veneto, i consorzi fidi provinciali e le principali associazioni di categoria, stipulando una serie di significative convenzioni.

Con riguardo al particolare interesse manifestato anche da parte della clientela imprese

per i prodotti "a pacchetto", nel corso del primo semestre di questo esercizio è proseguita l'opera del loro sviluppo ed affinamento, con il "restyling" dei prodotti "Controller Due" (rivolto ai liberi professionisti) e "Prontimpresa" (dedicato alle PMI) arricchiti di contenuti telematici ed assicurativi e caratterizzati da migliori offerte nel campo della monetica.

La rete territoriale

Coerentemente con i programmi di espansione territoriale dell'istituto, nel corso del primo semestre 2005 è proseguita l'opera di intensificazione del radicamento sia nel territorio di insediamento storico – mediante l'apertura di due nuovi sportelli nella provincia di Bergamo (Osio Sotto e lo sportello interno "Promatech" a Colzate) – sia in altre provincie ritenute strategicamente rilevanti, con l'apertura di uno sportello nella provincia di Milano (Paullo), due nella provincia di Cremona (Pandino e Soncino) e uno nella città di Roma (Roma Appiano). Al 30 giugno 2005 il numero delle succursali attive del Credito Bergamasco è, dunque, salito a quota 233.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, nella seduta dello scorso 5 settembre ha approvato un progetto di riarticolazione delle aree affari che avrà efficacia dal 1° gennaio 2006.

Tale progetto – mirato a presidiare con maggiore incisività il territorio di riferimento della banca, a consolidare più intense relazioni con i clienti attuali, oltre ad aumentarne il perimetro operativo con azioni di sviluppo – si esplicherà attraverso la creazione di una nuova area affari, denominata "Franciacorta" (composta da filiali appartenenti alle attuali aree affari "Bassa Bergamasca", "Bergamo Valli" e "Brescia"), la cui zona di influenza andrà dal "Basso Sebino" alla "Franciacorta", per estendersi infine alla "Bassa bresciana sud-occidentale". Nel contempo – in conseguenza della modifica di competenze territoriali – le aree affari "Brescia" e "Monza" verranno ridenominate area affari "Brescia – Nord Est" e area affari "Brianza – Laghi".

I punti di forza dell'operazione si possono riassumere nei termini seguenti:

- maggior fidelizzazione della clientela in essere e possibilità di aumentare le attuali quote di mercato;
- ulteriore maggior vicinanza al territorio di riferimento;
- ulteriore razionalizzazione e ripartizione dei carichi e dei flussi di lavoro, nell'ottica di una costante ricerca di ottimizzazione del servizio reso alla clientela, in termini di qualità e tempi di erogazione;
- economicità della soluzione prospettata, che non comporterà oneri aggiuntivi in merito alle risorse umane da impiegare, essendo la stessa il frutto di una redistribuzione delle filiali e, quindi, di risorse già disponibili.

In conclusione, si segnala che, all'inizio del 2005, la Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara ha sottoscritto un importante accordo di collaborazione commerciale bilaterale con Bank of Communications di Pechino, volto a favorire la costituzione e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali attivate da aziende clienti interessate ad operare in entrambi i paesi. Grazie a questo accordo la clientela del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara può contare su una qualificata assistenza e accedere ad un'ampia

gamma di servizi bancari, a condizioni economiche particolarmente favorevoli, che facilitano l'avvio e lo sviluppo degli investimenti in Cina.

Il progetto ABI "PattiChiari"

Nell'ambito del progetto "PattiChiari", voluto dal vertice del settore creditizio per riorganizzare su basi nuove e positive il sistema dei rapporti tra banche e società, il Credito Bergamasco – unitamente alle altre banche del Gruppo – ha aderito, nel corso del 2003 e del 2004, alle iniziative:

- "servizio FARO", che, attraverso telefono od Internet, indica all'utenza lo sportello automatico funzionante più vicino;
- "obbligazioni a basso rischio - basso rendimento", che prevede – tra l'altro – la formulazione e la diffusione su vasta scala di un elenco di "obbligazioni a basso rischio-rendimento" con l'intento di orientare meglio i risparmiatori privi di esperienza finanziaria, accrescendone la consapevolezza sulla correlazione rischio-rendimento degli investimenti finanziari;
- "criteri di valutazione delle capacità di credito delle PMI", un manifesto con indicazioni chiare e semplici dei criteri con cui le banche valutano generalmente gli affidamenti;
- "conti correnti a confronto", una "carta di identità" indicante le caratteristiche, i servizi ed i prezzi dei c/c, con la possibilità di confronto tra le varie offerte delle diverse banche;
- "tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno" fissando in 7 giorni i termini di disponibilità economica e di non stornabilità relativamente agli assegni bancari e circolari a carico di altre banche (pertanto, dopo tale termine la banca non può più eseguire l'addebito in automatico dei titoli impagati);
- "servizio bancario di base", offrendo alla potenziale clientela AMICONTO, un nuovo prodotto, affine al conto corrente, caratterizzato dal basso costo ed in grado di gestire le operazioni di base conformemente al protocollo stabilito dal Consorzio PattiChiari.

Dopo aver completato – nell'ultimo scorcio del 2004 – le attività di adeguamento ai protocolli previsti dalle singole iniziative, le banche del Gruppo hanno avviato, nella prima parte del 2005, il processo di certificazione – al fine di poter conseguire il diritto all'uso di tale marchio – affidando tale incarico a Certiquality (istituto di certificazione della qualità di Milano).

Per il Credito Bergamasco, la certificazione si è realizzata attraverso una verifica eseguita dagli incaricati di Certiquality presso la direzione della banca e presso un campione di 16 filiali scelto dal certificatore, rappresentativo delle caratteristiche dimensionali e geografiche del Creberg. Le verifiche presso la rete commerciale – realizzate nel periodo dal 14 al 24 marzo 2005 – saranno ripetute a distanza di 6, 9, altri 9 e 12 mesi a completamento di un ciclo di 3 anni su un campione sempre diverso di filiali.

Dopo aver verificato che:

- gli operatori delle diverse filiali conoscono le finalità e i contenuti del Progetto PattiChiari e delle iniziative cui aderisce la banca e informano adeguatamente la clientela;

- la banca applica le regole imposte dai protocolli delle iniziative;

è stato rilasciato, in data 4.4.2005, il certificato che riporta:

"Credito Bergamasco S.p.A. opera in conformità ai requisiti specificati nei seguenti Protocolli del Consorzio Pattichiari:

- *Conti Correnti a confronto;*
- *Servizio bancario di base;*
- *Tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno;*
- *FARO (Funzionamento ATM Rilevato On line);*
- *Elenco delle obbligazioni a basso rischio e a basso rendimento;*
- *Criteri generali di valutazione delle capacità di credito delle PMI."*

La tutela della privacy

In relazione all'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, del nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", attuato con Decreto Legislativo n. 196 del 30.6.2003, si segnala che – già nel secondo semestre 2003 – era stato redatto il "documento programmatico sulla sicurezza dei dati", in cui sono indicate le iniziative intraprese dalla banca per adeguare archivi e banche dati alle misure volte a garantire la sicurezza ed a prevenire la distruzione, la dispersione o l'uso illecito dei dati personali in essi contenuti.
Tale documento – che viene aggiornato con cadenza annuale – è stato stilato a seguito della ricognizione generale di tutti i trattamenti di dati personali, sia in forma elettronica che cartacea, svolti all'interno della banca o affidati a soggetti esterni, ed è articolato in diverse parti, così riassunte:

- elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità;
- analisi dei rischi, focalizzata sulle circostanze, possibili o probabili, che possono provocare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- piano di formazione, per rendere edotti i soggetti coinvolti (responsabili interni, amministratori di sistema, incaricati dei trattamenti) dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni;
- verifiche sull'efficacia delle misure di sicurezza;
- programma annuale di miglioramento.

Si evidenzia che l'aggiornamento per l'anno in corso del "documento programmatico sulla sicurezza dei dati" è stato approvato dal consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco nella seduta del 21 marzo 2005.

La gestione del personale

L'organico complessivo del personale dipendente si è attestato, al 30.6.2005, a 2.081 unità (di cui 26 a tempo determinato), con un incremento dello 0,24% rispetto alle 2.076 unità (di cui 34 a tempo determinato) di fine 2004.
I rapporti di lavoro a tempo parziale sono passati dai 150 di fine 2004 ai 151 del 30.6.2005.

Il continuo affinamento dei processi organizzativi della sede centrale, delle aree affari e di alcune unità periferiche – consentendo lo snellimento delle strutture e dei flussi operativi di alcune unità produttive nonché il recupero di risorse – ha sostenuto, anche nei primi sei mesi del 2005, lo sviluppo commerciale della banca. Durante il semestre – facendo ricorso ad un numero limitato di assunzioni – gli sportelli della banca sono stati aumentati di 6 unità, provvedendo, nel contempo, al potenziamento degli organici di ulteriori 10 filiali. Sono state, inoltre, rafforzate alcune funzioni prettamente commerciali delle aree affari, con la costituzione – in particolare – di un nucleo di addetti che sarà dedicato, una volta varata la relativa normativa, alla promozione dei fondi previdenziali; nell'ambito della riorganizzazione della funzione primaria "Corporate" è stata rafforzata la struttura della funzione derivata "Marketing Corporate".
A seguito della riarticolazione della rete territoriale del Gruppo perfezionatasi il 1° dicembre 2003, nel corso del primo semestre del 2005 è stato portato a termine – attraverso un ulteriore interscambio di risorse fra la rete storica del Credito Bergamasco e le filiali ex Banca Popolare di Novara – il processo di integrazione delle culture aziendali ed operative.

L'attività di formazione del primo semestre del 2005 ha rilevato un sostanziale mantenimento dei già consistenti volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Le giornate di formazione sono state complessivamente 5.936 (con un incremento del 2,5% rispetto alle 5.790 giornate al 30.6.2004), per un totale di 3.731 partecipazioni. La durata media si è attestata a 1,6 giornate, mentre la media pro-capite di giornate di formazione si è fissata a quota 2,9.

Oltre alla formazione di origine contrattuale e a quella di base – riservata prevalentemente ai neoassunti ed all'aggiornamento ed addestramento a nuove procedure per personale già in servizio – gli sforzi più rilevanti sono stati rivolti:
- al progetto "Basilea 2", nell'ambito dei processi di erogazione e di gestione del credito, al fine di formare i colleghi all'utilizzo dei nuovi strumenti e delle nuove metodologie per la determinazione del rischio di credito, fondati su sistemi di rating interni;
- al progetto "PattiChiari", attraverso numerose iniziative di formazione, sia in aula che "on-line";
- all'iniziativa manageriale "G.I.F. – Gestione imprenditoriale della filiale", destinata ai neo responsabili di filiale per favorire lo sviluppo di autoconsapevolezza del nuovo ruolo di responsabilità da loro assunto.

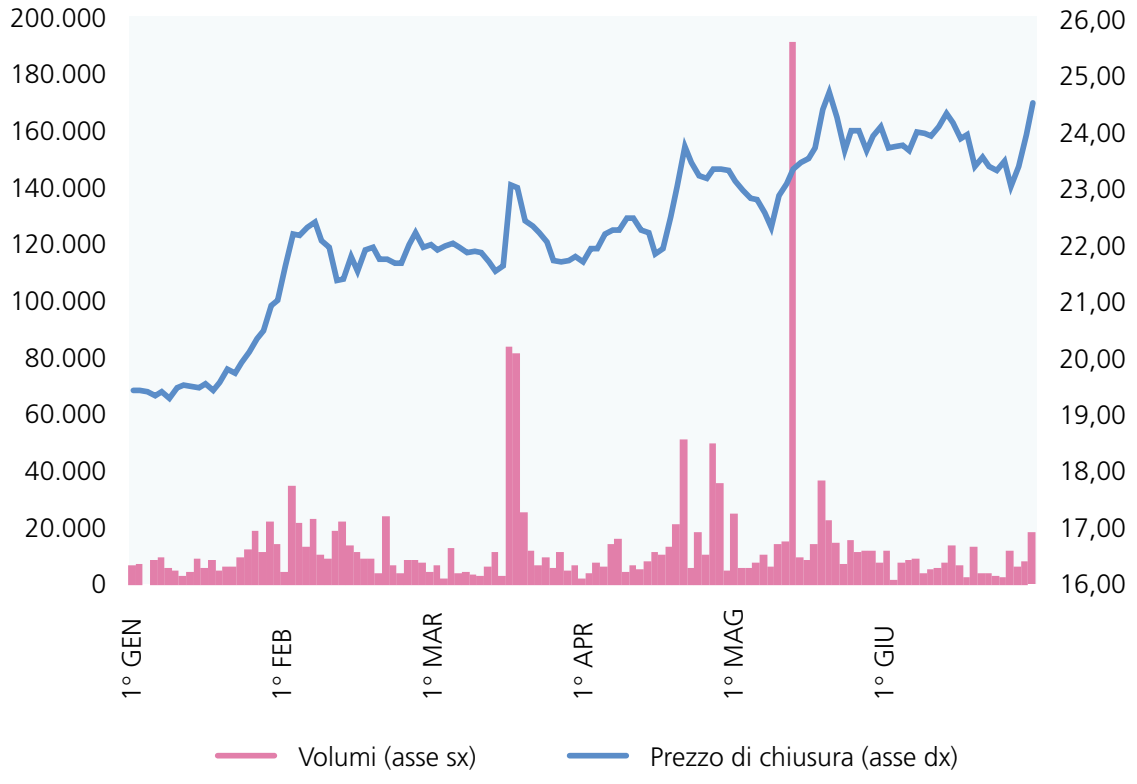
E' proseguito, inoltre, il progetto "Coaching", avviato nel 2004, volto alla formazione di competenze di coach (inizialmente destinato ai responsabili delle aree affari è stato poi esteso ai responsabili delle filiali di medie dimensioni coinvolti nel processo di portafogliazione della clientela), agevolando nei partecipanti un cambiamento a livello teorico e pratico nelle modalità di coinvolgimento e sviluppo dei propri collaboratori e del team. Nel corso del semestre è, inoltre, proseguito l'utilizzo dell'"e-learning" per la formazione aziendale, adottando tecnologie basate su strumenti "web" per l'erogazione della formazione a distanza.

Andamento del titolo Credito Bergamasco

Come descritto in precedenza, i mercati azionari hanno sperimentato una fase di crescita sino a febbraio, per poi subire pressioni al ribasso nel mese di marzo, riprendendosi nell'ultima parte del semestre, chiuso con risultati abbastanza soddisfacenti soprattutto per l'area euro.

In tale ambito, il titolo Credito Bergamasco ha registrato un trend di sensibile crescita e – dopo aver toccato un punto di minimo all'inizio del mese di gennaio (19,28 euro, un valore comunque significativamente più elevato della quotazione media del 2004, pari a 17,77 euro) – ha iniziato un'ascesa che l'ha portato sino al livello massimo semestrale di 24,67 euro in data 20 maggio (+28% sul minimo di gennaio), per poi chiudere il primo semestre 2005 a quota 24,48 euro, con una performance semestrale del 25,2%, nettamente superiore a quella sperimentata dall'indice MIB settoriale delle banche (+12,2%). Si segnala, inoltre, che la quotazione del titolo ha proseguito la propria significativa crescita anche nei primi mesi del secondo semestre, superando la soglia dei 29 euro a metà agosto.

Andamento del titolo nel primo semestre del 2005



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di chiusura)

	1° sem. 2005	*Anno 2004*	*Anno 2003*
Media	22,20	17,77	15,78
Minima	19,28	16,80	14,30
Massima	24,67	19,52	18,05

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha sfiorato, a fine semestre, i 1.490 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di chiusura e capitalizzazione

	30.06.2005	*30.12.2004*	*30.12.2003*
Prezzo di chiusura	24,48	19,43	17,11
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro)	1.489	1.198	1.051

Il capitale sociale del Credito Bergamasco ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso del primo semestre del 2005 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a circa 12.173 azioni; durante il semestre è stata scambiata una quantità di titoli pari al 2,5% del capitale sociale ed a circa il 20,2% del flottante disponibile.
Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating, inalterato rispetto ai valori di fine 2004.

Rating

Agenzia	**Debito a breve termine al 30.06.2005**	**Debito a medio-lungo termine al 30.06.2005**
Standard & Poor's	A-1	A

Adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS ed effetti patrimoniali derivanti dalla loro prima applicazione

Come noto, l'evoluzione e la crescente globalizzazione dei mercati finanziari hanno indotto la Commissione Europea ad avviare un processo di convergenza a livello comunitario delle norme di redazione dei bilanci e dell'informativa finanziaria delle imprese. A tale riguardo si specifica che:

- la Commissione ha emanato nel 2002 un Regolamento (n. 1606/02 del 19 luglio 2002) per realizzare, a decorrere dal 2005, l'armonizzazione contabile facendo sì che le società quotate dell'Unione Europea applichino i principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati dal corrente esercizio. Tale processo ha l'obiettivo di rendere comparabile e di elevata qualità l'informazione contabile fornita dalle imprese quotate – favorendo, in tal modo, lo sviluppo della concorrenza e la crescita dei mercati – per meglio tutelare i risparmiatori;
- i principi internazionali – denominati IAS (International Accounting Standards) fino al luglio 2002 e successivamente IFRS (International Financial Reporting Standards) – sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), un organismo indipendente, che si propone di sviluppare, nell'interesse pubblico, norme contabili di elevata qualità. Il citato Regolamento comunitario 1606/02 prevede che tali principi debbano essere omologati dalla Commissione Europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- il processo di omologazione dei nuovi principi contabili è stato pressoché completato. In particolare, nel dicembre 2004, è stato ratificato il principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari che, per il suo carattere profondamente innovativo rispetto ai principi in precedenza utilizzati nella maggior parte dei paesi europei, ha richiesto un grande sforzo da parte degli Organismi comunitari e nazionali per giungere alla sua omologazione. Alcune tematiche dello IAS 39 sono ancora in discussione e pertanto sono state stralciate in sede di omologa;
- in ambito nazionale è stato approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei nuovi principi (D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38). In estrema sintesi, tale Decreto, in aderenza alla delega ricevuta dal Parlamento, ha esteso, nel 2005, l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci consolidati di banche, degli enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate, nonché – in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006 – ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli enti finanziari vigilati;
- il provvedimento legislativo ha preso in considerazione, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali. Sono state, infatti, diramate disposizioni civilistiche in materia di distribuzione di utili e di riserve e disposizioni tributarie che mantengono fermi i meccanismi di determinazione della base imponibile, fondati sul principio di derivazione dal risultato del conto economico, salvaguardando nei limiti del possibile la neutralità dell'imposizione rispetto ai diversi criteri di redazione del bilancio d'esercizio;
- il complesso di queste disposizioni consente alle imprese l'utilizzo di principi contabili uniformi sia ai fini del bilancio consolidato, sia per quello individuale, condizione questa essenziale per l'intelligibilità dell'informativa contabile;
- con riferimento ai bilanci bancari e degli enti finanziari vigilati, il decreto conferma i

poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D. Lgs. n. 87/1992, in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa.

Al proposito si precisa che:
- le società dell'Unione Europea quotate in un mercato regolamentato sono state impegnate a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente ai nuovi "standard";
- con riferimento alle banche ed agli intermediari finanziari, è previsto l'obbligo di applicare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 e nella redazione del bilancio di esercizio a partire dal 2006;
- la nostra Capogruppo – Banco Popolare di Verona e Novara – ha assunto la decisione di adottare i nuovi principi contabili internazionali a partire dall'esercizio 2005 anche con riferimento al bilancio individuale, formulando l'orientamento che anche le società del Gruppo avessero a tenere analogo comportamento.

In tale ambito si evidenzia che il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco – nella seduta del 5 settembre 2005 – ha deliberato che la banca abbia ad adottare i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS a far tempo dall'esercizio 2005, in osservanza alle disposizioni emanate e/o emanande dagli Organi di Vigilanza e dalla Capogruppo.

* * * * *

Il passaggio dalla normativa nazionale, applicata sino al bilancio 2004, alle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS ha rilevanti riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività, di cui si relaziona – con riferimento al Credito Bergamasco – successivamente in apposita sezione.

In relazione all'adozione iniziale dei principi contabili in esame, si ricorda che lo IASB (International Accounting Standards Board) ha emanato il principio contabile denominato IFRS 1 per disciplinare in modo omogeneo e coordinato la fase di transizione delle regole per la predisposizione dei bilanci; tale documento, peraltro richiamato dalla delibera Consob n. 14990 del 14.4.2005, prevede, tra l'altro, la redazione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali, mediante la formazione di appositi prospetti di riconciliazione che evidenzino la quantificazione dell'impatto della prima applicazione dei principi IAS/IFRS. Tali prospetti sono riportati successivamente, in apposita sezione.

In ossequio alle regole stabilite (cfr. in particolare le previsioni del § 6 dell'IFRS 1) alla data del 1° gennaio 2004 è stato redatto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS. Tale prospetto costituisce il punto di partenza per l'applicazione degli IAS/IFRS ad eccezione degli IAS 32 e 39, al riguardo dei quali il Credito Bergamasco, essendosi avvalso della facoltà concessa dal § 36 A dell'IFRS 1, il punto di partenza è il 1° gennaio 2005.

Il Credito Bergamasco ha adottato la deroga in parola – d'intesa con il Banco Popolare di Verona e Novara – e pertanto i prospetti di riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico ex D. Lgs. 87/1992 e quelli IAS/IFRS sono, alle date di transizione agli IAS/IFRS, i seguenti:
- 1° gennaio 2004: patrimonio netto, con esclusione degli IAS 32 e 39;

- 30 giugno 2004: patrimonio netto e risultato economico di periodo, entrambi con esclusione degli IAS 32 e 39;
- 31 dicembre 2004: patrimonio netto e risultato economico d'esercizio, entrambi con esclusione degli IAS 32 e 39.
- 1° gennaio 2005: patrimonio netto comprensivo di tutti gli IAS/IFRS;
- 30 giugno 2005: patrimonio netto e risultato economico di periodo, comprensivi di tutti gli IAS/IFRS.

Si precisa inoltre che:
- l'effetto dell'adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi è rilevato a patrimonio netto, tenuto conto del relativo effetto fiscale;
- la quantificazione dell'impatto della prima applicazione dei principi IAS/IFRS è stata ottenuta sulla scorta di tutti i principi sino ad ora omologati dalla Commissione Europea (fatte salve le precisazioni già fornite in tema di IAS 32 e 39) e sulla base della normativa tributaria nazionale di cui al D. Lgs. 28.2.2005 n. 38. Eventuali modifiche degli attuali principi, l'introduzione di nuovi principi che si dovessero aggiungere nel corso del 2005 e nuove norme tributarie o più precise interpretazioni di quelle esistenti potrebbero far variare la quantificazione della prima applicazione IAS/IFRS;
- la prima applicazione dei nuovi principi contabili è stata effettuata seguendo criteri di particolare rigore, che, ad esempio, hanno portato alla decisione di non valutare al "fair value" gli immobili, non avvalendosi, quindi, dell'opportunità che – con impatti positivi sul patrimonio netto – ne avrebbe permesso la rivalutazione;
- è stata completata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. la revisione contabile dei saldi al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 (inclusi IAS 32 e 39) presenti nelle riconciliazioni prevista dall'IFRS 1 e la revisione contabile limitata dei saldi al 30 giugno 2005, i cui esiti sono comunicati al mercato con la presente Relazione.

Per quanto attiene ai principali criteri di classificazione e valutazione che, come già accennato, sono dettagliati in una successiva sezione del presente documento, si sottolinea che:
- con riguardo agli strumenti finanziari, ed in particolare ai portafogli titoli, nella seduta del 25 luglio scorso il consiglio di amministrazione ha provveduto alla riclassificazione nelle categorie previste dai nuovi principi contabili, in virtù di un'apposita disposizione prevista dall'IFRS, precisando che il Credito Bergamasco, in linea con l'indirizzo in merito fornito dalla Capogruppo, ha ritenuto di non aderire all'opzione che consente di valutare al fair value, con effetto a conto economico, qualsiasi attività finanziaria. I titoli e le partecipazioni in aziende nelle quali non si esercita influenza notevole sono stati classificati in tre categorie e precisamente: attività finanziarie al fair value (che a loro volta ricomprendono le due sotto categorie costituite dagli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e dagli strumenti finanziari designati al fair value), investimenti detenuti sino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita;
- nella voce "Partecipazioni", così come previsto dai principi contabili internazionali, sono stati appostati soltanto gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto; tutte le altre partecipazioni sono state iscritte dal Credito Bergamasco tra le attività disponibili per la vendita;
- con riguardo alla valutazione degli immobili, si è utilizzato il criterio del costo, sia in sede di prima applicazione, sia successivamente (approccio parimenti comune a tutte le

società del Gruppo interessate). In particolare, per la prima adozione, tale criterio è rappresentato dai costi di acquisizione sostenuti in passato al lordo degli eventuali oneri accessori pagati e delle successive rivalutazioni operate in seguito a specifiche leggi di rivalutazione monetaria, in quanto si è ritenuto che le stesse abbiano comportato un allineamento del valore di iscrizione dei beni al loro fair value all'epoca della rivalutazione. Si segnala, altresì, che si è proceduto allo scorporo dal valore dei fabbricati, posseduti "cielo-terra", della quota di valore da attribuire ai rispettivi terreni ed allo storno degli ammortamenti relativi a questi ultimi, laddove effettuati.

* * * * *

Con riferimento agli effetti patrimoniali della prima applicazione degli IAS/IFRS, si evidenzia che le movimentazioni operate a credito/debito del patrimonio in sede di prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS hanno determinato una variazione del patrimonio al 1° gennaio 2005 da 914,6 milioni di euro (già comprensivi di 39,7 milioni appostati al fondo per rischi bancari generali) a 910 milioni di euro a seguito di un saldo negativo delle movimentazioni di 19 milioni di euro e di un effetto fiscale positivo di 14,4 milioni.

I principali impatti positivi riguardano:
- la valutazione, secondo i principi IAS, delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e di quelle disponibili per la vendita, nonché dei derivati di copertura, per 20,5 milioni;
- lo storno degli ammortamenti calcolati sui terreni e sugli avviamenti per 16,4 milioni;
- l'eliminazione e l'attualizzazione dei fondi del passivo (in particolare del fondo per rischi ed oneri) per 4,9 milioni;
- l'adeguamento del valore delle partecipazioni in società collegate – ora valutate al patrimonio netto – per 20,1 milioni;
- altre rettifiche per 4,7 milioni di euro.

I principali impatti negativi concernono:
- i crediti per 50,8 milioni, dovuti – principalmente – all'applicazione del costo ammortizzato, alle rettifiche di valore su sofferenze ed incagli conseguenti alla attualizzazione dei flussi finanziari attesi da recupero dei crediti al netto delle spese di recupero ed alla valutazione collettiva dei crediti in bonis;
- gli ammortamenti su immobili non strumentali per 2,7 milioni;
- l'adeguamento di fondi del passivo per 7,9 milioni;
- la rettifica di valore su prestiti obbligazionari oggetto di copertura per 22,7 milioni di euro.

Premessa

Il Credito Bergamasco, uniformemente alle altre banche del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare lo IAS 32 e lo IAS 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005. Pertanto i dati relativi al primo semestre 2005 ed al primo semestre 2004 non sono comparabili.
I principali valori di stato patrimoniale al 30.6.2005 saranno, dunque, messi a confronto con gli omogenei valori al 31.12.2004 che recepiscono gli effetti derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

Al fine di fornire comunque indicazioni sull'andamento economico del primo semestre 2005 rispetto al primo semestre 2004 consentendo un confronto su base annua tra valori omogenei, è stato redatto un conto economico "pro-forma" basato sui principi contabili precedentemente vigenti ("D. Lgs. n. 87/1992") e non comprensivo dei trascorsi effetti derivanti dalle operazioni di "disinquinamento fiscale".

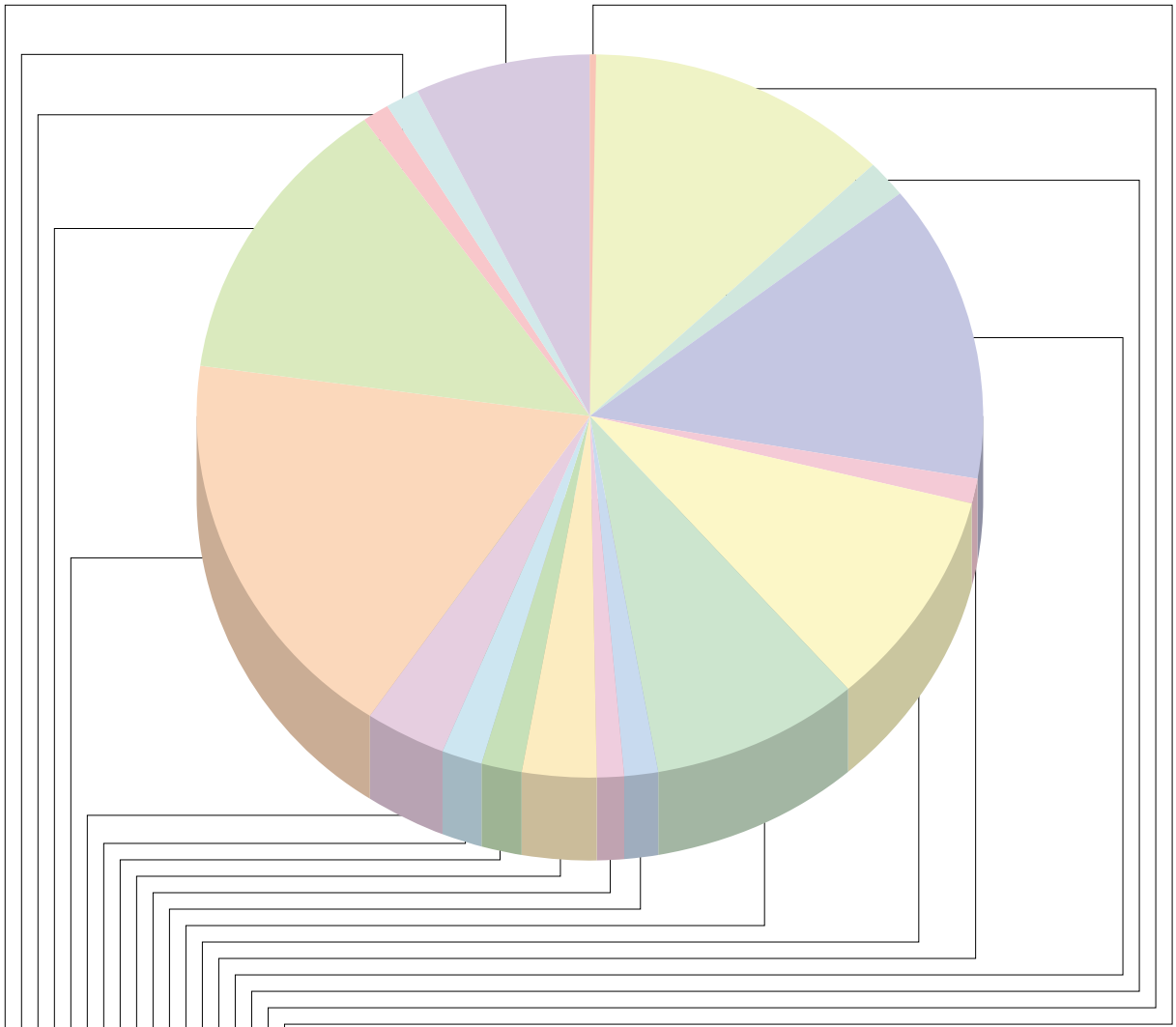
L'attività creditizia e di raccolta

Al 30.6.2005 il complesso della raccolta da clientela del Credito Bergamasco si è fissata a 17.061,9 milioni di euro con un aumento del 2% rispetto ai 16.734 milioni del 31.12.2004.
In tale ambito, la raccolta diretta ha raggiunto gli 8.142,1 milioni di euro, a fronte degli 8.196,9 milioni di euro del 31.12.2004 (-0,7%).
La raccolta indiretta da clientela ordinaria della banca ha, invece, raggiunto a fine giugno gli 8.919,8 milioni di euro, con un'espansione del 4,5% rispetto agli 8.537,1 milioni del 31.12.2004.
All'interno di questo aggregato, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco – valorizzate alla quotazione "tel quel" di fine giugno – si sono posizionate, al 30.6.2005, a 2.067,6 milioni di euro, a fronte dei 1.990,7 milioni di fine 2004 (+3,9%).
I fondi comuni di investimento si sono fissati a 1.458,1 milioni di euro, con un progresso del 10,3% nei confronti dei 1.322,4 milioni di fine anno; il complesso delle polizze assicurative si è attestato a 1.127,4 milioni di euro, a fronte dei 1.158,7 del 31.12.2004.
Il totale del risparmio gestito ha dunque raggiunto i 4.653,1 milioni di euro, realizzando un aumento del 4,1% sul dato di fine 2004; la raccolta indiretta amministrata si è, invece, fissata a 4.266,6 milioni di euro, con un progresso del 5% rispetto al dato di fine 2004.
Sul fronte dell'attivo di bilancio, i continui sforzi profusi dalla banca mirati al sostegno dell'economia locale – ovviamente avuto sempre riguardo alla rigorosa valutazione dei meriti creditizi – hanno portato i crediti netti verso la clientela a quota 9.094,5 milioni di euro, segnando una crescita dell'11,4% rispetto agli 8.163,6 milioni di euro del 31.12.2004.
A testimonianza dell'elevata qualità del credito erogato, si segnala che le sofferenze nette – attestatesi a 63,6 milioni di euro – incidono solo per lo 0,70% sul totale impieghi alla clientela (il rapporto fra sofferenze lorde e i crediti verso clientela lordi si è attestato all'1,39%).
Il patrimonio netto della banca – comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile netto di periodo – si è attestato, al 30 giugno 2005, a 918,3 milioni di euro.

Per dare ulteriore espressività informativa all'andamento delle principali voci di stato patrimoniale nel primo semestre 2005 rispetto allo stesso periodo del 2004 e consentire quindi una aggiuntiva confrontabilità dei dati si reputa opportuno evidenziare che:

- la raccolta diretta, esposta secondo i principi contabili precedentemente vigenti ("D. Lgs. n. 87/1992"), si attesta a 8.121,8 milioni di euro, con un incremento del 4,9% rispetto agli omogenei 7.742,5 milioni del 30.6.2004;
- i crediti netti verso la clientela, valutati secondo i principi contabili precedentemente vigenti ("D. Lgs. n. 87/1992") si fissano a 9.138,2 milioni di euro, con un aumento del 5,9% rispetto agli omogenei 8.628,2 milioni del 30.6.2004.

Ripartizione percentuale dei crediti verso clientela per rami di attività economica al 30.06.2005



Amministrazioni pubbliche	0,07%
Società di assicurazione e finanziarie	12,60%
Società trasporti e comunicazioni	1,66%
Famiglie consumatrici	13,40%
Istituzioni sociali private e resto del mondo	1,23%
Industrie meccaniche, elettriche, elettroniche e manifatturiere	9,74%
Industrie metallurgiche e estrattive	8,40%
Industrie lavorazione minerali non metallici	1,39%
Industrie dei mezzi di trasporto	1,29%
Industrie tessili, cuoio e calzature	3,13%
Industrie del legno	1,65%
Industrie della carta, prodotti della stampa e dell'editoria	1,64%
Industrie chimiche, della gomma e materie plastiche	3,38%
Servizi vari, coordinamento gestione finanziaria di imprese	17,70%
Commercio, alberghi e pubblici esercizi	13,01%
Agricoltura, foreste e pesca	0,97%
Industrie alimentari e affini	1,54%
Industria edilizia e opere pubbliche	7,20%

La finanza

In uno scenario economico-finanziario complesso, quale quello descritto in precedenza, la politica di gestione del portafoglio di proprietà – orientata ad obiettivi di "rendimento assoluto" – è stata caratterizzata da un atteggiamento prudente nel comparto dei titoli "corporate" e nell'assunzione del rischio di tasso, nonché da una relativa maggior esposizione sull'investimento azionario. Il posizionamento nel comparto hedge fund ha privilegiato la componente a più bassa volatilità.

Nell'ambito dell'assunzione del rischio di tasso, in presenza di rendimenti ai minimi storici, la sensibilità del portafoglio titoli di proprietà è stata mantenuta a livelli bassi, privilegiando – oltre alla consueta attività di trading – movimentazioni volte ad approfittare delle oscillazioni del mercato. Tale impostazione – pur avendo limitato i benefici dell'ulteriore movimento di discesa dei rendimenti nell'area euro – ha permesso di contenere in misura significativa il rischio strategico su di un mercato che offriva, e offre, premi al rischio estremamente compressi.
Nell'ultima parte del semestre – approfittando della discesa dei livelli di inflazione attesa – è stata implementata una posizione sul BTP indicizzato all'inflazione dell'area euro, con la copertura della componente di rischio di tasso.
Sul fronte del rischio di credito si evidenzia che – nel corso del semestre – mantenendo un significativo livello di investimento, il portafoglio è stato contraddistinto dalla presenza di titoli di emittenti con elevato standing creditizio (in particolare del settore bancario e finanziario) e con scadenze a breve e medio termine. L'elevata qualità del portafoglio ha, così, permesso – pur in presenza di un lieve allargamento degli spread creditizi – di beneficiare del buon andamento del comparto, senza risentire dei momenti di elevata volatilità dei mercati.
L'esposizione della banca sui titoli azionari ed obbligazionari convertibili è stata mediamente elevata in virtù delle attese di un moderato apprezzamento degli indici azionari. In uno scenario macroeconomico che ha mostrato segnali di incertezza, approfittando dei bassi livelli di volatilità, le posizioni sono state coperte, in parte, da "put spread", riducendo in tal modo i rischi di una eventuale discesa del mercato. L'attività di gestione, nell'ambito dell'impostazione strategica sopra delineata, si è concentrata sia sull'attività di trading, sia sulla rotazione del portafoglio, privilegiando il mercato americano – che mostrava maggiori possibilità di apprezzamento (operando, come sempre, a cambio coperto) – e, a livello settoriale, i comparti finanziario, telefonico e farmaceutico.

In ambito più strettamente commerciale, durante il primo semestre del 2005 – proseguendo una tendenza iniziata nello scorso esercizio – si è registrato un andamento riflessivo della negoziazione in strumenti derivati utilizzati dalle aziende allo scopo di coprire i rischi di tasso, imputabile al basso livello dei saggi di interesse ed alle attese di una riduzione della volatilità degli stessi; sono, invece, stati realizzati positivi risultati nei volumi di vendita dei derivati di copertura del rischio di cambio, in connessione con le ampie oscillazioni del cambio euro-dollaro.
Molto intensa è risultata l'offerta alla clientela "retail" di prodotti d'investimento strutturati nonché dei prodotti di "asset management" meno correlati all'andamento dei

mercati, quali quelli a capitale protetto e garantito e gli investimenti in fondi di fondi hedge, riservati alla clientela qualificata.

Per quanto attiene al rischio strutturale, si evidenzia che la situazione di liquidità della banca presenta un sostanziale equilibrio, sia sul breve sia sul lungo termine. L'evoluzione degli aggregati – analizzata e monitorata con il metodo della "gap analisys" – evidenzia una buona correlazione fra gli impieghi e la raccolta. Il rischio di tasso generato da esposizioni sul breve periodo è stato ridotto attraverso l'attività di copertura specifica tramite "swap" della raccolta a tasso fisso. Nel complesso, l'esposizione al rischio di tasso risulta sostanzialmente contenuta su tutte le scadenze.
Si evidenzia, infine, che durante il semestre si è provveduto alla sostituzione di alcune coperture generiche – che non rispondevano ai requisiti richiesti dai nuovi standard contabili – con coperture "IAS compliant"

Le partecipazioni

Al riguardo, si sottolinea anzitutto come in relazione non risulti evidenziata la voce "Azioni e quote proprie". Non sono infatti detenute in portafoglio né, durante il primo semestre del 2005, sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie.
Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.
Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative nell'ambito del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, comprendono sia imprese bancarie e finanziare sia società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancario e dei servizi finanziari alla clientela.
Prima di fornire le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo, si ricorda che in data 21 aprile 2005 era stato firmato un accordo vincolante secondo il quale Azimut Holding acquisiva il 100% di Aletti Invest SIM S.p.A., società interamente posseduta – in quote paritetiche – dal Credito Bergamasco e dal Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.
Conseguito il nulla osta di Banca d'Italia all'esecuzione dell'operazione, il "closing" della compravendita ha permesso la realizzazione di un ricavo di euro 12.231.435. La quota di pertinenza del Credito Bergamasco (50%, pari ad euro 6.115.717,50) comporta una plusvalenza di euro 2.234.268, soggetta a tassazione ai sensi della normativa vigente.
L'operazione in discorso consente al Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara di concentrare ulteriormente la propria attività sul "core business" bancario, consolidando – nel contempo – i rapporti di fiducia e collaborazione di lungo termine con Azimut.

Banca Aletti & C. S.p.A.

Al 30.6.2005 l'ammontare di masse amministrate e gestite da Banca Aletti – che ha chiuso il semestre con un margine di intermediazione di 83,7 milioni di euro (+25,7%) ed un utile netto di periodo di 41,2 milioni (+93,9%) – si è attestato a 24,1 miliardi di euro,

riconducibile per 9,8 miliardi al patrimonio della clientela "private" e per 14,3 miliardi a quello della clientela istituzionale (incluse le gestioni dei portafogli di proprietà delle banche del Gruppo).
Nel corso del semestre sono stati portati a compimento i tre progetti – iniziati nel 2004 – aventi l'obiettivo di ottimizzare e semplificare i processi operativi di Gruppo al fine di perseguire una sempre maggiore specializzazione per linee di "business" delle diverse società:

- l'accentramento presso Banca Aletti – con decorrenza 1° gennaio 2005 – del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento, mediante il conferimento da parte di Banco Popolare di Verona e Novara, di Credito Bergamasco e di Banca Popolare di Novara dei relativi rami di azienda;
- la delega conferita da Banca Aletti ad Aletti Gestielle SGR delle attività relative al monitoraggio dei rischi sulle gestioni individuali di portafogli di investimento;
- la delega conferita da parte delle banche del Gruppo a Banca Aletti delle attività di ricezione/trasmissione ordini e negoziazione in strumenti finanziari, nonché delle altre attività precedentemente svolte dalla funzione "Finanza di Gruppo" relative alla gestione della tesoreria e delle attività al servizio delle reti "corporate" del Gruppo.

Al fine di meglio rappresentare le evoluzioni sopra esposte – sfruttando le maggiori sinergie possibili nei diversi ambiti di attività – la partecipata ha arricchito il proprio organigramma, costituendo sia uffici a presidio di nuove attività, sia uffici volti al puntuale e rigoroso controllo delle attività oggetto di contratti di "outsourcing" e di quelle inerenti il risparmio gestito; inoltre, tutte le strutture coinvolte nelle azioni di sviluppo nei confronti della clientela "private" e di quella "corporate" sono state riunite nell'ambito della funzione "Commerciale". Di seguito si sintetizza l'evoluzione dell'attività delle funzioni primarie della partecipata.

Funzione Commerciale
Nell'ambito dell'attività di "private banking", la funzione ha svolto – durante il primo semestre dell'anno – un importante lavoro di riassetto e rinnovamento delle strategie commerciali, con la presentazione alla rete distributiva della nuova gamma di gestioni patrimoniali e con l'organizzazione di numerosi incontri formativi per la divulgazione dei nuovi servizi di "Art Advisory" nonché di quelli offerti da Aletti Fiduciaria e dei nuovi prodotti di natura assicurativa. Nel periodo ha, inoltre, preso avvio una collaborazione commerciale con un'importante società del settore "real estate".
La produzione del semestre ha registrato punte di particolare rilievo nel collocamento di hedge funds (oltre 242 milioni di euro) e di obbligazioni strutturate. Sempre con riguardo ai prodotti con scarsa correlazione ai mercati tradizionali, va segnalata l'avvenuta sottoscrizione da parte della clientela "private" della seconda quota del fondo private equity "Dimensione Impresa" e della prima quota di richiamo del fondo private equity "Dimensione Network".
Per quanto attiene al comparto "institutional sales", si segnala la positiva attività di collocamento di prodotti di investimento da parte delle banche del Gruppo, con un ammontare complessivo pari a oltre 2 miliardi di euro. In particolare, sono stati collocati titoli strutturati per 1,36 miliardi, polizze index linked per 0,5 miliardi e gestioni patrimoniali a capitale garantito/protetto per circa 0,18 miliardi.

Funzione Wealth & Asset Management

La massa gestita a fine giugno è risultata superiore a 17,5 miliardi di euro; nel corso del semestre si è confermato il trend di crescita delle masse facenti capo a clientela istituzionale, che rappresenta il 50% circa del totale gestito da Banca Aletti.

A seguito del pre-indicato conferimento a Banca Aletti delle gestioni individuali di portafoglio delle banche appartenenti al Gruppo, dal 1° gennaio 2005 è stato introdotto un nuovo catalogo di linee di gestione, arricchito – nel mese di febbraio – da una nuova linea di gestione protetta accompagnata da una garanzia alla scadenza del quinto anno, caratterizzata dall'introduzione di uno specifico meccanismo di consolidamento della performance. Sempre nell'ambito dei prodotti offerti, si segnala che Banca Aletti è coinvolta attivamente nella predisposizione di soluzioni da offrire alla clientela del Gruppo, in vista degli effetti della riforma in atto nel sistema previdenziale. In attesa della definizione della cornice normativa entro la quale verrà attivata la riforma, è stato avviato un progetto che coinvolge le banche commerciali del Gruppo, Banca Aletti ed Aletti Gestielle SGR per predisporre specifici prodotti previdenziali. Anche il catalogo dei prodotti assicurativi a disposizione delle reti del Gruppo è in continuo ampliamento e sta per essere arricchito con un innovativo prodotto di tipo unit linked, che associa forme di protezione del capitale – ottenute tramite l'applicazione di metodologie quantitative – alla possibilità di effettuare versamenti ricorrenti.

Per quanto riguarda l'attività relativa ai servizi di "Wealth Management" è opportuno rilevare che:

- nel secondo trimestre è nata, in partnership con Artfin, la proposta di un piano di investimento in opere d'arte (Aletti Piano Arte) sotto forma di gestione personalizzata, che consente al cliente di investire in opere d'arte, valorizzandole nel tempo con interventi professionali da parte di Artfin;
- nel settore immobiliare è stato siglato un contratto di collaborazione con Pirelli RE centrato sull'attività di consulenza in campo immobiliare.

Funzione Investment Banking

Nel primo semestre 2005 i volumi intermediati su strumenti finanziari derivati hanno raggiunto quota 19,7 miliardi di euro; l'impulso maggiore all'attività è derivato dal collocamento di prodotti strutturati "retail" (obbligazioni e polizze vita) da parte delle banche del Gruppo.

L'operatività sul "Forex" si è mantenuta su livelli elevati, evidenziando una crescita dell'utile in cambi rispetto al primo semestre 2004: i volumi negoziati si sono attestati a 47,7 miliardi di dollari (+4%) ed il numero delle operazioni ha rilevato una crescita annua del 27%; meno vivace è, invece, risultata l'attività sul "money market".

Per quanto attiene il comparto del "capital market", si rileva come il 2005 dia chiare indicazioni di essere l'anno della ripresa del settore, contraddistinto da una numerosa serie di quotazioni di rilievo alle quali Banca Aletti ha partecipato con successo. In particolare, oltre ad aver agito come collocatrice in importanti operazioni (ad esempio per l'ultima tranche di ENEL), la partecipata è stata attiva in qualità di "Co-Lead Manager" nei collocamenti di Toro, Marr ed Italease.

Si segnala, infine, che lo sviluppo delle attività e l'incremento delle linee di "business" di Banca Aletti sopra delineati, nonché l'espansione dei volumi attesi per il 2005 e per i

successivi esercizi – con il conseguente maggior assorbimento di patrimonio – hanno indotto a dotare la partecipata del capitale idoneo a fronteggiare l'incremento dei requisiti prudenziali di vigilanza.
A tal fine l'assemblea straordinaria dei soci, nell'adunanza dello scorso 29 giugno, ha deliberato di procedere ad un aumento di capitale per complessivi euro 50.000.007,84 (senza sovrapprezzo), suddiviso in due parti:

- per euro 25.000.003,92 con sottoscrizione e contestuale versamento nell'assemblea straordinaria;
- per ulteriori euro 25.000.003,92, attribuendo al consiglio di amministrazione di Banca Aletti la delega a deliberare il predetto aumento, per un periodo di tre anni decorrenti dalla data della deliberazione assembleare e per una o più "tranches".

L'esborso per il Credito Bergamasco – relativo alla prima parte di aumento, in proporzione alla sua quota partecipativa – è ammontato a circa 6,4 milioni di euro.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2005 la società ha registrato un aumento del patrimonio gestito in fondi comuni pari all'1,3%, passando dai 15.247 milioni di euro di fine 2004 ai 15.439 milioni del 30.6.2005.
A fine giugno 2005, la partecipata occupava – insieme ad Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. ed alla SICAV del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara – il settimo posto tra le società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari al 2,77%.
La raccolta netta dell'esercizio è risultata negativa per 230,8 milioni di euro, in conseguenza della contrazione subita dai fondi azionari (-298,9 milioni di euro), dai fondi bilanciati (-43,6 milioni di euro) e dai fondi flessibili (-8,6 milioni di euro), parzialmente compensata dall'espansione dei fondi obbligazionari (+120,3 milioni di euro).
Si segnala inoltre che, nel primo semestre dell'anno, il consiglio di amministrazione della SGR – al fine di razionalizzare la gamma dei prodotti offerti – ha deliberato la fusione per incorporazione di alcuni fondi, secondo il seguente prospetto:

Fondo/i incorporato/i	Fondo incorporante
Gestielle World Consumer	Gestielle Internazionale
Gestielle World Net	Gestielle High Tech (ridenominato Gestielle Tecnologia)
Gestielle Total Return America Gestielle Total Return Giappone	Gestielle Flessibile (ridenominato Gestielle Total Return Globale)
Gestielle Etico Bilanciato 30	Gestielle Etico Obbligazionario
Gestielle BT OCSE Gestielle Bond	Gestielle Obbligazionario Internazionale
Gestielle Obbligazionario Misto	Gestielle Global Asset 1

L'operazione – autorizzata da Banca d'Italia il 27.7.2005 – avrà efficacia dal 31.12.2005.

Aletti Merchant S.p.A.

Anche nel corso dei primi sei mesi del 2005 Aletti Merchant S.p.A. – che ha chiuso il semestre con un utile di quasi 5,8 milioni di euro – oltre a proseguire nell'attività di monitoraggio delle imprese partecipate già in portafoglio, assicurando loro un costante supporto, ha concentrato i propri sforzi nelle operazioni di private equity e di finanza straordinaria.

Tra gli interventi più significativi realizzati nel primo semestre si segnalano in particolare:

- la cessione – avvenuta nel mese di febbraio – della partecipazione in Nuova Faster S.p.A. Tale partecipazione, che era stata acquisita nel luglio 2004 al costo di circa 2,6 milioni di euro, è stata alienata per un importo di circa 3,3 milioni, garantendo, così, la realizzazione di una plusvalenza di 0,7 milioni di euro;
- l'investimento in Gardaland, tramite la società veicolo lussemburghese Cornel S.a r.l., con un esborso complessivo di 26,3 milioni di euro per una quota di partecipazione del 45%. Cornel possiede il 93% del capitale di Gardaland;
- l'adesione – per la quota di competenza – all'aumento di capitale di Veronagest per un importo di 14,2 milioni di euro. Tale aumento è finalizzato allo sviluppo dell'attività immobiliare della partecipata, nonché al sostegno degli investimenti nel settore dell'energia eolica;
- l'alienazione della partecipazione in Marr S.p.A. Infatti, dopo che nel mese di giugno si è positivamente concluso l'iter del collocamento in borsa della società – attiva nel settore dei prodotti per la ristorazione – Aletti Merchant ha ceduto azioni per un valore di carico di 9 milioni di euro al prezzo di borsa di 12,8 milioni, con una plusvalenza pari a 3,8 milioni di euro. Nel mese di luglio è stata ceduta la partecipazione residua in Marr S.p.A., realizzando un'ulteriore plusvalenza di 0,5 milioni di euro.

Nel luglio 2005 Aletti Merchant ha, inoltre, acquisito – tramite la società veicolo M.P.M.I. – una partecipazione del 17% nel capitale sociale di Lumson S.r.l. – azienda operante nel settore del "packaging" – con un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro.

Si segnala, infine, che – considerato lo sviluppo dell'attività di Aletti Merchant ed al fine di adeguarne il patrimonio – il Credito Bergamasco ed il Banco Popolare di Verona e Novara hanno aderito all'aumento di capitale sociale che è stato deliberato dalla partecipata per complessivi 30 milioni di euro (senza sovrapprezzo), con sottoscrizione integrale e contestuale versamento avvenuti nell'assemblea straordinaria del 7 aprile 2005. L'esborso per il Credito Bergamasco, in proporzione alla sua quota partecipativa, è ammontato complessivamente a 12 milioni di euro.

Leasimpresa S.p.A.

In un mercato contraddistinto dalla crescita dei volumi erogati dalle società di leasing e da una contrazione del numero di contratti perfezionati – nonché dall'espansione del leasing immobiliare ed aeronavale, a fronte di una sostanziale stazionarietà del comparto strumentale e di quello automobilistico – Leasimpresa ha conseguito, nel primo semestre dell'anno, positivi risultati.

Nei primi sei mesi dell'anno, infatti, la società ha stipulato 2.732 operazioni e la produzione ha raggiunto i 370 milioni di euro, con un incremento dell'8,3% rispetto

all'analogo periodo dello scorso anno; gli impieghi medi in essere hanno sperimentato una crescita annua del 10%.
Scomponendo la produzione per tipologia dei beni finanziati, si rileva che il leasing immobiliare – con 210,8 milioni di euro di operazioni stipulate – ha registrato un sensibile incremento rispetto al primo semestre 2004 (+20,1%), confermando il ruolo di prodotto leader all'interno della produzione totale, con un peso pari al 57,1%; il leasing strumentale – con una produzione di 117,3 milioni di euro – rappresenta il 31,7% della produzione del semestre; il leasing auto – con nuove operazioni per 41,4 milioni di euro – attesta il suo peso sulla produzione totale all'11,2%.
Analizzando la dinamica della produzione per canale, si osserva che è sempre la rete bancaria – composta dagli sportelli delle banche azioniste – ad apportare la quota di produzione più rilevante (circa l'82% del totale), con una crescita su base annua del 20%.
Di soddisfazione sono anche i risultati economici ottenuti da Leasimpresa nel primo semestre 2005: l'espansione degli impieghi medi in essere, la riduzione dello spread passivo sulle fonti di finanziamento della società, la costante attenzione alla qualità del portafoglio crediti ed il governo dei costi di struttura hanno infatti permesso di ottenere una crescita annua del risultato di gestione pari al 25%, un utile lordo di 10 milioni di euro ed un utile netto di periodo di 6 milioni di euro contro i 5,5 milioni di un anno prima, peraltro allora influenzati positivamente da operazioni contabili di "disinquinamento fiscale".

Società Gestione Servizi – BPVN S.p.A.

Il primo semestre 2005 ha visto la società coinvolta sia nella realizzazione di importanti nuovi progetti – connessi allo sviluppo operativo o motivati da esigenze normative e da opportunità di carattere economico – sia nella cura e nel miglioramento delle attività ordinarie.
Tra le attività più significative che hanno impegnato Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. nei primi sei mesi dell'anno, si evidenziano i progetti:

- "Estero", che prevede la realizzazione di una nuova piattaforma applicativa che sarà attivata nella Capogruppo nei primi mesi del 2006 ed estesa progressivamente alle altre banche del Gruppo;
- "Controlli interni back office", finalizzato alla razionalizzazione delle attività di controllo sui processi svolti da S.G.S. su delega delle banche del Gruppo;
- "IAS", che – nell'ambito degli adeguamenti informatici delle procedure interessate all'evoluzione imposta dai nuovi principi contabili internazionali – ha permesso la riclassificazione dei saldi di bilancio al 1° gennaio 2005 in ottica di "first time adoption", nonché la definizione dei contenuti della nota integrativa al 30.6.2005;
- "Basilea2" con il rilascio dei nuovi strumenti di analisi del credito alla rete commerciale delle banche del Gruppo;
- "+20", volto a ridurre/facilitare le incombenze operative ed amministrative delle filiali delle banche del Gruppo;
- "Business Continuity e Disaster Recovery", che – seguendo le direttive fornite da Banca d'Italia – garantisce l'ulteriore innalzamento del grado di affidabilità dei sistemi informatici a disposizione del Gruppo.

In tale ambito, si segnala che il consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco – nella seduta dello scorso 25 luglio – ha approvato il "Piano di continuità operativa", comprensivo dei "Piani di Disaster Recovery", in ottemperanza alle norme vigenti previste per le banche appartenenti a gruppi bancari con attivo di bilancio superiore a 5 miliardi di euro.

Al 30 giugno 2005 il valore IAS compliant delle partecipazioni iscritto in bilancio ammontava a 160 milioni di euro.

I rapporti verso le imprese del Gruppo e le operazioni con parti correlate

Oltre agli intensi rapporti di carattere strategico intrattenuti con le società del Gruppo o con controllate dalla Capogruppo più sopra descritti, il Credito Bergamasco aveva in essere al 30.6.2005 con tali società i rapporti patrimoniali dettagliati – unitamente ai riflessi economici ad essi connessi – nelle tabelle seguenti.

(migliaia di euro)

	Attività	Passività
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	272.428	936.418
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	1.079	-
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	5.922	583
Aletti Merchant S.p.A.	30.345	-
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	30	332
Aletti Fiduciaria S.p.A.	1	16
Arena Broker S.r.l.	7	273
Assisebino S.r.l.	153	66
Banca Aletti & C. S.p.A.	359.480	732.971
Banca Popolare di Novara S.p.A.	80.645	209.398
BPV Vita S.p.A.	2.955	11.828
Leasimpresa S.p.A.	480.180	2.094
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	485	33.227
TOTALE	**1.233.710**	**1.927.206**

Le attività nei confronti delle imprese del Gruppo iscritte nel bilancio al 30 giugno 2005 sono rappresentate per 266,6 milioni di euro da operazioni interbancarie attive di pronti contro termine con le banche del Gruppo (259 milioni con Banca Aletti & C. S.p.A., 7,1 milioni con il Banco Popolare di Verona e Novara, 0,5 milioni con Banca Popolare di Novara); per 21,3 milioni da crediti vantati dal Credito Bergamasco nei confronti della Capogruppo per acconti, crediti d'imposta e ritenute subite a titolo di acconto nell'ambito dell'applicazione dell'IRES, per 21,1 milioni da attività finanziarie detenute per la negoziazione (di cui 15,3 milioni relativi ai rapporti intrattenuti con Banca Aletti & C. S.p.A. e 4,7 milioni a quelli intrattenuti con Leasimpresa S.p.A.) e per la quasi totalità della

cifra rimanente da rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, operazioni in derivati di copertura, rapporti di conto corrente).

Le passività nei confronti di Banca Aletti & C. S.p.A. comprendono 74,4 milioni di euro di operazioni interbancarie passive di pronti contro termine e 7 milioni di euro per titoli di debito emessi dal Credito Bergamasco e presenti nel portafoglio titoli della partecipata, nell'ambito della gestione del mercato secondario di prestiti obbligazionari di nostra emissione.

Le passività nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara comprendono – oltre ai debiti per imposte che la Capogruppo versa per conto del Credito Bergamasco nell'ambito dell'applicazione del "consolidato fiscale" – operazioni interbancarie di pronti contro termine per 1,2 milioni di euro, nonché prestiti obbligazionari sottoscritti dal Banco per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati al 30 giugno 2005, di circa 250 milioni di euro. A tal proposito, si ricorda che nell'ambito del programma di emissione di Medium Term Notes del Gruppo, il Credito Bergamasco – al fine di stabilizzare la raccolta, anche in considerazione del positivo evolversi dell'attività di erogazione dei prestiti a medio e lungo termine, ed avuto riguardo alle adeguate condizioni conseguite – aveva autorizzato nei mesi di agosto ed ottobre 2003 la Capogruppo ad effettuare, in nome proprio e per conto del Credito Bergamasco, due emissioni di Medium Term Notes quinquennali per l'importo, rispettivamente, di 100 milioni e di 150 milioni di euro. Successivamente alle emissioni, il Banco Popolare di Verona e Novara aveva trasferito le corrispondenti risorse finanziarie sottoscrivendo prestiti obbligazionari Creberg di pari importo e per pari condizioni, che il Credito Bergamasco ha inserito nella propria raccolta fiduciaria.

I rapporti passivi intrattenuti con le altre società del Gruppo sono pressoché integralmente rappresentati da rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, operazioni in derivati di copertura, rapporti di conto corrente).

(migliaia di euro)

	Dividendi incassati	Altri ricavi	Costi
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	-	4.550	10.721
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	556	1.079	1
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	-	5.923	4
Aletti Invest SIM S.p.A. (*)	-	24	61
Aletti Merchant S.p.A.	-	609	-
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	-	37	6
Aletti Fiduciaria S.p.A.	-	-	-
Arena Broker S.r.l.	-	19	1
Assisebino S.r.l.	-	6	-
Banca Aletti & C. S.p.A.	5.467	16.618	11.462
Banca Popolare di Novara S.p.A.	-	43	286
BPV Vita S.p.A.	2.350	2.955	107
Leasimpresa S.p.A.	3.484	5.357	24
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	443	846	18.494
TOTALE	**12.300**	**38.066**	**41.167**

(*) Dati riferiti al primo trimestre 2005.

I ricavi derivanti dai rapporti con il Banco Popolare di Verona e Novara sono rappresentati per 1,5 milioni di euro dal recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso le funzioni di Gruppo, per 0,8 milioni da fitti attivi e spese accessorie e per 2,3 milioni da proventi derivanti dai rapporti attivi di natura finanziaria (in particolare, interessi su conti correnti e depositi interbancari); i costi rivenienti dai rapporti con la Capogruppo sono invece riconducibili per 4,4 milioni di euro ai servizi resici nell'ambito dei contratti di appalto dei servizi di Gruppo (Acquisti, Audit, Banca Diretta, Crediti Speciali, Finanza, Organizzazione, Reti Esterne Specializzate); per 0,4 milioni a fitti passivi e per 5,9 milioni agli oneri connessi ai rapporti passivi di natura finanziaria (di cui 2,9 milioni di euro relativi ai prestiti obbligazionari sopra citati).

I ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Private Equity SGR S.p.A., Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A. e con Aletti Gestielle SGR S.p.A. sono principalmente rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività di collocamento dei fondi da esse gestiti, svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco; i costi – peraltro minimi – sono inerenti ad operazioni di natura finanziaria.

Oltre a quelli rivenienti da rapporti di natura finanziaria, i costi addebitatici da Banca Aletti & C. S.p.A. sono rappresentati, per 2,2 milioni di euro, da commissioni passive relative all'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà del Creberg (0,6 milioni di euro) ed al collocamento di prodotti e servizi bancari (1,6 milioni di euro) e per 1,7 milioni dai costi relativi al servizio di "middle office derivati OTC" resoci dalla partecipata; tra i ricavi – oltre a quelli di natura finanziaria – si rilevano 6,3 milioni per l'attività di collocamento delle gestioni patrimoniali di Banca Aletti svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco, 4,2 milioni di euro di commissioni percepite per il collocamento di altri titoli, 0,2 milioni per fitti attivi e spese accessorie e 0,4 milioni di euro di recupero del costo del nostro personale distaccato presso la partecipata.

I costi ed i ricavi inerenti ai rapporti intrattenuti con Banca Popolare di Novara S.p.A. sono pressoché interamente riconducibili a rapporti di natura finanziaria, fatta eccezione per 42 mila euro relativi alle spese del personale distaccato dalla BPN presso il Credito Bergamasco.

I ricavi derivanti dai rapporti intrattenuti con BPV Vita S.p.A. sono relativi alle commissioni riconosciuteci a fronte del collocamento di polizze assicurative; i costi sono relativi a rapporti di natura finanziaria (interessi sui conti correnti).

I costi ed i ricavi rivenienti dai rapporti intrattenuti con Leasimpresa S.p.A. hanno una natura finanziaria, ad eccezione di 0,2 milioni di euro di commissioni attive per garanzie rilasciate, servizi di incasso e pagamento, distribuzione di prodotti di terzi.

I ricavi derivanti dai rapporti con Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. sono relativi per 0,7 milioni di euro al recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso la partecipata e per 0,2 milioni a fitti attivi e spese accessorie; i costi rivenienti dai rapporti con SGS sono rappresentati dal corrispettivo di 18,4 milioni di euro relativo ai servizi di back office, elaborazione dati, organizzazione e logistica svolti a favore del Credito Bergamasco e per 61 mila euro agli oneri connessi ai rapporti passivi di natura finanziaria.

Relativamente al primo trimestre dell'anno, i ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Invest SIM S.p.A. sono pressoché integralmente rivenienti da fitti attivi e spese accessorie; i costi sono rappresentati dagli oneri relativi ai rapporti passivi di natura finanziaria (interessi sui conti correnti per 12 mila euro) e dalle commissioni passive riconosciute alla SIM a fronte del collocamento di nostri conti correnti (49 mila euro).

Gli altri costi e ricavi registrati a fronte di operazioni con le rimanenti imprese del Gruppo conseguono principalmente a rapporti di natura finanziaria (interessi sui conti correnti).

In relazione alle vigenti disposizioni della Consob e con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si precisa che:

- le operazioni infragruppo presentano natura ordinaria, non avendo avuto carattere inusuale o atipico rispetto alla normale gestione dell'impresa, hanno valenza commerciale e/o finanziaria e sono poste in essere alle vigenti condizioni di mercato;
- per le stesse non rilevano, pertanto, profili di conflitto di interessi;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né nel corso del primo semestre del 2005, né nei primi mesi del secondo semestre.

Si ribadisce, inoltre, che, in tutti i casi in cui il Credito Bergamasco appalta lo svolgimento di servizi alla Capogruppo o ad altre società del Gruppo, i rapporti sono regolati in maniera rigorosa da appositi contratti che disciplinano minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi, precisando che il ribaltamento dei costi viene effettuato sulla base di appropriati sistemi di contabilità analitica.

Per quanto attiene ai vigenti rapporti intrattenuti con Società Cattolica di Assicurazione – che detiene una partecipazione dell'1% nel capitale sociale del Credito Bergamasco – si ricorda che nel luglio 2004 era stata sottoscritta la polizza annuale BBB/CCC – con decorrenza 2 luglio 2004 e scadenza 1° luglio 2005, per un costo di euro 811.037,50 (comprensivo di imposte) – con le seguenti Compagnie coassicuratrici, Assicurazioni Generali (40%), Società Cattolica di Assicurazione (35%), Fondiaria-Sai (12%), Ras (8%), Toro (5%).
Al riguardo – a fini di doverosa informazione nonché ai sensi dell'art. 150, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 15, ultimo comma dello statuto sociale – si segnala che:

- in prossimità della scadenza naturale, si è provveduto a dare incarico ad Arena Broker, in collaborazione con la funzione Acquisti di Gruppo, al fine di rinegoziare il contratto in vista della sottoscrizione di una nuova polizza;
- il panorama assicurativo si è presentato particolarmente difficile ed anche per la nuova annualità non si è trovata la copertura per il rischio "terrorismo";
- dopo intense trattative con tutte le primarie Compagnie assicurative presenti sul mercato, si è pervenuti alla stipula di una polizza annuale (decorrenza 2 luglio 2005 / 1° luglio 2006) – in coassicurazione con Assicurazioni Generali (40%), Società Cattolica di Assicurazione (35%), Fondiaria-Sai (12%), Toro (8%), Ras (5%) – con le seguenti precisazioni:
  - il premio annuale, come già nel precedente rinnovo, ha subito una ulteriore riduzione attestandosi ad euro 790.000 (con un risparmio di euro 21.037,50, pari al 2,6% circa rispetto al premio corrisposto per la precedente polizza);
  - si sono ottenute le sottocitate migliori condizioni normative:
    . inserimento delle estensioni di garanzia relative ad operazioni di "kiting" (negoziazioni di comodo di assegni o effetti cambiari) e "cross firing" (scambio incrociato di assegni o effetti cambiari) senza applicazione di alcun sottolimite di indennizzo;
    . previsione di "internet clause";
    . significativo incremento dei massimali per sinistro e per anno delle sezioni "Infedeltà dipendenti", "Falsificazione di documenti", "Frode attraverso sistemi di elaborazione", pur con un modesto incremento delle relative franchigie.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – intese nell'ampia accezione stabilita dalla normativa vigente – si possono identificare, in sintesi, le seguenti tipologie ed i seguenti "iter deliberativi":

a) le operazioni di ordinaria amministrazione (in genere rientranti nell'ambito degli affidamenti), comportanti l'assunzione di obbligazioni con esponenti aziendali, richiedono l'osservanza della speciale procedura autorizzativa di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 (delibera specifica assunta all'unanimità dal consiglio di amministrazione, sempre in assenza dell'interessato, e con l'assenso del collegio sindacale);
b) le normali operazioni di ordinaria amministrazione diverse dalle precedenti sub a) seguono gli "iter" deliberativi consueti – in esecuzione delle deleghe ordinarie – fermo restando l'obbligo di rendicontazione al consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile successiva (come avviene, ad esempio, per la stipulazione e/o il rinnovo della polizza assicurativa BBB/CCC, ovvero per gli affidamenti ordinari diversi da quelli indicati sub a);
c) le operazioni rilevanti, ovvero di carattere straordinario (per contenuto, importo, significatività), formano oggetto di valutazione ed approvazione – in via esclusiva – da parte del consiglio di amministrazione (come si è verificato, ad esempio, per gli importanti progetti di Gruppo, volti alla centralizzazione di attività informatiche, di back office, di finanza), di norma supportate nel giudizio da pareri e da consulenze di "advisor" esterni (come recentemente avvenuto con riguardo al progetto di riorganizzazione del servizio delle gestioni patrimoniali delle banche del Gruppo, il cui perfezionamento si è basato sulla perizia di un professionista appositamente nominato e sulla valutazione di un "advisor" indipendente),

ferma restando l'applicazione dell'articolo 2391, nonché degli articoli 2497 e seguenti (in particolare l'art. 2497 ter) del codice civile.

Sempre con riferimento alle operazioni in discorso, si evidenzia inoltre che, al 30 giugno 2005, il Credito Bergamasco registrava nei confronti di parti correlate – in aggiunta a quanto esposto nelle tabelle iniziali di questo capitolo – affidamenti per circa 1.032 milioni di euro ed utilizzi per circa 785 milioni di euro, con un margine di contribuzione semestrale – rilevato secondo criteri gestionali – pari a 2,4 milioni di euro; si segnala anche che il Credito Bergamasco ha, da tempo, direttamente appaltato – dopo ampi sondaggi ed alle migliori condizioni di mercato – l'espletamento dei servizi di sicurezza e vigilanza privata a società riconducibili ad un amministratore, con un fatturato, relativo al primo semestre 2005, di 0,5 milioni di euro.

In relazione al disposto dell'art. 150, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 15, 4° comma, dello statuto sociale, si precisa, infine, che il consiglio di amministrazione – con relazione dell'amministratore delegato, avvalendosi della collaborazione della direzione generale – riferisce mensilmente, in sede consiliare, al collegio sindacale:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;
- sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Inoltre il consiglio di amministrazione viene mensilmente e puntualmente informato dall'amministratore delegato e dalla direzione generale circa l'esercizio delle deleghe attribuite ad amministratori, dirigenti e quadri direttivi della società.

Il conto economico

I risultati del primo semestre 2005 IAS compliant

Al 30.6.2005, il margine di interesse si è fissato a 131,8 milioni di euro; il risultato netto dell'attività di copertura è stato positivo per 1,7 milioni ed i dividendi e gli utili delle partecipazioni hanno raggiunto i 19,6 milioni di euro. Il margine finanziario si è così attestato a 153 milioni (143,7 milioni il dato al 30.6.2005 calcolato applicando i precedenti principi contabili ex D. Lgs. 87/1992).
La differenza positiva deriva in prevalenza dagli utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto.
Gli altri proventi – comprensivi di 58,4 milioni di commissioni nette – si sono fissati a 74,6 milioni di euro ed il totale dei proventi operativi ha raggiunto i 227,6 milioni di euro (220,4 milioni il dato al 30.6.2005 calcolato applicando i precedenti principi contabili ex D. Lgs. 87/1992).
L'insieme dei costi operativi ha raggiunto, a fine giugno 2005, i 112,4 milioni di euro ed il risultato della gestione si è fissato a 115,2 milioni di euro (106,3 milioni il dato al 30.6.2005 calcolato applicando i precedenti principi contabili ex D. Lgs. 87/1992).
A testimonianza del significativo grado di efficienza operativa della banca, il cost/income – determinato dal rapporto tra oneri e proventi operativi – si è posizionato al 49,4%.
Dopo la contabilizzazione di rettifiche nette di valore per il deterioramento dei crediti per 16,9 milioni di euro e di accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per un milione di euro, il risultato lordo dell'operatività corrente si è fissato a 97,5 milioni di euro (87,3 milioni il dato al 30.6.2005 calcolato applicando i precedenti principi contabili ex D. Lgs. 87/1992). Le due componenti più rilevanti di tale differenza sono i già citati utili delle partecipazioni e l'azzeramento delle quote di ammortamento degli avviamenti.
Le imposte sul reddito sono risultate pari a 34,8 milioni e l'utile netto di periodo ha raggiunto i 62,7 milioni di euro (con una differenza positiva di 8,4 milioni rispetto ai 54,3 milioni del 30.6.2005 calcolati applicando i precedenti principi contabili ex D. Lgs. 87/1992).
Il R.O.E. annualizzato si è attestato al 14,7%, un valore di rilievo anche in considerazione dell'elevata patrimonializzazione della banca (l'aggregato capitale più riserve assommava, a fine giugno 2005, a 855,6 milioni di euro).

Per quanto attiene alla determinazione del patrimonio ai fini di vigilanza si segnala che – nelle more della piena entrata in vigore della nuova disciplina in materia di patrimonio di vigilanza e di coefficienti prudenziali calcolati alla luce dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) – con nota tecnica dell'8 agosto 2005, Banca d'Italia ha precisato che il calcolo del patrimonio al 30 giugno 2005 va comunque effettuato – in via transitoria – applicando le vigenti disposizioni sulla base dei dati contabili conformi al Decreto Legislativo 87/1992.
Al 30.6.2005, dunque, il patrimonio utile ai fini di vigilanza risulta pari a 821,9 milioni di euro (+7% rispetto al 30.6.2004) ed il corrispondente coefficiente di solvibilità individuale si è fissato all'8,82%, un valore ampiamente superiore al minimo prescritto per le singole aziende di credito appartenenti ad un gruppo bancario.
Il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate ("Tier 1 capital ratio") si è attestato all'8,49%, così come il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate ("Total capital ratio").

I risultati del conto economico "pro-forma" del primo semestre 2005 raffrontati con il primo semestre 2004

Come evidenziato in precedenza, il Credito Bergamasco – al fine di fornire indicazioni sull'andamento economico del semestre in relazione ad omogenei valori dell'anno precedente – ha redatto un conto economico "pro-forma" – basato sui principi contabili precedentemente vigenti ("D. Lgs. n. 87/1992") e non comprensivo dei trascorsi effetti derivanti dalle operazioni di "disinquinamento fiscale" – di cui, di seguito, si forniscono i dati più significativi.

Il margine di interesse "pro-forma" si è attestato a 131 milioni di euro, in linea con il risultato relativo al primo semestre 2004. In proposito, occorre rilevare come la flessione dei tassi di riferimento abbia provocato una riduzione dell'apporto in conto interessi del portafoglio titoli di proprietà (gli interessi attivi su titoli di debito sono, infatti, passati da 9,2 milioni di euro del 30.6.2004 a 8,6 milioni di euro del 30.6.2005, con una diminuzione di 0,6 milioni di euro), mentre il continuo aumento della pressione competitiva ed il basso livello assoluto raggiunto dai tassi di mercato hanno comportato una contrazione dei margini unitari di profitto sulle operazioni di impiego e raccolta con la clientela. I dividendi si sono fissati a 12,7 milioni ed il margine finanziario ha raggiunto i 143,7 milioni di euro con un progresso annuo del 2,9%.

Il margine dei servizi si è invece posizionato a 76,7 milioni di euro (77,5 milioni un anno prima). Le commissioni nette da servizi, attestandosi a 60 milioni di euro, hanno registrato un incremento annuo del 3,9%; i profitti da operazioni finanziarie – in conseguenza della riduzione dell'attività di negoziazione di strumenti finanziari destinati alla copertura dei rischi di mercato delle aziende clienti – si sono fissati a 1,3 milioni di euro contro i 3,7 milioni di un anno prima; gli altri proventi netti di gestione – al netto dei recuperi relativi alle imposte indirette, ai costi del personale distaccato e alle spese legali – hanno toccato i 15,4 milioni di euro contro i 16,1 milioni del 30.6.2004.

Il margine di intermediazione ha così raggiunto i 220,4 milioni di euro, con un incremento dell'1,5% rispetto ad un anno prima.

I costi operativi si sono attestati, a fine giugno 2005, a 111,2 milioni di euro (+4,5%) e le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni sono risultate pari a 2,9 milioni (-13%); il risultato lordo di gestione si è così fissato a 106,3 milioni di euro (107,5 milioni al 30.6.2004).

Dopo rettifiche di valore su avviamenti per 4,4 milioni, rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti per 16,1 milioni (-0,9%) ed accantonamenti per rischi ed oneri pari a 1,7 milioni di euro (1,6 milioni di euro un anno prima), l'utile delle attività ordinarie si è fissato in 84,2 milioni di euro, a fronte degli 85,2 milioni del 30.6.2004.

L'utile straordinario è risultato pari a 3,1 milioni di euro e l'utile lordo è così salito a 87,3 milioni di euro (+1,7%); dopo imposte sul reddito di periodo per 33 milioni di euro, il conto economico "pro-forma" si è chiuso con un utile netto di periodo pari a 54,3 milioni di euro, in crescita del 3,3% rispetto agli omogenei 52,6 milioni del 30.6.2004.

Si segnala, peraltro, che l'utile netto di periodo al 30.6.2004, calcolato secondo i principi contabili precedentemente vigenti ("D. Lgs. n. 87/1992") ma comprensivo dei benefìci rivenienti dalle operazioni di "disinquinamento fiscale", si era attestato a 83 milioni di euro.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 30.06.2005

Si segnala che dalla fine del primo semestre 2005 e sino alla data di approvazione di questa relazione non si sono verificate rilevanti evenienze tali da modificare in misura significativa gli assetti della banca.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario delineato per l'ultima parte del 2005 dai principali istituti di ricerca non prevede sostanziali mutamenti rispetto alla situazione attuale nell'evoluzione sia delle variabili reali, sia di quelle più strettamente finanziarie.
In un contesto operativo ancora contrassegnato, quindi, da molte incertezze la banca proseguirà nella propria politica fondata sulla volontà di rafforzare continuamente la capacità di relazione con il cliente – accentuando il radicamento territoriale e rafforzando i legami con le realtà economiche e sociali delle aree servite – nella assoluta convinzione che la soddisfazione della clientela costituisce, sempre di più, il fattore critico di successo nello scenario competitivo, con la certezza di disporre di una struttura snella e flessibile – in grado di gestire con dinamismo ed assecondare i cambiamenti del contesto produttivo in cui opera – e di poter contare sui privilegi derivanti dall'appartenenza ad un gruppo composito ed evoluto quale il Gruppo BPVN.
Da un punto di vista più strettamente commerciale, nei confronti della clientela "retail" il Credito Bergamasco mirerà ad ottenere:

- un ulteriore sviluppo della raccolta a tempo, con particolare riguardo per i titoli "strutturati", in grado di garantire valore aggiunto per la clientela;
- l'incremento del risparmio gestito, puntando – in particolare – sui fondi comuni di investimento, sulle gestioni patrimoniali "garantite", sui prodotti di bancassicurazione;
- la diffusione dei prestiti personali, erogati alla clientela con valido merito creditizio;
- la continua espansione dei mutui, anche mediante le convenzioni con le agenzie immobiliari, gli accordi con i costruttori già clienti della banca, la collaborazione con la funzione "Reti Esterne Specializzate" del Banco;
- il potenziamento della gamma dei conti corretti "a pacchetto";
- l'aumento del "cross selling" attraverso campagne di prodotto mirate.

Operando con la clientela "corporate", la banca – nell'ambito dei prestiti a breve termine e, sempre con la massima attenzione rivolta al governo del rischio creditizio – intende:

- sostenere la componente mercantile, a scapito di quella finanziaria;
- ampliare gli utilizzi per smobilizzo crediti;
- espandere gli utilizzi connessi all'operatività della clientela sull'estero.

Con riguardo all'attività di erogazione di credito a medio e lungo termine, gli obiettivi prioritari sono rappresentati dall'offerta alla clientela di:

- supporto nell'opera di riequilibrio finanziario, con prodotti studiati "ad hoc", in linea con la normativa Basilea2;
- supporto alla crescita della capacità produttiva, sfruttando le caratteristiche del mutuo "Multifasce", anche in correlazione con gli strumenti di copertura del rischio tasso;
- crediti di firma per il rilascio di garanzie "tecniche", in specie nel settore edilizio.

Poggiando anche sulla crescita di nuove filiali sul territorio (entro la fine del 2005 è

prevista l'apertura di almeno altri tre sportelli, presumibilmente localizzati in Brianza), gli sforzi per la rimanente parte dell'anno saranno, dunque, volti ad espandere l'operatività perseguendo, nel contempo, la salvaguardia della qualità dell'attivo e la ricerca di una redditività tale da assicurare livelli di autofinanziamento adeguati a sostenere l'armonica crescita dimensionale dell'azienda, mantenere un equilibrato assetto finanziario e preservare un buon grado di patrimonializzazione.

Bergamo, 26 settembre 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Credito Bergamasco, allineandosi alle scelte della Capogruppo – Banco Popolare di Verona e Novara – ha deciso di adottare i nuovi principi contabili internazionali a decorrere dalla relazione semestrale 2005.

Ha pertanto anticipato l'applicazione della nuova normativa – che prevede l'adozione obbligatoria di tali principi dal bilancio d'esercizio 2006 – ben comprendendone la portata fortemente innovativa in tema di espressività della informativa di bilancio e per coglierne le correlate opportunità, nonostante il notevole impegno richiesto dal cambiamento.

L'applicazione dei nuovi principi ha infatti portato rilevanti modifiche nella rappresentazione delle operazioni, così come nella valutazione delle attività e passività, ma anche nella struttura stessa del bilancio. Inoltre le norme che disciplinano la prima applicazione di tali principi richiedono la predisposizione, con le medesime regole, di almeno un esercizio di raffronto.

Il Legislatore, peraltro, in considerazione del ritardo con cui sono stati omologati i principi contabili IAS 32 e 39 – notoriamente i più rilevanti al riguardo dell'operatività bancaria – non ha richiesto che le informazioni comparative del 2004 debbano essere conformi a tali principi (IAS 32 e 39). Analoghe considerazioni valgono per l'IFRS 4 (rilevante per le garanzie).

Poiché il Credito Bergamasco si è avvalso di tale facoltà, si precisa che, con riferimento al trattamento degli strumenti finanziari, i dati relativi al 30 giugno 2004 ed all'esercizio 2004 non sono comparabili con i corrispondenti dati dell'esercizio 2005 (limitatamente alla loro valutazione). La loro rappresentazione, seppur rapportata ai principi contabili italiani, tiene peraltro conto delle nuove categorie di attività e passività finanziarie previste dagli IAS/IFRS.

Ulteriori considerazioni ed approfondimenti sul tema sono riportati nel seguito delle presenti note.

Con riferimento, poi, agli schemi di bilancio (cfr. Stato Patrimoniale e Conto Economico) – necessariamente innovativi per cogliere gli effetti del "cambiamento" – si precisa che nella presente "Relazione semestrale 2005" ci si è avvalsi di schemi proposti da Banca d'Italia in un documento diffuso per consultazione nell'ambito del sistema bancario nel decorso luglio.

Si tratta di schemi che possono risultare non definitivi e, pertanto, suscettibili di modifiche.

Completano i suddetti schemi il "Rendiconto Finanziario" ed il "Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto", redatti, di regola, come da indicazioni del citato documento di Banca d'Italia.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico riportano il confronto con i corrispondenti dati del 31 dicembre 2004 e 30 giugno 2004 adattati alle nuove regole. Il valore di tale confronto è peraltro poco espressivo, stante la non applicazione dello IAS 39 ai periodi posti a confronto, come ampiamente già precisato.

Agli schemi sopra richiamati seguono "Note esplicative ed integrative" con specifici "Prospetti di riconciliazione" dei dati risultanti dagli schemi stessi. Si richiamano, in particolare, i prospetti di riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico di periodo ex D. Lgs. 87/1992 e quelli IAS/IFRS alle date di transizione a tali principi contabili.
Per commentare al meglio l'andamento della gestione dell'impresa sono stati, come d'uso, predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati, pur essi migliorabili in futuro, per meglio esprimere i risultati gestionali e per tener in debito conto gli apporti dei diversi comparti operativi.
Gli schemi riclassificati riportano, per completezza, sia il confronto con il 30 giugno 2004, sia il confronto con il 31 dicembre 2004 e relative variazioni.
Nel successivo "Commento sull'andamento della gestione" sono riportate tabelle illustrative dei dati, di regola secondo schemi indicativi di cui al documento di Banca d'Italia, più volte citato.
Naturalmente tali tabelle non sono quantitativamente pari a quelle ad illustrazione del bilancio d'esercizio; sono preordinate a rappresentare con adeguato grado di analisi la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di periodo.
Con riferimento, infine, ai requisiti patrimoniali di vigilanza si precisa che sono stati determinati con le usuali regole tuttora in vigore.

I principi contabili internazionali

La normativa di riferimento

Per i riferimenti del caso si fa rinvio alle precisazioni già fornite nel paragrafo "Adozione dei nuovi principi contabili IAS/IFRS ed effetti patrimoniali derivanti dalla loro prima applicazione" in ambito "Informazioni sulla gestione".
Ci si limita in questa sede a richiamare gli impegni che ci riguardano direttamente:

- le società dell'Unione Europea quotate in un mercato regolamentato sono impegnate a redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato conformemente ai nuovi "standard";
- le banche e gli intermediari finanziari in genere debbono applicare i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005 e nella redazione del bilancio di esercizio a partire dal 2006;
- il Credito Bergamasco ha deciso di adottare i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2005, segnatamente dalla relazione semestrale 2005, conformemente alle scelte operate dalla Capogruppo.

I criteri di classificazione

I principi contabili IAS/IFRS comportano significative variazioni nei criteri di rilevazione delle attività e passività. Fondamentale a tale riguardo è la convinta applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi internazionali consentono, così, di iscrivere o di cancellare una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita. Contrariamente ai superati principi nazionali secondo i quali il trasferimento della titolarità giuridica impone di rilevare nel bilancio dell'acquirente (e in

modo corrispondente di eliminare dal bilancio del venditore) il bene oggetto di una compravendita, i principi internazionali richiedono, per procedere in tal senso, il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi con il bene trasferito. Ne consegue che i beni oggetto di operazioni che non rispettino tali condizioni devono rimanere iscritti nel bilancio del venditore, pur risultando trasferita la relativa titolarità. L'applicazione di queste regole assume particolare rilevanza al riguardo delle operazioni di leasing finanziario, che richiedono l'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (ossia l'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, mentre il cespite in locazione finanziaria ed il corrispondente debito debbono iscriversi nel bilancio del locatario).

Pure la rilevazione iniziale degli strumenti finanziari risulta innovata. Il valore di iscrizione iniziale di attività e passività finanziarie deve avvenire, di regola, a fair value, comprensivo dei costi o proventi specifici della transazione, che sono pertanto capitalizzati e affluiranno, poi, a conto economico secondo la durata dell'operazione grazie al tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato"). Se il prezzo corrisposto in una transazione non fosse allineato al suo fair value, il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico in sede di iscrizione iniziale. Con riferimento, poi, agli strumenti finanziari complessi cioè costituiti da un contratto primario e da un contratto derivato incorporato, i principi internazionali impongono la rilevazione separata del "derivato" dal contratto ospite, semprechè il contratto nel suo complesso non sia valutato al fair value o che le caratteristiche economiche ed i rischi del contratto derivato implicito non siano strettamente correlati a quelli del contratto primario. Nuovi criteri di rilevazione sono previsti anche per alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e per i fondi per rischi ed oneri. Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, i principi internazionali vietano la capitalizzazione dei costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente. Per quanto riguarda i fondi rischi, possono costituirsi solo quando l'impresa ha un'obbligazione ed è probabile che per adempierla sarà richiesto l'impiego di risorse ed è possibile stimare attendibilmente la passività. Nella stima occorre tenere conto anche dei tempi previsti di esborso.

In ambito attività/passività, particolarmente rilevanti risultano le modificazioni che riguardano gli strumenti finanziari la cui classificazione è funzionale alla finalità per la quale questi strumenti sono detenuti dall'impresa. Tale classificazione deve avvenire al momento della iniziale iscrizione in bilancio; successivamente può essere variata solo in limitate circostanze.

Sempre con riferimento agli strumenti finanziari il principio IAS 39 identifica quattro categorie di classificazione: le attività e passività finanziarie valutate al fair value con effetti rilevati a conto economico (in tale ambito sono comprese le attività e passività finanziarie detenute per negoziazione, nonché qualsiasi attività designata al fair value al momento della rilevazione iniziale), le attività disponibili per la vendita, le attività detenute sino alla scadenza, i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione. La classificazione degli strumenti finanziari assume particolare importanza in quanto vi si collega anche lo specifico criterio di valutazione: le prime due categorie devono essere valutate al fair value; le altre due sono valutate al costo ammortizzato. Altra innovazione si rileva in tema di classificazione di bilancio degli investimenti partecipativi. I principi internazionali ammettono la classificazione a voce "partecipazioni" solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutte le altre partecipazioni sono classificate tra le attività valutate al fair value o tra le attività disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione

Si può affermare che i principali cambiamenti in tema di criteri di valutazione interessano gli strumenti finanziari, le immobilizzazioni materiali e immateriali ed i fondi previdenziali. Gli strumenti finanziari devono essere valutati al fair value, se si tratta di strumenti di trading, attività designate al fair value, di contratti derivati o di attività disponibili per la vendita. Sono valutati al costo ammortizzato se si tratta di attività detenute sino a scadenza o di crediti e debiti.

I risultati della valutazione degli strumenti di trading sono imputati al conto economico; quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo. La sostanziale differenza, rispetto ai precedenti principi nazionali, è rappresentata dall'estensione del criterio del fair value anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati. Per essi la determinazione del valore di mercato avviene attraverso l'utilizzo di modelli valutativi interni che incorporino parametri osservabili sul mercato.

Per gli strumenti finanziari non classificati tra le attività e passività valutate al fair value con imputazione al conto economico, i principi internazionali richiedono la verifica sistematica di inesistenza di evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio.

Le rettifiche di valore devono, ora, tener conto, anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili e delle relative spese di recupero. Alla tematica dei criteri valutativi degli strumenti finanziari è riconducibile anche il trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte. I principi internazionali annoverano diverse tipologie: la copertura del fair value di attività e passività finanziarie che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di fair value sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura; la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio e la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta, che comporta la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di fair value del solo contratto derivato di copertura. Tutto ciò consegue alla necessità di dover valutare al fair value tutti i contratti derivati (compresi quelli di copertura). In vigenza dei precedenti principi nazionali, invece, i contratti derivati di copertura erano, di regola, valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

Al riguardo, poi, delle immobilizzazioni materiali e immateriali, è ora possibile scegliere come criterio di valutazione il fair value in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di fair value a conto economico). E', inoltre, sostituito l'ammortamento periodico delle attività immateriali a vita utile indefinita (come per esempio gli avviamenti) con il cosiddetto "impairment test", cioè la verifica che l'attività non abbia subito una perdita di valore.

Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS richiedono l'ammortamento in base alla loro vita utile; se componenti di un cespite hanno vita utile differente, devono essere ammortizzati separatamente.

I fondi previdenziali e, in generale, tutti i benefici corrisposti ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, vengono suddivisi dai principi internazionali in due categorie: i piani previdenziali a contribuzione definita, per i quali è prevista solamente la rilevazione delle contribuzioni dovute dall'impresa, ed i piani a benefici definiti per i quali la misurazione del fabbisogno avviene stimando, con criteri attuariali, l'ammontare che dovrà essere corrisposto al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

La prima applicazione degli IAS/IFRS

Con riferimento alla adozione iniziale dei principi contabili in esame, si ricorda che lo IASB (International Accounting Standards Board) ha emanato il principio contabile denominato IFRS 1 per disciplinare in modo omogeneo e coordinato la fase di prima applicazione delle regole di predisposizione dei bilanci; tale documento, richiamato dalla delibera Consob n. 14990 del 14.4.2005, prevede, tra l'altro, la redazione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali, mediante la formazione di appositi prospetti di riconciliazione che evidenzino la quantificazione dell'impatto della prima applicazione di tali principi.
I prospetti sono riportati nella sezione "Prospetti di riconciliazione e note illustrative".

Alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004), che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto, è stata redatta una situazione patrimoniale secondo le regole dettate dall'IFRS 1 (§6), fatte salve le opzioni e le esenzioni previste dalla normativa.
In particolare tale situazione patrimoniale:
- rileva tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- valuta le attività e le passività ai valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati fin dall'origine;
- riclassifica le voci indicate in bilancio secondo quanto previsto dagli IFRS.

Come previsto dall'IFRS 1, il Credito Bergamasco – d'intesa con la Capogruppo – si è avvalso della facoltà di posticipare al 1° gennaio 2005 la data di transizione relativa alla prima adozione dei principi contabili IAS 32 e IAS 39, riguardanti la valutazione degli strumenti finanziari, ivi inclusi i derivati. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2004 non sono comparabili con riferimento alla valutazione delle attività e delle passività finanziarie. Nella sezione "Prospetti di riconciliazione e note illustrative" è tuttavia fornita una descrizione qualitativa delle principali rettifiche/integrazioni che renderebbero l'informativa relativa all'esercizio 2004 conforme agli IFRS.
Peraltro, gli effetti della transizione potrebbero subire delle variazioni in funzione di eventuali modifiche ai principi di riferimento: gli IFRS attualmente in vigore potrebbero, infatti, subire delle variazioni – dispositive o semplicemente interpretative – rispetto ai principi attuali.
Tutto ciò imporrebbe conseguenziali adeguamenti di tali effetti.
Le differenze rispetto ai precedenti principi contabili emersi alla data di passaggio agli IAS/IFRS sono state imputate direttamente ad una voce del patrimonio netto come previsto dal §11 dell'IFRS 1, tenendo conto del relativo effetto fiscale da iscrivere nelle passività fiscali o nelle attività per imposte anticipate.

Ai fini della prima applicazione degli IAS/IFRS, il Credito Bergamasco si è avvalso di alcune esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 (§13) o da altri principi IAS/IFRS:
- *Aggregazione di imprese*
  La Banca ha optato per non applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazione di imprese" alle aggregazioni avvenute prima della data di passaggio agli IAS/IFRS (1° gennaio 2004). In tal modo gli avviamenti esistenti possono non essere rideterminati

secondo le disposizioni previste dai principi internazionali, salvo alcune rettifiche; il Credito Bergamasco ha quindi mantenuto iscritti in bilancio gli avviamenti esistenti al 1° gennaio 2004, secondo le regole previste dai principi contabili italiani.

- *Valore contabile rivalutato come sostituto del costo*
  L'esenzione prevista ha consentito al Credito Bergamasco di utilizzare il valore contabile degli immobili di proprietà, comprensivo delle rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche leggi di rivalutazioni monetaria, in quanto si è ritenuto che lo stesso approssimi il valore corrente all'epoca della rivalutazione stessa.
- *Designazione di strumenti finanziari precedentemente rilevati*
  Il Credito Bergamasco si è avvalso della facoltà di designare in "prima applicazione" gli strumenti finanziari posseduti nelle varie categorie delle attività e passività finanziarie previste dagli IAS/IFRS, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione di tali categorie solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

In relazione a quest'ultimo aspetto si precisa che i titoli sono stati in prevalenza classificati nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione; una quota residuale è stata classificata nelle attività designate al fair value e nei crediti verso la clientela.
Non si rilevano "Attività finanziarie sino a scadenza", coerentemente con l'assenza della categoria dei titoli immobilizzati, in vigenza dei pre-esistenti principi.
Nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono state classificate le partecipazioni di minoranza; le partecipazioni hanno invece mantenuto tale qualifica solo se riferite ad investimenti partecipativi di collegamento o sottoposti a controllo congiunto.
I crediti verso la clientela e verso le banche hanno mantenuto tale classificazione nel bilancio IAS/IFRS, così come le fonti di provvista rappresentate dai debiti verso banche, clientela e dai titoli in circolazione.
I contratti derivati sono stati classificati tra le attività e le passività detenute per la negoziazione o tra i derivati di copertura in funzione della finalità (trading o copertura) e dell'efficacia della copertura stessa. I contratti derivati posti in essere con un intento di copertura, rivelatosi poi inefficace, sono stati classificati come attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Laddove i nuovi principi contabili consentono metodi alternativi di valutazione (costo o fair value), la scelta della banca si è indirizzata al criterio del costo, in quanto ritenuto naturale prosecuzione delle valutazioni operate secondo i precedenti principi contabili e preordinato ad una logica di maggior stabilità del patrimonio netto nel tempo.
Ad esempio, con riferimento all'opzione che avrebbe consentito la rivalutazione degli immobili in sede di prima applicazione, e la loro successiva valutazione a fair value, si è ritenuto di non avvalersi di tale facoltà e quindi gli stessi sono stati mantenuti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore durature. Si è proceduto comunque allo scorporo, dal valore dei fabbricati, della quota da attribuire ai terreni ed alla eliminazione del fondo ammortamento relativo a questi ultimi.

I saldi presenti nelle riconciliazioni previste dall'IFRS 1 al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 e al 1° gennaio 2005 (inclusi IAS 32 e 39) sono oggetto di revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.
Gli analoghi saldi al 30 giugno 2005 sono oggetto di revisione contabile limitata.

La struttura del bilancio di periodo/esercizio

Nota introduttiva e metodologica

Gli schemi di bilancio, in assenza di direttive ufficiali, sono stati desunti, in linea di massima, da un documento di consultazione diffuso dalla Banca d'Italia nell'ambito del sistema bancario.

Il bilancio è redatto in unità di euro con riferimento agli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, di rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto.

Laddove non diversamente indicato, le note esplicative ed integrative e le relative tabelle sono redatte in migliaia di euro.

I conseguenti arrotondamenti all'unità di euro delle voci, sottovoci, e dei "di cui" dei suddetti schemi sono effettuati, trascurando le frazioni degli importi pari o inferiori a 50 centesimi di euro ed elevando all'unità superiore le frazioni maggiori di 50 centesimi di euro.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

Gli arrotondamenti alle migliaia di euro degli importi, contenuti nelle "Note esplicative ed integrative" e relative tabelle, sono effettuati analogamente con riferimento ai 500 euro.

Gli arrotondamenti sono comunque effettuati in modo da assicurare coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Gli schemi di bilancio sono redatti avendo presenti le indicazioni fornite da Banca d'Italia nel mese di luglio u.s.

Trattandosi, peraltro, di bilancio intermedio gli schemi contengono i dati riferiti al 30 giugno 2005 e quelli comparativi, riferibili al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né al 30 giugno 2005 né alle precedenti date di riferimento.

I saldi al 30 giugno 2004, presenti negli schemi di bilancio e nelle note di commento, non sono stati sottoposti a revisione contabile, ma assoggettati a limitate procedure di verifica.

In aderenza alle indicazioni dei principi contabili internazionali adottati ed analogamente alle scelte operate nei passati bilanci d'esercizio, non si predispone il bilancio consolidato in assenza di società controllate al 30.06.2005.

La società precedentemente controllata (controllo congiunto con la Capogruppo) rappresentava una entità quantitativamente trascurabile rispetto al controllante Credito Bergamasco e, pertanto, la sua considerazione, a livello consolidato, sarebbe comunque risultata irrilevante in termini di chiarezza, veridicità e correttezza di rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Credito Bergamasco.

Ad ogni buon conto si precisa che:

- la Capogruppo Banco Popolare di Verona e Novara predispone la relazione semestrale consolidata del Gruppo;
- il Credito Bergamasco predispone, comunque, un bilancio individuale nel quale procede a valutare secondo "patrimonio netto" le partecipazioni collegate e quelle soggette a controllo congiunto.

In allegato alla presente relazione si riporta pure un bilancio, cosiddetto "separato", nel quale si procede a valutare "al costo" le suddette partecipazioni, fatti salvi i restanti principi IAS/IFRS.

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	*30.06.2005* *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	*31.12.2004* *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	*30.06.2004* *(escluso IAS 32 e IAS 39)*
10 Cassa e disponibilità liquide	54.824.908	72.515.771	52.923.557
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	631.691.320	605.023.733	636.827.044
30 Attività finanziarie valutate al fair value	28.077.174	27.861.602	27.090.650
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.458.700	17.462.131	12.897.229
60 Crediti verso banche	888.944.310	1.111.348.035	887.063.230
70 Crediti verso clientela	9.094.453.471	8.163.586.898	8.635.947.074
80 Derivati di copertura	92.931.404	78.383.882	60.439.513
100 Partecipazioni	160.002.797	138.202.189	126.029.180
110 Attività materiali	60.520.570	61.800.666	63.058.594
120 Attività immateriali di cui: avviamento	78.401.398 73.503.000	78.550.955 73.503.000	78.488.827 73.503.000
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	63.653.849 25.502.710 38.151.139	85.379.661 37.352.043 48.027.618	45.740.696 33.959.896 11.780.800
150 Altre attività	132.817.528	201.325.117	152.961.543
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.303.777.429**	**10.641.440.640**	**10.779.467.137**

(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	***30.06.2005*** *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	***31.12.2004*** *(incluso IAS 32 e IAS 39)*	***30.06.2004*** *(escluso IAS 32 e IAS 39)*
10 Debiti verso banche	1.555.136.521	1.027.384.929	1.504.822.633
20 Debiti verso clientela	4.969.319.595	5.099.394.182	4.643.271.152
30 Titoli in circolazione	3.172.793.362	3.097.492.978	3.106.794.807
40 Passività finanziarie di negoziazione	68.909.604	73.596.325	49.537.376
60 Derivati di copertura	29.953.636	29.722.307	18.937.877
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	13.562	-	-
80 Passività fiscali	61.223.979	72.936.735	64.953.339
a) correnti	15.919.113	27.572.036	37.329.307
b) differite	45.304.866	45.364.699	27.624.032
100 Altre passività	437.134.411	242.361.168	423.580.453
110 Trattamento di fine rapporto del personale	57.841.370	56.122.597	54.203.589
120 Fondi per rischi ed oneri	33.141.670	32.399.419	26.600.159
b) altri fondi	33.141.670	32.399.419	26.600.159
130 Riserve da valutazione	4.561.471	4.561.471	-
160 Riserve	655.213.577	595.386.281	634.693.010
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
230 Utile di periodo/esercizio	62.705.428	114.253.005	56.243.499
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**11.303.777.429**	**10.641.440.640**	**10.779.467.137**

Conto economico

(valori in euro)

VOCI		*30.06.2005* IAS/IFRS (completo)	*30.06.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)	*31.12.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)
10	Interessi attivi e proventi assimilati	215.012.408	208.077.103	424.285.360
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-83.259.437	-80.667.785	-162.399.953
30	**Margine di interesse**	**131.752.971**	**127.409.318**	**261.885.407**
40	Commissioni attive	67.335.132	69.499.586	141.425.834
50	Commissioni passive	-8.978.018	-11.756.034	-23.328.830
60	**Commissioni nette**	**58.357.114**	**57.743.552**	**118.097.004**
70	Dividendi e proventi simili	413.153	422.962	443.237
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.642.459	5.553.867	11.771.514
90	Risultato netto dell'attività di copertura	1.652.506	-	-
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	-976.817	316.580	366.720
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	316.580	366.720
	d) passività finanziarie	-976.817	-	-
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	214.385	-	-
130	**Margine di intermediazione**	**193.055.771**	**191.446.279**	**392.563.882**
140	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-16.868.569	-16.267.073	-30.077.638
	a) crediti	-16.897.813	-16.368.783	-30.154.846
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.431	-42.099	-115.099
	d) altre operazioni finanziarie	32.675	143.809	192.307
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**176.187.202**	**175.179.206**	**362.486.244**
160	Spese amministrative	-121.054.462	-115.644.946	-233.775.230
	a) spese per il personale	-71.221.125	-68.227.831	-138.829.059
	b) altre spese amministrative	-49.833.337	-47.417.115	-94.946.171
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.022.903	353.089	-5.451.668
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.188.819	-2.438.698	-4.970.704
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-644.184	-730.140	-1.535.852
200	Altri proventi oneri di gestione	26.857.622	26.152.874	54.370.802
210	**Costi operativi**	**-98.052.746**	**-92.307.821**	**-191.362.652**
220	Utili delle partecipazioni	19.204.268	9.293.000	15.646.609
250	Utili da cessione di investimenti	131.983	827.397	1.080.368
260	**Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**	**97.470.707**	**92.991.782**	**187.850.569**
270	Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-34.765.279	-36.748.283	-73.597.564
280	**Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte**	**62.705.428**	**56.243.499**	**114.253.005**
300	**Utile di periodo/esercizio**	**62.705.428**	**56.243.499**	**114.253.005**
	EPS base di periodo/esercizio	1,02	0,91	1,85

"La partenza di Proserpina" - olio su tela, cm. 89 x 116,2 - Enrico Albricci - (1714-1773)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2004 (esclusi effetti IAS/IFRS)	Modifica saldi apertura (effetti da transizione IAS/IFRS)	Esistenze al 01.01.2005 (inclusi effetti IAS/IFRS)	Allocazione risultato di esercizio		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre	185.180.541 185.180.541		185.180.541 185.180.541			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve: a) riserve di utili b) altre	588.799.381 563.545.895 25.253.486	6.586.900 6.586.900	595.386.281 570.132.795 25.253.486	59.827.296 59.827.296		
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre		4.561.471 4.561.471	4.561.471 4.561.471			
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile dell'esercizio/periodo	129.954.239	-15.701.234	114.253.005	-59.827.296	-54.425.709	
Patrimonio netto	**914.582.863**	**-4.552.863**	**910.030.000**	**-**	**-54.425.709**	**-**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.2003 (esclusi effetti IAS/IFRS)	Modifica saldi apertura (effetti da transizione IAS/IFRS)	Esistenze al 01.01.2004 (inclusi effetti IAS/IFRS)	Allocazione risultato di esercizio		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre	185.180.541 185.180.541		185.180.541 185.180.541			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve: a) riserve di utili b) altre	543.157.594 517.904.108 25.253.486	45.893.629 45.893.629	589.051.223 563.797.737 25.253.486	45.641.787 45.641.787		
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre						
Strumenti di capitale						
Azioni proprie						
Utile dell'esercizio	95.421.325					
Acconto dividendi	-43.208.793					
Utile rimanente dell'esercizio/periodo	52.212.532		52.212.532	-45.641.787	-6.570.745	
Patrimonio netto	**791.199.369**	**45.893.629**	**837.092.998**	**-**	**-6.570.745**	**-**

30.06.2005

Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile di periodo	Esistenze al 30.06.2005 (inclusi effetti IAS/IFRS)
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541 185.180.541 -
							10.648.702
							655.213.577 629.960.091 25.253.486
							4.561.471 4.561.471 - -
							-
							-
						62.705.428	62.705.428
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**62.705.428**	**918.309.719**

30.06.2004

Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile di periodo	Esistenze al 30.06.2004 (inclusi effetti IAS/IFRS
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541 185.180.541 -
							10.648.702
							634.693.010 609.439.524 25.253.486
							- - - -
							-
							-
							-
							-
						56.243.499	56.243.499
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**56.243.499**	**886.765.752**

Rendiconto finanziario

Metodo diretto

(valori in euro)

ATTIVITÀ OPERATIVA	*1° sem. 2005*	*1° sem. 2004 (escluso IAS 32 e 39)*
1. Gestione	**60.770.743**	**65.479.090**
- interessi attivi incassati (+)	215.012.408	208.077.103
- interessi passivi pagati (-)	-83.259.437	-80.667.785
- dividendi e proventi simili	413.153	422.962
- commissioni nette (+/-)	58.357.114	57.743.552
- spese per il personale	-71.221.125	-68.227.831
- altri costi (-)	-50.823.564	-46.920.217
- altri ricavi (+)	27.057.473	31.799.589
- imposte e tasse (-)	-34.765.279	-36.748.283
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie (+)	**298.088.895**	**1.124.602.370**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.762.691
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	41.679
- crediti verso clientela	-	-
- crediti verso banche	222.403.015	1.057.961.538
- altre attività	75.685.880	62.836.462
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie (-)	**-972.314.156**	**-861.945.276**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-24.543.897	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-6.582	-937.195
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso clientela	-947.763.677	-861.008.081
- crediti verso banche	-	-
- altre attività	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie (+)	**788.818.380**	**43.272.673**
- debiti verso banche	527.751.592	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	75.300.384	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	185.766.404	43.272.673
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie (-)	**-134.761.308**	**-386.425.448**
- debiti verso banche	-	-247.351.454
- debiti verso clientela	-130.074.587	-90.906.415
- titoli in circolazione	-	-35.096.508
- passività finanziarie di negoziazione	-4.686.721	-13.071.071
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	**40.602.554**	**-15.016.591**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	**18.557.292**	**9.201.612**
- vendite di partecipazioni	6.115.717	-
- dividendi incassati su partecipazioni	12.299.000	8.210.000
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	142.575	991.612
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da (-)	**-22.424.998**	**-4.511.806**
- acquisto di partecipazioni	-21.011.057	-1.500.000
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisto di attività materiali	-919.314	-2.539.479
- acquisto di attività immateriali	-494.627	-472.327
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	**-3.867.706**	**4.689.806**
ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-54.425.711	-6.570.745
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	**-54.425.711**	**-6.570.745**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A +/- B +/- C	**-17.690.863**	**-16.897.530**

Riconciliazione

Voci di bilancio	**Importo**	**Importo**
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio E	72.515.771	69.821.087
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio D	-17.690.863	-16.897.530
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo G = E +/- D +/- F	**54.824.908**	**52.923.557**

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE

Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS

Prospetti di riconciliazione e note illustrative

In applicazione dell'IFRS 1, vengono forniti i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto alle date di transizione agli IAS/IFRS (1° gennaio 2005 per tutti i principi, compreso IAS 32 e IAS 39 e 1° gennaio 2004 per tutti gli altri principi, escluso IAS 32 e IAS 39), nonchè una nota illustrativa dei principi adottati e delle principali differenze rispetto ai principi contabili italiani.

In particolare i prospetti di riconciliazione agli IFRS che sono di seguito riportati si riferiscono:

- al patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2004;
- al patrimonio netto e risultato economico al 30 giugno 2004 (dati non sottoposti a revisione contabile, ma assoggettati a limitate procedure di verifica);
- al patrimonio netto e risultato economico al 31 dicembre 2004;
- al patrimonio netto al 1° gennaio 2005.

Per completezza di informativa e per una migliore comprensione degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS si riportano pure i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico al 30 giugno 2005.
I dati riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero subire cambiamenti per riflettere prossimi, nuovi orientamenti della Commissione Europea al riguardo di qualche principio contabile internazionale o nuove interpretazioni degli stessi da parte dell'International Accounting Standard Board (IASB) o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del bilancio d'esercizio 2005.

Riconciliazione tra patrimonio netto ex D. Lgs. 87/1992 e patrimonio netto IAS/IFRS

L'applicazione retrospettiva dei nuovi principi comporta i seguenti effetti secondo un'analisi per causali. L'informativa viene fornita con riferimento anche agli effetti prodottisi al 30 giugno 2005.

(migliaia di euro)

	01.01.2004	*30.06.2004*	*31.12.2004*	*01.01.2005*	*30.06.2005*
	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (completo)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (completo)
Capitale e Riserve ex D. Lgs. 87/1992	**751.452**	**827.859**	**874.836**	**874.836**	**874.714**
Fondo rischi bancari generali	**39.747**	**39.747**	**39.747**	**39.747**	**39.747**
Patrimonio netto ex D. Lgs. 87/1992	**791.199**	**867.606**	**914.583**	**914.583**	**914.461**
Crediti					
Applicazione del costo ammortizzato	-	-	-	-6.190	-6.703
Valutazione crediti incagliati e in sofferenza	-	-	-	-25.253	-23.062
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-	-	-	-19.383	-20.732
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-50.826**	**-50.497**
Attività e Passività finanziarie, Derivati di Copertura ed Altre Attività					
Valutazione titoli di negoziazione e titoli valutati al fair value	-	-	-	245	150
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.561	4.561
Storno risconti passivi su up front incassati	-	-	-	2.591	3.684
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura efficace	-	-	-	15.681	30.831
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura inefficace	-	-	-	-3.510	-5.387
Adeguamento rischio di controparte su contratti derivati	-	-	-	-231	-370
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al fair value dell'opzione implicita scorporata	-	-	-	-2.803	-3.819
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	-	-6.079	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**10.455**	**29.650**
Partecipazioni					
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	13.211	14.294	23.007	20.141	24.812
TOTALE	**13.211**	**14.294**	**23.007**	**20.141**	**24.812**
Attività materiali e immateriali					
Storno ammortamenti calcolati sui terreni	7.317	7.469	7.624	7.624	7.767
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti	-	4.367	8.734	8.734	13.101
Rilevazione ammortamenti su immobili non strumentali	-2.693	-2.546	-2.730	-2.730	-2.751
Storno attività immateriali non patrimonializzabili	-37	-18	-	-	-
Rilevazione dei beni in leasing	2.613	3.863	3.818	3.818	4.196
Disinquinamento fiscale	3.590	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	-	-	-	36
TOTALE	**10.790**	**13.135**	**17.446**	**17.446**	**22.349**
Debiti verso la clientela					
Rilevazione dei debiti per beni in leasing finanziario	-932	-1.987	-1.736	-1.736	-1.920
TOTALE	**-932**	**-1.987**	**-1.736**	**-1.736**	**-1.920**
Titoli in circolazione					
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al costo ammortizzato	-	-	-	5.419	4.394
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	-	5.938	1.118
Adeguamento al fair value dei titoli in circolazione oggetto di copertura	-	-	-	-22.728	-35.125
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-11.371**	**-29.613**
Fondi del passivo e altre passività					
Eliminazione ed attualizzazione dei fondi rischi ed oneri	3.250	3.453	4.896	4.896	4.483
Valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto	-609	-778	-2.282	-2.282	-2.008
Adeguamento fondi pensione	-3.842	-2.581	-2.978	-2.978	-2.911
Adeguamento premi di fedeltà	-2.451	-2.564	-2.674	-2.674	-2.658
Disinquinamento fiscale	47.636	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	-	-	-	30
TOTALE	**43.984**	**-2.470**	**-3.038**	**-3.038**	**-3.064**
Altre rettifiche					
Adeguamento passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-14
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-14**
Effetto fiscale (attività e passività fiscali)	**-21.159**	**-3.813**	**-5.487**	**14.376**	**12.145**
TOTALE	**-21.159**	**-3.813**	**-5.487**	**14.376**	**12.145**
Patrimonio netto IAS/IFRS	**837.093**	**886.765**	**944.775**	**910.030**	**918.309**

Riconciliazione tra risultato economico ex D. Lgs. 87/1992 e risultato economico IAS/IFRS

Nel seguente prospetto sono invece riportati gli effetti che l'adozione dei nuovi principi ha determinato sul risultato economico alle diverse scadenze (30 giugno 2004 e 31 dicembre 2004). Per completezza di informativa si riporta analoga riconciliazione alla data del 30 giugno 2005.

(migliaia di euro)

	30.06.2004	31.12.2004	30.06.2005
	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (completo)
Risultato economico ex D. Lgs. 87/1992	**82.977**	**129.954**	**54.305**
Crediti			
Applicazione del costo ammortizzato	-	-	-513
Valutazione crediti incagliati e in sofferenza	-	-	2.191
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-	-	-1.349
TOTALE	**-**	**-**	**329**
Attività e Passività finanziarie, Derivati di Copertura ed Altre Attività			
Valutazione titoli di negoziazione e titoli valutati al fair value	-	-	-95
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Storno risconti passivi su up front incassati	-	-	1.093
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura efficace	-	-	15.150
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura inefficace	-	-	-1.877
Adeguamento rischio di controparte su contratti derivati	-	-	-139
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al fair value dell'opzione implicita scorporata	-	-	-1.016
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	6.079
TOTALE	**-**	**-**	**19.195**
Partecipazioni			
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	1.083	9.796	4.671
TOTALE	**1.083**	**9.796**	**4.671**
Attività materiali e immateriali			
Storno ammortamenti calcolati sui terreni	152	307	143
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti	4.367	8.734	4.367
Rilevazione ammortamenti su immobili non strumentali	147	-37	-21
Storno attività immateriali non patrimonializzabili	19	37	-
Rilevazione dei beni in leasing	1.250	1.205	378
Disinquinamento fiscale	-3.590	-3.590	-
Altre rettifiche	-	-	36
TOTALE	**2.345**	**6.656**	**4.903**
Debiti verso la clientela			
Rilevazione dei debiti per beni in leasing finanziario	-1.055	-804	-184
TOTALE	**-1.055**	**-804**	**-184**
Titoli in circolazione			
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al costo ammortizzato	-	-	-1.025
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	-4.820
Adeguamento al fair value dei titoli in circolazione oggetto di copertura	-	-	-12.397
TOTALE	**-**	**-**	**-18.242**
Fondi del passivo e altre passività			
Eliminazione ed attualizzazione dei fondi rischi ed oneri	203	1.646	-413
Valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto	-169	-1.673	274
Adeguamento fondi pensione	1.261	864	67
Adeguamento premi di fedeltà	-113	-223	16
Disinquinamento fiscale	-47.636	-47.636	-
Altre rettifiche	-	-	30
TOTALE	**-46.454**	**-47.022**	**-26**
Altre rettifiche			
Adeguamento passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-14
TOTALE	**-**	**-**	**-14**
Effetto fiscale (attività e passività fiscali)	**17.346**	**15.672**	**-2.231**
TOTALE	**17.346**	**15.672**	**-2.231**
Risultato economico IAS/IFRS	**56.243**	**114.253**	**62.705**

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato economico

	30.06.2004 (escluso IAS 32 e IAS 39)	*31.12.2004 (escluso IAS 32 e IAS 39)*	*01.01.2005 (incluso IAS 32 e IAS 39)*	*30.06.2005 (incluso IAS 32 e IAS 39)*
Patrimonio Netto IAS/IFRS iniziale	837.093	837.093	837.093	910.030
Variazioni di periodo/esercizio:				
Dividendi deliberati	-46.295	-46.295	-46.295	-50.616
(meno) Acconto già distribuito (ante 31.12.03)	43.209	43.209	43.209	-
Dividendi distribuiti nel periodo/esercizio	-3.086	-3.086	-3.086	-50.616
Distribuzioni a vario titolo (beneficenza, consiglio di amministrazione)	-3.485	-3.485	-3.485	-3.810
Risultato economico IAS/IFRS di periodo/esercizio	56.243	114.253	114.253	62.705
Riserva FTA da applicazione IAS 32 e 39	-	-	-34.745	-
Patrimonio netto IAS/IFRS finale	886.765	944.775	910.030	918.309

Note esplicative degli effetti determinatisi da riconduzione agli IAS/IFRS

Alla data di transizione del **1° gennaio 2004** la "riconduzione" ha portato ad identificare i seguenti, principali effetti.

Partecipazioni

Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto
In base ai principi contabili italiani le partecipazioni venivano valutate al costo di acquisto, ridotto qualora si verificassero perdite durevoli di valore.
In base ai principi IAS/IFRS nel bilancio della banca le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono inizialmente rilevate al costo; successivamente tale valore è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza degli utili e delle perdite dopo la data di acquisizione.
Alla data di transizione IAS/IFRS (01.01.2004) la banca ha adeguato il valore di carico della partecipazione alla frazione di patrimonio netto, tenendo in considerazione l'eventuale maggior prezzo pagato a titolo di avviamento rispetto al patrimonio netto alla data dell'acquisizione (semprechè nel frattempo non siano intervenute riduzioni di valore).
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 l'effetto economico derivante dall'applicazione del nuovo principio è pari alla differenza tra i dividendi contabilizzati per cassa nel bilancio civilistico e la quota parte degli utili di competenza da contabilizzare nel bilancio IAS/IFRS.

Attività materiali ed immateriali

Storno ammortamenti calcolati su terreni
In base ai principi contabili nazionali il valore del terreno era considerato unitariamente col valore dell'immobile ed ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano di ammortamento a quote costanti.

I principi internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono, qualora essi abbiano vita utile differente. Questo approccio comporta, nel caso degli immobili, la necessità di dover scorporare dal valore di iscrizione dei fabbricati la componente attribuibile al terreno sottostante. Di conseguenza, dato che si assume che il terreno abbia una vita indefinita si è proceduto a stornare le quote di ammortamento pregresse riconducibili al valore dello stesso terreno.
Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota attribuibile al terreno sottostante per i complessi immobiliari posseduti cielo-terra; ne è conseguito lo storno della quota di fondo ammortamento attribuibile alla componente terreno. Il valore del terreno da scorporare è stato determinato sulla base di apposite perizie.

Storno ammortamenti calcolati sull'avviamento
L'avviamento è relativo all'acquisizione di un ramo di azienda costituito da 33 sportelli bancari della Banca Popolare di Novara S.p.A. avvenuta nel secondo semestre del 2003.
Secondo i principi contabili italiani l'avviamento era oggetto di ammortamento a quote costanti in base al periodo di utilità economica, stimato in dieci anni.
Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento non è oggetto di ammortamento, bensì di una valutazione sistematica almeno annuale volta a verificarne la sua recuperabilità (impairment test).
Avvalendosi della facoltà prevista dall'IFRS 1 la banca ha rilevato nel bilancio IAS/IFRS un valore di avviamento pari a quello risultante dal bilancio civilistico alla data di transizione.
L'ammortamento contabilizzato nel bilancio civilistico dell'esercizio 2004 è stato, pertanto, stornato ed il valore dell'avviamento è stato rideterminato sulla base del valore recuperabile attribuito all'unità generatrice di ricavo. Tale valore non ha subito alcuna riduzione in considerazione degli esiti del test d'impairment effettuato con riferimento al 1° gennaio 2004 (così come al 1° gennaio 2005).

Rilevazione ammortamenti su immobili non strumentali
In base ai principi contabili precedentemente adottati la banca si è avvalsa della facoltà di non ammortizzare i fabbricati civili non strumentali.
Secondo i principi IAS/IFRS gli immobili non strumentali, al pari di quelli strumentali, devono essere ammortizzati. Di conseguenza si è proceduto a calcolare gli ammortamenti pregressi.

Storno attività immateriali non patrimonializzabili
Sulla base dei principi contabili italiani la banca ha capitalizzato alcuni oneri rappresentati da costi di impianto ed ampliamento per i quali gli IAS/IFRS richiedono l'imputazione a conto economico quando sostenuti. I nuovi principi consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile.
Si è ora provveduto al relativo storno in tutti i limitati casi in cui non era possibile dimostrare la rigorosa presenza di tali condizioni.

Rilevazione beni in leasing finanziario
Le differenze sono principalmente imputabili all'applicazione dello IAS 17 che disciplina il

trattamento contabile dei beni in leasing finanziario. Si è pertanto proceduto all'iscrizione nel bilancio, quali locatari, dei beni oggetto di locazione e alla contestuale iscrizione del debito nei confronti del locatore nella voce "Debiti verso clientela".

Disinquinamento fiscale
Fino al 31 dicembre 2003 nel bilancio civilistico erano consentiti accantonamenti e rettifiche effettuati ai soli fini fiscali. In particolare per le immobilizzazioni materiali sono stati effettuati ammortamenti anticipati e ammortamenti integrali per beni di valore unitario inferiore a 516,46 euro.
I principi IAS/IFRS non consentono interferenze fiscali nella redazione del bilancio; di conseguenza sono state riprese tutte le rettifiche di valore operate fino al 31 dicembre 2003 in applicazione di norme tributarie.
A seguito del recepimento nel nostro ordinamento del disinquinamento fiscale il bilancio civilistico 2004 non risultava più influenzato da tali interferenze: gli effetti retrospettivi di tali inferenze erano stati contabilizzati a conto economico nelle componenti straordinarie.
In applicazione dei principi IAS/IFRS, nel bilancio 2004 sono stati stornati tali effetti economici del disinquinamento in contropartita alla riserva di patrimonio netto.

Debiti verso la clientela

Rilevazione dei debiti per beni in leasing
Si rinvia alle note sopra riportate al riguardo della "Rilevazione beni in leasing finanziario".

Fondi del passivo e altre passività

Eliminazione ed attualizzazione dei fondi rischi ed oneri
I principi internazionali consentono l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere (legali o implicite) per le quali si ritiene probabile l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici, per adempiere l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. L'applicazione di tali nuove regole ha portato a stornare i fondi precedentemente accantonati non rispondenti ai requisiti sopra indicati. In particolare trattasi dello storno del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a copertura del rischio, solo eventuale, di intervento.
Inoltre gli IAS/IFRS richiedono che l'importo di un accantonamento sia rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione, nel caso in cui il fattore temporale sia ritenuto rilevante. La banca ha quindi rettificato tali fondi esprimendoli al loro valore attuale.

Valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto
In precedenza il fondo trattamento di fine rapporto veniva rilevato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro di tutto il personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Con l'adozione degli IAS/IFRS il TFR è considerato come un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19. L'obbligazione già maturata deve essere proiettata nel futuro, secondo logiche attuariali, per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzata per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Tale metodologia attuariale prevede di stimare le future prestazioni a favore di ciascun dipendente, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo.
A tal fine ci si è avvalsi di valutazioni attuariali formulate da primario Studio attuariale.

Adeguamento fondo pensione
Secondo i principi contabili italiani, l'impegno verso il "Fondo pensione per il personale del Credito Bergamasco", ad integrazione della dotazione patrimoniale dello specifico comparto di tale fondo, veniva determinato tenendo conto del fabbisogno della riserva matematica, sulla base di ipotesi attuariali.
Ai fini degli IAS/IFRS tali impegni sono stati considerati come un'obbligazione a benefici definiti, da contabilizzarsi secondo lo IAS 19.
L'impatto in sede di FTA del fondo pensione deriva da una verifica dei parametri utilizzati per le valutazioni effettuate in applicazione dei principi contabili italiani. In particolare il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini IAS è pari al tasso risk free determinato sulla base della curva swap per scadenze corrispondenti alla durata media della passività, mentre il tasso di attualizzazione utilizzato in base ai principi contabili italiani era determinato in funzione del rendimento storico del portafoglio investito.

Adeguamento dei premi di fedeltà
In base allo IAS 19, i premi di fedeltà sono classificabili come "altri benefici a lungo termine verso i dipendenti" a prestazione definita, da contabilizzarsi tra le altre passività sulla base della stima dell'importo da corrispondere a ciascun dipendente secondo metodologie attuariali.

Disinquinamento fiscale
Fino al 31 dicembre 2003 nel bilancio civilistico erano stati effettuati accantonamenti al "Fondo rischi su crediti" in esclusiva applicazione di norme fiscali.
I principi IFRS non consentono interferenze fiscali nella redazione del bilancio; di conseguenza è stato stornato il suddetto fondo.
A seguito del recepimento nel nostro ordinamento del disinquinamento fiscale il bilancio civilistico 2004 non risulta più influenzato dalle suddette interferenze: gli effetti retrospettivi delle stesse sono stati contabilizzati a conto economico nelle componenti straordinarie.
In applicazione dei principi IAS/IFRS, nel bilancio 2004 sono stati stornati gli effetti economici del disinquinamento, in contropartita alla riserva di patrimonio netto.

Effetto fiscale - attività e passività fiscali

L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D. Lgs. 38/2005). In particolare l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33% e l'IRAP con l'aliquota del 5,14% (media).

Ulteriori differenze di principi contabili senza impatti a patrimonio netto

Storno Fondo rischi bancari generali
Il D. Lgs. 87/1992 ha consentito alle banche di effettuare accantonamenti al "Fondo rischi bancari generali", al fine di fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria. Tale fondo non possiede i requisiti richiesti dallo IAS 37 con riferimento agli accantonamenti e pertanto deve essere eliminato dal bilancio. La contropartita della riclassificazione è, in ogni caso, sempre costituita da una riserva di patrimonio netto.

Alla data del **1° gennaio 2005** la riconduzione agli IFRS ha portato ad identificare i seguenti ulteriori effetti.

Crediti

Applicazione del costo ammortizzato
I principi IAS/IFRS richiedono che i crediti siano valutati, successivamente alla prima rilevazione, al costo ammortizzato.
Per i crediti è stato quindi determinato il costo ammortizzato al 1° gennaio 2005 sulla base del piano di ammortamento secondo il metodo del tasso effettivo originario.
Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso di pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento contrattuale fino alla scadenza, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili, sia tutti i compensi accessori, pagati o ricevuti dai contraenti del finanziamento stesso.

Valutazione dei crediti incagliati e in sofferenza
I principi IAS/IFRS dispongono che qualora un'entità ravvisi una perdita durevole di valore sui crediti, l'ammontare di tale perdita debba essere quantificata come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa; l'attualizzazione è ottenuta al tasso di interesse effettivo originario. In definitiva ciò comporta, a differenza della metodologia adottata fino al bilancio 2004, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.
I flussi attesi di recupero sono gli stessi utilizzati al fine della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2004 redatto sulla base dei principi contabili nazionali.
Le previsioni di recupero sono state attualizzate per tenere conto dei tempi stimati di rientro degli importi. Per le sofferenze il tasso di attualizzazione adottato è pari al tasso medio degli impieghi riferito all'anno di passaggio del credito in tale categoria, traslato di un anno per tenere in debita considerazione il tempo medio di permanenza dei crediti nella categoria incagli; per gli incagli il tasso di attualizzazione è pari al tasso effettivo originario.
Per i crediti deteriorati non si è inoltre tenuto conto degli interessi di mora di competenza in quanto di dubbia recuperabilità: secondo i principi internazionali, i ricavi possono essere rilevati solo quando è probabile che i benefici economici affluiscano all'impresa. Pertanto gli interessi di mora con l'applicazione dei nuovi principi vengono rilevati solamente quando vi è certezza sulla loro recuperabilità (criterio di cassa).

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

I crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee di rischio e la determinazione per ognuna di esse di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è stata effettuata sulla base di due fondamentali parametri, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default). I parametri di PD sono stati ricavati partendo dalle analoghe informazioni prodotte ai fini del progetto Basilea II. Per quanto riguarda il calcolo dei tassi di perdita, è stato invece sviluppato un calcolo di una LGD IAS, basato sulla costruzione di serie storiche di perdita suddivise per categorie omogenee di crediti.

Il rapporto tra i due citati parametri ha costituito la percentuale di svalutazione applicata alla singola posizione creditizia.

Attività, passività finanziarie e derivati di copertura

Valutazione dei titoli di negoziazione e dei titoli valutati al fair value

Sulla base dei principi contabili italiani i titoli quotati venivano valutati al mercato, mentre i titoli non quotati in mercati organizzati erano valutati al costo ovvero al presumibile valore di realizzo, se inferiore.

Con l'introduzione dei principi contabili internazionali la banca ha verificato la conformità delle valutazioni civilistiche rispetto alle disposizioni degli IAS/IFRS, per i titoli di trading e per quelli valutati al fair value. Avendole riscontrate conformi, ha proceduto a contabilizzare le plusvalenze latenti sui titoli non quotati.

Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Secondo i principi IAS/IFRS le partecipazioni detenute dalla banca in società in cui non si esercita influenza notevole sono incluse nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e valutate al fair value sulla base di metodologie consolidate nelle prassi di mercato (quotazioni di borsa, modelli valutativi). La variazione di fair value rispetto al valore iniziale di iscrizione è stata iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto fin tanto che l'attività non venga ceduta o non venga rilevata una perdita di valore.

Storno risconti passivi su up front incassati

In aderenza ai principi contabili italiani i derivati di copertura di attività e di passività valutate al costo non erano oggetto di alcuna valutazione al mercato. Gli eventuali differenziali erano contabilizzati a conto economico "pro rata temporis", coerentemente con la rilevazione delle componenti economiche dell'oggetto coperto. Analogamente gli eventuali "up front" incassati venivano ripartiti a conto economico lungo la durata del derivato.

In base ai principi IAS/IFRS l'applicazione del fair value nella valutazione dei contratti derivati riguarda anche i contratti stipulati con la finalità di copertura di rischi finanziari, con effetti economici differenti a seconda che il derivato sia considerato efficace o meno nella copertura dei rischi.

La banca ha quindi stornato i risconti passivi relativi agli up front incassati su derivati e contabilizzato il fair value dei derivati come di seguito descritto.

Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura efficaci

Secondo i principi IAS/IFRS l'applicazione del fair value per i contratti di copertura comporta la necessità di estendere, per coerenza valutativa, il medesimo criterio di valutazione alla posta coperta. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci, cioè le cui variazioni di fair value compensano, nell'ambito di limiti ben definiti (80%-125%), le opposte variazioni dello strumento coperto.

Per la banca i derivati di copertura sono rappresentati da contratti swap a copertura delle variazioni di fair value delle proprie emissioni obbligazionarie a tasso fisso.

In sede di prima adozione dei principi IAS/IFRS è stata rilevata la variazione di fair value del derivato di copertura, simmetricamente alla rilevazione della variazione di fair value dei prestiti obbligazionari emessi.

Valutazione al fair value dei contratti derivati per coperture non efficaci

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali nel comparto dei derivati di trading sono classificati pure quei contratti derivati considerati di copertura secondo i principi contabili italiani (di prestiti obbligazionari e di mutui), i quali, tuttavia, non hanno rispettato le nuove e più stringenti regole dell'hedge accounting richieste dagli IAS/IFRS. Tali contratti derivati sono stati valutati al fair value sulla base di modelli valutativi interni ed utilizzando parametri osservabili sui mercati.

Adeguamento rischio di controparte su derivati di trading

In base ai principi IAS/IFRS nella determinazione del fair value dei derivati si deve tenere conto del rischio di credito associato alle contropartite positive dei derivati. Il relativo valore è stato portato a diretta diminuzione della voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

A differenza dello stanziamento effettuato secondo i principi contabili italiani, il rischio creditizio IAS/IFRS è stato determinato sulla base di un modello di Credit Risk Adjustment, in grado di considerare i seguenti tre fattori essenziali per la misurazione delle perdite potenziali:

- il calcolo del profilo dell'esposizione creditizia di ciascuna operazione, anche con riferimento alla scadenza contrattuale dei pay-off;
- la probabilità di default della controparte;
- la stima del tasso di recupero (recovery rate) nel caso in cui la controparte sia in default.

La banca ha quindi proceduto ad integrare la valutazione del rischio creditizio, precedentemente rilevato civilisticamente, sulla base delle risultanze del modello sopra citato.

Destrutturazione prestiti emessi - valutazione al fair value dell'opzione implicita scorporata

I prestiti obbligazionari che presentano componenti opzionali i cui sottostanti sono rappresentati da azioni, indici azionari, fondi etc. rientrano nelle tipologie di strumenti finanziari da "scomporre" (per i quali è richiesta la separazione della componente derivativa) in quanto il derivato implicito non è strettamente correlato con lo strumento ospite.

Alla data di rilevazione iniziale il valore incassato dalla controparte deve essere ripartito tra componente obbligazionaria (plain) e il derivato implicito. Il fair value attribuibile allo strumento derivato è quello del mercato di riferimento per la banca.

Gli IAS/IFRS consentono la rilevazione di un provento "iniziale" alla data di collocamento, pari alla differenza tra il prezzo di vendita ed il suo fair value, nella misura in cui tale fair value può essere determinato secondo parametri di mercato osservabili nello stesso mercato in cui lo strumento è venduto.
Tuttavia, stante la difficoltà di individuare un fair value "osservabile" nel mercato di riferimento della banca (retail), secondo i criteri IAS/IFRS gli eventuali profitti relativi al collocamento vengono ripartiti lungo la durata del prestito secondo il metodo del tasso di interesse effettivo del medesimo.
La banca ha quindi proceduto a scorporare il derivato implicito, valorizzandolo al fair value alla data di transizione.
Per il trattamento di quanto scorporato dal prestito alla data di emissione, si veda l'illustrazione riportata a causale "Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al costo ammortizzato".

Storno delle obbligazioni proprie riacquistate
Secondo i principi contabili italiani, i riacquisti delle proprie emissioni obbligazionarie vengono esposti nell'attivo.
Secondo i principi IAS/IFRS i riacquisti delle proprie "emissioni" sono considerati come un'estinzione e quindi portati a diminuzione dei titoli in circolazione. Gli utili o le perdite da elisione, pari alla differenza tra il costo ammortizzato della passività ed il valore di carico dei titoli riacquistati, vengono rilevati immediatamente a conto economico.
In sede di FTA l'effetto derivante da tale elisione è stato rilevato a patrimonio netto.

Titoli in circolazione

Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al costo ammortizzato
Secondo i principi contabili italiani i titoli obbligazionari emessi dalla banca nell'esercizio in esame e nei precedenti erano esposti al valore nominale. Gli interessi cedolari e l'eventuale disaggio di emissione venivano ripartiti "pro rata temporis", secondo la logica lineare in relazione al tasso di interesse facciale.
Secondo i principi IAS/IFRS i titoli obbligazionari emessi dalla banca sono iscritti al costo ammortizzato, al netto del valore del derivato implicito alla data di emissione. Tale valore, in definitiva, viene ammortizzato lungo la durata del prestito obbligazionario in base al tasso di interesse effettivo, unitamente alle competenze cedolari.
Con riferimento al valore del derivato scorporato alla data di emissione del prestito si rinvia a quanto sopra illustrato alla causale "Destrutturazione prestiti emessi - valutazione al fair value dell'opzione implicita scorporata".

Storno delle obbligazioni proprie riacquistate
Si veda quanto descritto in precedenza per la voce di bilancio "Attività, passività finanziarie e derivati di copertura".

Adeguamento al fair value dei titoli in circolazione oggetto di copertura efficace
Si veda quanto descritto in precedenza alla causale "Valutazione al fair value dei contratti di copertura efficaci".

Partecipazioni

Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto
In aggiunta agli effetti descritti in relazione alla data di transizione al 1° gennaio 2004, la valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto al 1° gennaio 2005 evidenzia un ulteriore effetto derivante dall'applicazione dello IAS 32 e 39 nella valutazione del patrimonio netto delle partecipate. Tale effetto è stato imputato in una riserva di patrimonio netto.

Effetto fiscale - attività e passività fiscali

L'impatto sul patrimonio netto derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D. Lgs. 38/2005). In particolare l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33% e l'IRAP con l'aliquota del 5,21% (media).

Per quanto riguarda la comprensione degli effetti di transizione agli IAS/IFRS al 30 giugno 2005 si fa rinvio a quanto in precedenza illustrato con riferimento alle date di transizione (1° gennaio 2004 e 1° gennaio 2005), in mancanza di nuove fattispecie rispetto a quanto già esaminato.

Prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico

Si riportano, di seguito, prospetti di riconciliazione dei dati ottenuti applicando i principi contabili italiani e di quelli ricavabili applicando i principi internazionali, dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2004, al 30 giugno 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1° gennaio 2005 e del conto economico al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004.
Per completezza di informativa si riportano analoghi prospetti di riconciliazione riferiti al 30 giugno 2005.

Tali prospetti ricalcano l'impostazione e le voci degli schemi di bilancio, a loro volta desunti dal documento di consultazione diffuso dalla Banca d'Italia nell'ambito del sistema bancario.
Gli importi ex D. Lgs. 87/1992, seppur riclassificati secondo le nuove voci orientate agli IAS/IFRS, riflettono le iniziali, complessive consistenze.

Prospetto di riconciliazione tra stato patrimoniale ex D. Lgs. 87/1992 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 01.01.2004

(migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	31.12.2003 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	01.01.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Cassa e disponibilità liquide	69.821	-	69.821
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (F.V.T.P.L.)	640.665	-	640.665
30 Attività finanziarie valutate al fair value (F.V.T.P.L.)	25.854	-	25.854
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	12.981	-	12.981
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-
60 Crediti verso banche (L.& R.)	1.945.013	-	1.945.013
70 Crediti verso clientela (L.& R.)	7.791.319	-	7.791.319
80 Derivati di copertura	52.303	-	52.303
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100 Partecipazioni	110.235	13.211	123.446
110 Attività materiali	52.265	10.857	63.122
120 Attività immateriali	78.815	-68	78.747
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	93.013 81.050 11.963	1.941 - 1.941	94.954 81.050 13.904
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	174.722	-	174.722
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.047.006**	**25.941**	**11.072.947**

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	31.12.2003 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	01.01.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Debiti verso banche	1.752.174	-	1.752.174
20 Debiti verso clientela	4.733.246	932	4.734.178
30 Titoli in circolazione	3.141.891	-	3.141.891
40 Passività finanziarie di negoziazione	62.608	-	62.608
50 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60 Derivati di copertura	19.530	-	19.530
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80 Passività fiscali	82.255	23.100	105.355
a) correnti	81.013	-	81.013
b) differite	1.242	23.100	24.342
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100 Altre passività	338.932	-780	338.152
110 Trattamento di fine rapporto del personale	51.677	609	52.286
120 Fondi per rischi ed oneri	73.494	-43.814	29.680
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	73.494	-43.814	29.680
130 Riserve da valutazione	-	-	-
140 Azioni rimborsabili	-	-	-
150 Strumenti di capitale	-	-	-
160 Riserve	543.156	45.894	589.050
170 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	10.649
180 Capitale	185.181	-	185.181
190 Azioni proprie	-	-	-
200 Utile dell'esercizio	95.422	-	95.422
Acconto dividendi	-43.209	-	-43.209
	52.213	-	52.213
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**11.047.006**	**25.941**	**11.072.947**

Prospetto di riconciliazione tra stato patrimoniale ex D. Lgs. 87/1992 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 30.06.2004

(migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	30.06.2004 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	30.06.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Cassa e disponibilità liquide	52.924	-	52.924
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (F.V.T.P.L.)	636.827	-	636.827
30 Attività finanziarie valutate al fair value (F.V.T.P.L.)	27.091	-	27.091
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	12.897	-	12.897
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-
60 Crediti verso banche (L.& R.)	887.063	-	887.063
70 Crediti verso clientela (L.& R.)	8.635.947	-	8.635.947
80 Derivati di copertura	60.440	-	60.440
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100 Partecipazioni	111.735	14.294	126.029
110 Attività materiali	54.248	8.811	63.059
120 Attività immateriali	74.165	4.324	78.489
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	44.081 33.960 10.121	1.660 - 1.660	45.741 33.960 11.781
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	152.960	-	152.960
TOTALE DELL'ATTIVO	**10.750.378**	**29.089**	**10.779.467**

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	30.06.2004 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	30.06.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Debiti verso banche	1.504.823	-	1.504.823
20 Debiti verso clientela	4.641.284	1.987	4.643.271
30 Titoli in circolazione	3.106.795	-	3.106.795
40 Passività finanziarie di negoziazione	49.537	-	49.537
50 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60 Derivati di copertura	18.938	-	18.938
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80 Passività fiscali	59.480	5.473	64.953
a) correnti	37.329	-	37.329
b) differite	22.151	5.473	27.624
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100 Altre passività	424.384	-803	423.581
110 Trattamento di fine rapporto del personale	53.426	778	54.204
120 Fondi per rischi ed oneri	24.107	2.493	26.600
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	24.107	2.493	26.600
130 Riserve da valutazione	-	-	-
140 Azioni rimborsabili	-	-	-
150 Strumenti di capitale	-	-	-
160 Riserve	588.798	45.894	634.692
170 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	10.649
180 Capitale	185.181	-	185.181
190 Azioni proprie	-	-	-
200 Utile di periodo	82.976	-26.733	56.243
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**10.750.378**	**29.089**	**10.779.467**

Prospetto di riconciliazione tra stato patrimoniale ex D. Lgs. 87/1992 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 31.12.2004

(migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	31.12.2004 importi ex D. Lgs. n. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	31.12.2004 IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (IAS 32 e IAS 39)	01.01.2005 importi IAS/IFRS (completo)
10 Cassa e disponibilità liquide	72.516	-	72.516	-	72.516
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (F.V.T.P.L.)	613.324	-	613.324	-8.300	605.024
30 Attività finanziarie valutate al fair value (F.V.T.P.L.)	27.862	-	27.862	-	27.862
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	12.901	-	12.901	4.561	17.462
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-	-	-
60 Crediti verso banche (L.& R.)	1.111.348	-	1.111.348	-	1.111.348
70 Crediti verso clientela (L.& R.)	8.214.412	-	8.214.412	-50.825	8.163.587
80 Derivati di copertura	49.723	-	49.723	28.661	78.384
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-
100 Partecipazioni	118.061	23.007	141.068	-2.866	138.202
110 Attività materiali	53.071	8.730	61.801	-	61.801
120 Attività immateriali	69.836	8.715	78.551	-	78.551
130 Attività fiscali	52.407	1.850	54.257	31.123	85.380
a) correnti	37.352	-	37.352	-	37.352
b) anticipate	15.055	1.850	16.905	31.123	48.028
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
150 Altre attività	201.324	-	201.324	-	201.324
TOTALE DELL'ATTIVO	**10.596.785**	**42.302**	**10.639.087**	**2.354**	**10.641.441**

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	31.12.2004 importi ex D. Lgs. n. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	31.12.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (IAS 32 e IAS 39)	01.01.2005 importi IAS/IFRS (completo)
10 Debiti verso banche	1.027.385	-	1.027.385	-	1.027.385
20 Debiti verso clientela	5.097.658	1.736	5.099.394	-	5.099.394
30 Titoli in circolazione	3.086.122	-	3.086.122	11.371	3.097.493
40 Passività finanziarie di negoziazione	68.406	-	68.406	5.190	73.596
50 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
60 Derivati di copertura	20.445	-	20.445	9.277	29.722
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-
80 Passività fiscali	54.339	7.336	61.675	11.262	72.937
a) correnti	27.572	-	27.572	-	27.572
b) differite	26.767	7.336	34.103	11.262	45.365
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
100 Altre passività	243.253	-891	242.362	-	242.362
110 Trattamento di fine rapporto del personale	53.841	2.282	56.123	-	56.123
120 Fondi per rischi ed oneri	30.753	1.646	32.399	-	32.399
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
b) altri fondi	30.753	1.646	32.399	-	32.399
130 Riserve da valutazione	-	-	-	4.561	4.561
140 Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
150 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
160 Riserve	588.799	45.894	634.693	-39.307	595.386
170 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	10.649	-	10.649
180 Capitale	185.181	-	185.181	-	185.181
190 Azioni proprie	-	-	-	-	-
200 Utile dell'esercizio	129.954	-15.701	114.253	-	114.253
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**10.596.785**	**42.302**	**10.639.087**	**2.354**	**10.641.441**

Prospetto di riconciliazione tra stato patrimoniale ex D. Lgs. 87/1992 e stato patrimoniale IAS/IFRS al 30.06.2005

(migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	30.06.2005 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS	30.06.2005 importi IAS/IFRS
10 Cassa e disponibilità liquide	54.825	-	54.825
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione (F.V.T.P.L.)	625.096	6.595	631.691
30 Attività finanziarie valutate al fair value (F.V.T.P.L.)	28.077	-	28.077
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	12.898	4.561	17.459
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-
60 Crediti verso banche (L.& R.)	888.944	-	888.944
70 Crediti verso clientela (L.& R.)	9.144.950	-50.497	9.094.453
80 Derivati di copertura	50.445	42.486	92.931
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100 Partecipazioni	135.191	24.812	160.003
110 Attività materiali	51.277	9.244	60.521
120 Attività immateriali	65.297	13.104	78.401
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	39.422 25.503 13.919	24.232 - 24.232	63.654 25.503 38.151
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	134.042	-1.224	132.818
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.230.464**	**73.313**	**11.303.777**

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	30.06.2005 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS	30.06.2005 importi IAS/IFRS
10 Debiti verso banche	1.560.667	-5.530	1.555.137
20 Debiti verso clientela	4.967.400	1.920	4.969.320
30 Titoli in circolazione	3.143.180	29.613	3.172.793
40 Passività finanziarie di negoziazione	55.109	13.801	68.910
50 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60 Derivati di copertura	20.988	8.966	29.954
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	14	14
80 Passività fiscali	43.606	17.618	61.224
a) correnti	16.325	-406	15.919
b) differite	27.281	18.024	45.305
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100 Altre passività	438.005	-872	437.133
110 Trattamento di fine rapporto del personale	55.833	2.008	57.841
120 Fondi per rischi ed oneri	31.215	1.927	33.142
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	31.215	1.927	33.142
130 Riserve da valutazione	-	4.561	4.561
140 Azioni rimborsabili	-		-
150 Strumenti di capitale	-		-
160 Riserve	664.327	-9.114	655.213
170 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	10.649
180 Capitale	185.181	-	185.181
190 Azioni proprie	-	-	-
200 Utile di periodo	54.304	8.401	62.705
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**11.230.464**	**73.313**	**11.303.777**

Prospetto di riconciliazione tra conto economico ex D. Lgs. 87/1992 e conto economico IAS/IFRS al 30.06.2004

(migliaia di euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	30.06.2004 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	30.06.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	205.657	2.420	208.077
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-78.979	-1.689	-80.668
30 Margine di interesse	126.678	731	127.409
40 Commissioni attive	69.500	-	69.500
50 Commissioni passive	-11.756	-	-11.756
60 Commissioni nette	57.744	-	57.744
70 Dividendi e proventi simili	8.633	-8.210	423
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.554	-	5.554
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100 Utile (Perdita) da cessione di:	317	-	317
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	317	-	317
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
110 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120 Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
130 Margine di intermediazione	198.926	-7.479	191.447
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento	33.767	-50.034	-16.267
a) crediti	33.665	-50.034	-16.369
b) attività finanziarie (A.F.S.)	-42	-	-42
c) attività finanziarie (H.T.M.)	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	144	-	144
150 Risultato netto della gestione finanziaria	232.693	-57.513	175.180
160 Spese amministrative	-116.497	852	-115.645
a) spese per il personale	-69.080	852	-68.228
b) altre spese amministrative	-47.417	-	-47.417
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.616	1.969	353
180 Rettifiche di valore nette su attività materiali	1.008	-3.447	-2.439
190 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.122	4.392	-730
200 Altri proventi/oneri di gestione	25.882	270	26.152
210 Costi operativi	-96.345	4.036	-92.309
220 Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	9.293	9.293
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
250 Utili da cessione di investimenti	722	105	827
260 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	137.071	-44.080	92.991
270 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-54.094	17.346	-36.748
280 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	82.977	-26.734	56.243
290 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
300 Utile di periodo	82.977	-26.734	56.243

Prospetto di riconciliazione tra conto economico ex D. Lgs. 87/1992 e conto economico IAS/IFRS al 31.12.2004

(migliaia di euro)

VOCI DI CONTO ECONOMICO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	31.12.2004 importi ex D. Lgs. n. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	31.12.2004 importi IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (IAS 32 e IAS 39)	01.01.2005 importi IAS/IFRS (completo)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	421.865	2.420	424.285	-	424.285
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-159.287	-3.113	-162.400	-	-162.400
30 Margine di interesse	262.578	-693	261.885	-	261.885
40 Commissioni attive	141.426	-	141.426	-	141.426
50 Commissioni passive	-23.329	-	-23.329	-	-23.329
60 Commissioni nette	118.097	-	118.097	-	118.097
70 Dividendi e proventi simili	8.653	-8.210	443	-	443
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.771	-	11.771	-	11.771
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-	-
100 Utile (Perdita) da cessione di:	367	-	367	-	367
a) crediti	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	367	-	367	-	367
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-	-
110 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
120 Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
130 Margine di intermediazione	401.466	-8.903	392.563	-	392.563
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento	19.869	-49.945	-30.076	-	-30.076
a) crediti	19.902	-50.056	-30.154	-	-30.154
b) attività finanziarie (A.F.S.)	-115	-	-115	-	-115
c) attività finanziarie (H.T.M.)	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	82	111	193	-	193
150 Risultato netto della gestione finanziaria	421.335	-58.848	362.487	-	362.487
160 Spese amministrative	-234.095	320	-233.775	-	-233.775
a) spese per il personale	-139.149	320	-138.829	-	-138.829
b) altre spese amministrative	-94.946	-	-94.946	-	-94.946
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-8.688	3.236	-5.452	-	-5.452
180 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.434	-3.536	-4.970	-	-4.970
190 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-10.319	8.783	-1.536	-	-1.536
200 Altri proventi/oneri di gestione	53.817	553	54.370	-	54.370
210 Costi operativi	-200.719	9.356	-191.363	-	-191.363
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-2.359	18.006	15.647	-	15.647
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
250 Utili da cessione di investimenti	967	113	1.080	-	1.080
260 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	219.224	-31.373	187.851	-	187.851
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-89.270	15.672	-73.598	-	-73.598
280 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	129.954	-15.701	114.253	-	114.253
290 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-
300 Utile dell'esercizio	129.954	-15.701	114.253	-	114.253

Prospetto di riconciliazione tra conto economico ex D. Lgs. 87/1992 e conto economico IAS/IFRS al 30.06.2005

(migliaia di euro)

VOCI DI CONTO ECONOMICO (secondo principi contabili IAS/IFRS)	30.06.2005 importi ex D. Lgs. 87/1992	Effetti da transizione agli IAS/IFRS	30.06.2005 importi IAS/IFRS
10 Interessi attivi e proventi assimilati	211.534	3.478	215.012
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-80.557	-2.702	-83.259
30 Margine di interesse	130.977	776	131.753
40 Commissioni attive	69.222	-1.887	67.335
50 Commissioni passive	-8.984	6	-8.978
60 Commissioni nette	60.238	-1.881	58.357
70 Dividendi e proventi simili	12.712	-12.299	413
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.316	326	1.642
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	1.653	1.653
100 Utile (Perdita) da cessione di:	-	-977	-977
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita (A.F.S.)	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza (H.T.M.)	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-977	-977
110 Variazione netta di valore delle attività finanziarie valutate al fair value	-	214	214
120 Variazione netta di valore delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
130 Margine di intermediazione	205.243	-12.188	193.055
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento	-16.106	-762	-16.868
a) crediti	-16.186	-712	-16.898
b) attività finanziarie (A.F.S.)	-3	-	-3
c) attività finanziarie (H.T.M.)	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	83	-50	33
150 Risultato netto della gestione finanziaria	189.137	-12.950	176.187
160 Spese amministrative	-122.294	1.240	-121.054
a) spese per il personale	-72.461	1.240	-71.221
b) altre spese amministrative	-49.833	-	-49.833
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.676	653	-1.023
180 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.237	48	-2.189
190 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-5.033	4.389	-644
200 Altri proventi/oneri di gestione	26.628	229	26.857
210 Costi operativi	-104.612	6.559	-98.053
220 Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	2.234	16.970	19.204
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
250 Utili da cessione di investimenti	80	52	132
260 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	86.840	10.630	97.470
270 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-32.535	-2.230	-34.765
280 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	54.305	8.400	62.705
290 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
300 Utile di periodo	54.305	8.400	62.705

Prospetti di raccordo dello stato patrimoniale e del conto economico ex D. Lgs. 87/1992 ed analoghi schemi IAS/IFRS

Per consentire un agevole raccordo tra gli importi ottenuti dall'applicazione dei principi contabili italiani, classificati secondo le voci previste dal D. Lgs. 87/1992 ed i medesimi importi riclassificati secondo i nuovi schemi di bilancio utilizzati nella presente relazione semestrale, come sopra riportati, si forniscono, di seguito, le relative tabelle di raccordo.

Stato patrimoniale 31.12.2003
ATTIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS			
		10	20	30	40
Voci/Descrizione	**Importi originari**	**Cassa e disponibilità liquide**	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	69.905	69.821	-	-	-
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	216.113	-	216.113	-	-
30 Crediti verso banche	1.942.364	-	-	-	-
40 Crediti verso clientela	7.780.799	-	-	-	-
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		-	-	-	-
a) di emittenti pubblici	65.813	-	65.813	-	-
b) di banche	141.380	-	141.322	58	-
c) di enti finanziari	118.071	-	118.071	-	-
d) di altri emittenti	30.396	-	29.413	-	-
60 Azioni quote e altri titoli di capitale	27.951	-	2.156	25.795	-
70 Partecipazioni	12.981	-	-	-	12.981
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	110.235	-	-	-	-
90 Immobilizzazioni immateriali	78.815	-	-	-	-
100 Immobilizzazioni materiali	52.265	-	-	-	-
110 Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-	-	-	-
130 Altre attività	319.792	-	50.900	-	-
140 Ratei e risconti attivi:		-	-	-	-
a) ratei attivi	82.390	-	16.877	1	-
b) risconti attivi (*)	4.412	-	-	-	-
Totale	**11.053.682**	**69.821**	**640.665**	**25.854**	**12.981**
Riclassificazione RISCONTI PASSIVI					
TOTALE ATTIVO	**11.053.682**	**69.821**	**640.665**	**25.854**	**12.981**
TOTALE ATTIVO	**11.053.682**				

(*) Si precisa che risconti attivi per 3.536 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci del "passivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
60	70	80	100	110	120	130		150
Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali		Altre attività
						a) correnti	b) differite	
-	84	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.942.364	-	-	-	-	-	-	-	-
-	7.780.799	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	983	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	110.235	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	78.815	-	-	-
-	-	-	-	52.265	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	2.044	-	-	-	81.039	11.963	173.846
-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.649	9.773	53.079	-	-	-	11	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	876
1.945.013	**7.791.639**	**55.123**	**110.235**	**52.265**	**78.815**	**81.050**	**11.963**	**174.722**
	-320	-2.820						
1.945.013	**7.791.319**	**52.303**	**110.235**	**52.265**	**78.815**	**81.050**	**11.963**	**174.722**
	11.047.006							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**11.053.682**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**-3.536**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**-3.140**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS dell'attivo di nuovo stato patrimoniale	**11.047.006**

PASSIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS				
		10	20	30	40	60
Voci/Descrizione	Dati originari	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura
10 Debiti verso banche	1.748.212	1.748.212	-	-	-	-
20 Debiti verso clientela	4.728.190	-	4.728.190	-	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli	3.141.891	-	-	3.141.891	-	-
40 Fondi di terzi in amministrazione	3.589	-	3.589	-	-	-
50 Altre passività	391.075	-	-	-	50.760	4.206
60 Ratei e risconti passivi:		-	-	-	-	-
a) ratei passivi	32.537	3.962	1.467	-	11.848	15.260
b) risconti passivi (*)	8.523	-	-	-	-	3.600
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	51.677	-	-	-	-	-
80 Fondi per rischi ed oneri:		-	-	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	82.255	-	-	-	-	-
c) altri fondi	24.477	-	-	-	-	-
90 Fondi rischi su crediti	50.057	-	-	-	-	-
100 Fondi rischi bancari generali	39.746	-	-	-	-	-
110 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-
120 Capitale	185.181	-	-	-	-	-
130 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	-	-	-	-
140 Riserve:		-	-	-	-	-
a) riserva legale	116.053	-	-	-	-	-
d) altre riserve	387.352	-	-	-	-	-
150 Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
160 Utili portati a nuovo	5	-	-	-	-	-
170 Utile d'esercizio	95.422	-	-	-	-	-
180 Acconto dividendi	-43.209	-	-	-	-	-
TOTALE	**11.053.682**	**1.752.174**	**4.733.246**	**3.141.891**	**62.608**	**23.066**
Riclassificazione RISCONTI ATTIVI						-3.536
TOTALE PASSIVO	**11.053.682**	**1.752.174**	**4.733.246**	**3.141.891**	**62.608**	**19.530**
TOTALE PASSIVO	**11.053.682**					

(*) Si precisa che risconti passivi per 3.140 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci dell'"attivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
80		100	110	120	160	170	180	200
Passività fiscali		Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Riserve	Sovrapprezzi di emissione	Capitale	Utile d'esercizio
a) correnti	b) differite			b) altri fondi				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	336.109	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.783	-	-	-	-	-	-
-	-	-	51.677	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
81.013	1.242	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.040	-	23.437	-	-	-	-
-	-	-	-	50.057	-	-	-	-
-	-	-	-	-	39.746	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	185.181	-
-	-	-	-	-	-	10.649	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	116.053	-	-	-
-	-	-	-	-	387.352	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	5	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	95.422
-	-	-	-	-	-	-	-	-43.209
81.013	**1.242**	**338.932**	**51.677**	**73.494**	**543.156**	**10.649**	**185.181**	**52.213**
81.013	**1.242**	**338.932**	**51.677**	**73.494**	**543.156**	**10.649**	**185.181**	**52.213**
	11.047.006							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**11.053.682**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**-3.140**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**-3.536**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS del passivo di nuovo stato patrimoniale	**11.047.006**

Stato patrimoniale 30.06.2004
ATTIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS			
		10	20	30	40
Voci/Descrizione	**Importi originari**	**Cassa e disponibilità liquide**	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	52.932	52.924	-	-	-
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	96.926	-	96.926	-	-
30 Crediti verso banche	883.604	-	-	-	-
40 Crediti verso clientela	8.628.203	-	-	-	-
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		-	-	-	-
a) di emittenti pubblici	203.949	-	203.949	-	-
b) di banche	123.915	-	122.930	985	-
c) di enti finanziari	124.697	-	124.697	-	-
d) di altri emittenti	32.246	-	31.263	-	-
60 Azioni quote e altri titoli di capitale	28.977	-	2.883	26.094	-
70 Partecipazioni	12.897	-	-	-	12.897
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	111.735	-	-	-	-
90 Immobilizzazioni immateriali	71.165	-	-	-	-
100 Immobilizzazioni materiali	54.248	-	-	-	-
110 Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-	-	-	-
130 Altre attività	236.771	-	38.021	-	-
140 Ratei e risconti attivi:		-	-	-	-
a) ratei attivi	88.851	-	16.158	12	-
b) risconti attivi (*)	2.949	-	-	-	-
TOTALE	**10.757.065**	**52.924**	**636.827**	**27.091**	**12.897**
Riclassificazione RISCONTI PASSIVI					
TOTALE ATTIVO	**10.757.065**	**52.924**	**636.827**	**27.091**	**12.897**
TOTALE ATTIVO	**10.757.065**				

(*) Si precisa che risconti attivi per 2.581 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci del "passivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
60	70	80	100	110	120	130		150
Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali		Altre attività
						a) correnti	b) differite	
-	8	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
883.604	-	-	-	-	-	-	-	-
-	8.628.203	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	983	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	111.735	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	74.165	-	-	-
-	-	-	-	54.248	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	2.081	-	-	-	33.956	10.121	152.592
-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.459	9.015	60.203	-	-	-	4	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	368
887.063	**8.638.209**	**62.284**	**111.735**	**52.248**	**74.165**	**33.960**	**10.121**	**152.960**
	-2.262	-1.844						
887.063	**8.635.947**	**60.440**	**111.735**	**52.248**	**74.165**	**33.960**	**10.121**	**152.960**
	10.750.378							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**10.757.065**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**-2.581**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**-4.106**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS dell'attivo di nuovo stato patrimoniale	**10.750.378**

PASSIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS				
		10	20	30	40	60
Voci/Descrizione	Dati originari	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura
10 Debiti verso banche	1.500.481	1.500.481	-	-	-	-
20 Debiti verso clientela	4.635.739	-	4.635.739	-	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli	3.106.795	-	-	3.106.795	-	-
40 Fondi di terzi in amministrazione	3.809	-	3.809	-	-	-
50 Altre passività	464.327	-	-	-	37.993	3.608
60 Ratei e risconti passivi:		-	-	-	-	-
a) ratei passivi	33.082	4.342	1.736	-	11.544	14.699
b) risconti passivi (*)	7.318	-	-	-	-	3.212
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.426	-	-	-	-	-
80 Fondi per rischi ed oneri:		-	-	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	59.480	-	-	-	-	-
c) altri fondi	25.004	-	-	-	-	-
90 Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
100 Fondi rischi bancari generali	39.746	-	-	-	-	-
110 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-
120 Capitale	185.181	-	-	-	-	-
130 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	-	-	-	-
140 Riserve:		-	-	-	-	-
a) riserva legale	125.603	-	-	-	-	-
d) altre riserve	423.446	-	-	-	-	-
150 Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
160 Utili portati a nuovo	3	-	-	-	-	-
170 Utile di periodo	82.976	-	-	-	-	-
180 Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**10.757.065**	**1.504.823**	**4.641.284**	**3.106.795**	**49.537**	**21.519**
Riclassificazione RISCONTI ATTIVI						-2.581
TOTALE PASSIVO	**10.757.065**	**1.504.823**	**4.641.284**	**3.106.795**	**49.537**	**18.938**
TOTALE PASSIVO	**10.757.065**					

(*) Si precisa che risconti passivi per 4.106 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci dell'"attivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
80		100	110	120	160	170	180	200
Passività fiscali		Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Riserve	Sovrapprezzi di emissione	Capitale	Utile di periodo
a) correnti	b) differite			b) altri fondi				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	422.726	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	761	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	53.426	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
37.329	22.151	-	-	-	-	-	-	-
-	-	897	-	24.107	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	39.746	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	185.181	-
-	-	-	-	-	-	10.649	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	125.603	-	-	-
-	-	-	-	-	423.446	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	3	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	82.976
-	-	-	-	-	-	-	-	-
37.329	**22.151**	**424.384**	**53.426**	**24.107**	**588.798**	**10.649**	**185.181**	**82.976**
37.329	**22.151**	**424.384**	**53.426**	**24.107**	**588.798**	**10.649**	**185.181**	**82.976**
	10.750.378							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**10.757.065**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**- 4.106**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**- 2.581**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS del passivo di nuovo stato patrimoniale	**10.750.378**

Stato patrimoniale 31.12.2004
ATTIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS			
		10	20	30	40
Voci/Descrizione	**Importi originari**	**Cassa e disponibilità liquide**	**Attività finanziarie detenute per la negoziazione**	**Attività finanziarie valutate al fair value**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	72.524	72.516	-	-	-
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	68.737	-	68.737	-	-
30 Crediti verso banche	1.109.873	-	-	-	-
40 Crediti verso clientela	8.206.340	-	-	-	-
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		-	-	-	-
a) di emittenti pubblici	188.908	-	188.908	-	-
b) di banche	130.446	-	130.367	79	-
c) di enti finanziari	116.438	-	116.438	-	-
d) di altri emittenti	33.427	-	32.720	-	-
60 Azioni quote e altri titoli di capitale	31.564	-	3.783	27.781	-
70 Partecipazioni	12.901	-	-	-	12.901
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	118.061	-	-	-	-
90 Immobilizzazioni immateriali	69.836	-	-	-	-
100 Immobilizzazioni materiali	53.071	-	-	-	-
110 Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-	-	-	-
130 Altre attività	309.980	-	56.036	-	-
140 Ratei e risconti attivi:		-	-	-	-
a) ratei attivi	75.124	-	16.335	2	-
b) risconti attivi (*)	2.801	-	-	-	-
TOTALE	**10.600.031**	**72.516**	**613.324**	**27.862**	**12.901**
Riclassificazione RISCONTI PASSIVI					
TOTALE ATTIVO	**10.600.031**	**72.516**	**613.324**	**27.862**	**12.901**
TOTALE ATTIVO	**10.600.031**				

(*) Si precisa che risconti attivi per 1.966 migliaia di euro sono stati riclassificatI "a saldo" in corrispondenti voci del "passivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
60	70	80	100	110	120	130		150
Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali		Altre attività
						a) correnti	b) differite	
-	8	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.109.873	-	-	-	-	-	-	-	-
-	8.206.340	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	707	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	118.061	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	69.836	-	-	-
-	-	-	-	53.071	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.056	-	-	-	37.344	15.055	200.489
-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.475	7.591	49.713	-	-	-	8	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	835
1.111.348	**8.214.646**	**50.769**	**118.061**	**53.071**	**69.836**	**37.352**	**15.055**	**201.324**
	-234	-1.046						
1.111.348	**8.214.412**	**49.723**	**118.061**	**53.071**	**69.836**	**37.352**	**15.055**	**201.324**
	10.596.785							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**10.600.031**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**- 1.966**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**- 1.280**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS dell'attivo di nuovo stato patrimoniale	**10.596.785**

PASSIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS				
		10	20	30	40	60
Voci/Descrizione	Dati originari	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura
10 Debiti verso banche	1.025.074	1.025.074	-	-	-	-
20 Debiti verso clientela	5.093.021	-	5.093.021	-	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli	3.086.122	-	-	3.086.122	-	-
40 Fondi di terzi in amministrazione	3.991	-	3.991	-	-	-
50 Altre passività	302.573	-	-	-	56.298	5.951
60 Ratei e risconti passivi:		-	-	-	-	-
a) ratei passivi	28.816	2.311	646	-	12.108	13.751
b) risconti passivi (*)	5.959	-	-	-	-	2.709
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.841	-	-	-	-	-
80 Fondi per rischi ed oneri:		-	-	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	54.339	-	-	-	-	-
c) altri fondi	31.712	-	-	-	-	-
90 Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
100 Fondi rischi bancari generali	39.747	-	-	-	-	-
110 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-
120 Capitale	185.181	-	-	-	-	-
130 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	-	-	-	-
140 Riserve:		-	-	-	-	-
a) riserva legale	125.603	-	-	-	-	-
d) altre riserve	423.446	-	-	-	-	-
150 Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
160 Utili portati a nuovo	3	-	-	-	-	-
170 Utile d'esercizio	129.954	-	-	-	-	-
180 Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**10.600.031**	**1.027.385**	**5.097.658**	**3.086.122**	**68.406**	**22.411**
Riclassificazione RISCONTI ATTIVI						-1.966
TOTALE PASSIVO	**10.600.031**	**1.027.385**	**5.097.658**	**3.086.122**	**68.406**	**20.445**
TOTALE PASSIVO	**10.600.031**					

(*) Si precisa che risconti passivi per 1.280 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci dell'"attivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
80		100	110	120	160	170	180	200
Passività fiscali		Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Riserve	Sovrapprezzi di emissione	Capitale	Utile d'esercizio
a) correnti	b) differite			b) altri fondi				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	240.324	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.970	-	-	-	-	-	-
-	-	-	53.841	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
27.572	26.767	-	-	-	-	-	-	-
-	-	959	-	30.753	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	39.747	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	185.181	-
-	-	-	-	-	-	10.649	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	125.603	-	-	-
-	-	-	-	-	423.446	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	3	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	129.954
-	-	-	-	-	-	-	-	-
27.572	**26.767**	**243.253**	**53.841**	**30.753**	**588.799**	**10.649**	**185.181**	**129.954**
27.572	**26.767**	**243.253**	**53.841**	**30.753**	**588.799**	**10.649**	**185.181**	**129.954**
	10.596.785							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**10.600.031**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**- 1.280**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**- 1.966**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS del passivo di nuovo stato patrimoniale	**10.596.785**

Stato patrimoniale 30.06.2005
ATTIVO

Voci/Descrizione	Dati originari ex D. Lgs. 87/1992 Importi originari	Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS 10 Cassa e disponibilità liquide	20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30 Attività finanziarie valutate al fair value	40 Attività finanziarie disponibili per la vendita
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	54.830	54.825	-	-	-
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	110.021	-	110.021	-	-
30 Crediti verso banche	887.435	-	-	-	-
40 Crediti verso clientela	9.138.206	-	-	-	-
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		-	-	-	-
a) di emittenti pubblici	158.425	-	158.425	-	-
b) di banche	148.832	-	132.627	87	-
c) di enti finanziari	124.434	-	124.434	-	-
d) di altri emittenti	36.181	-	35.474	-	-
60 Azioni quote e altri titoli di capitale	30.841	-	2.852	27.989	-
70 Partecipazioni	12.898	-	-	-	12.898
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	135.191	-	-	-	-
90 Immobilizzazioni immateriali	65.297	-	-	-	-
100 Immobilizzazioni materiali	51.277	-	-	-	-
110 Capitale sottoscritto non versato	-	-	-	-	-
120 Azioni o quote proprie	-	-	-	-	-
130 Altre attività	218.476	-	44.215	-	-
140 Ratei e risconti attivi:		-	-	-	-
a) ratei attivi	79.172	-	17.048	1	-
b) risconti attivi (*)	4.399	-	-	-	-
TOTALE	**11.255.915**	**54.825**	**625.096**	**28.077**	**12.898**
Riclassificazione RISCONTI PASSIVI					
TOTALE ATTIVO	**11.255.915**	**54.825**	**625.096**	**28.077**	**12.898**
TOTALE ATTIVO	**11.255.915**				

(*) Si precisa che risconti attivi per 4.042 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci del "passivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
60	70	80	100	110	120	130		150
Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Derivati di copertura	Partecipazioni	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali		Altre attività
						a) correnti	b) differite	
-	5	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
887.435	-	-	-	-	-	-	-	-
-	9.138.206	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	707	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	135.191	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	65.297	-	-	-
-	-	-	-	51.277	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	1.158	-	-	-	25.499	13.919	133.685
-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.509	8.363	52.205	-	-	-	4	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	357
888.944	**9.147.281**	**53.363**	**135.191**	**51.277**	**65.297**	**25.503**	**13.919**	**134.042**
	-2.331	-2.918						
888.944	**9.144.950**	**50.445**	**135.191**	**51.277**	**65.297**	**25.503**	**13.919**	**134.042**
	11.230.464							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**11.255.915**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**- 4.042**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**- 5.249**
- riclassificazione titoli di debito	**-16.160**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS dell'attivo di nuovo stato patrimoniale	**11.230.464**

PASSIVO

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS				
		10	20	30	40	60
Voci/Descrizione	Dati originari	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura
10 Debiti verso banche	1.558.093	1.558.093	-	-	-	-
20 Debiti verso clientela	4.962.443	-	4.962.443	-	-	-
30 Debiti rappresentati da titoli	3.159.340	-	-	3.159.340	-	-
40 Fondi di terzi in amministrazione	4.130	-	4.130	-	-	-
50 Altre passività	487.805	-	-	-	42.629	8.775
60 Ratei e risconti passivi:		-	-	-	-	-
a) ratei passivi	29.078	2.574	827	-	12.480	12.469
b) risconti passivi (*)	9.035	-	-	-	-	3.786
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.833	-	-	-	-	-
80 Fondi per rischi ed oneri:		-	-	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	43.606	-	-	-	-	-
c) altri fondi	32.091	-	-	-	-	-
90 Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
100 Fondi rischi bancari generali	39.747	-	-	-	-	-
110 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-
120 Capitale	185.181	-	-	-	-	-
130 Sovrapprezzi di emissione	10.649	-	-	-	-	-
140 Riserve:		-	-	-	-	-
a) riserva legale	138.603	-	-	-	-	-
d) altre riserve	485.976	-	-	-	-	-
150 Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-	-
160 Utili portati a nuovo	1	-	-	-	-	-
170 Utile di periodo	54.304	-	-	-	-	-
180 Acconto dividendi	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**11.255.915**	**1.560.667**	**4.967.400**	**3.159.340**	**55.109**	**25.030**
Riclassificazione RISCONTI ATTIVI						-4.042
Riclassificazione TITOLI IN CIRCOLAZIONE				-16.160		
TOTALE PASSIVO	**11.255.915**	**1.560.667**	**4.967.400**	**3.143.180**	**55.109**	**20.988**
TOTALE PASSIVO	**11.255.915**					

(*) Si precisa che risconti passivi per 5.249 migliaia di euro sono stati riclassificati "a saldo" in corrispondenti voci dell'"attivo" di stato patrimoniale.

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS								
80		100	110	120	160	170	180	200
Passività fiscali		Altre passività	Trattamento di fine rapporto del personale	Fondi per rischi ed oneri	Riserve	Sovrapprezzi di emissione	Capitale	Utile di periodo
a) correnti	b) differite			b) altri fondi				
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	436.401	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	55.833	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
16.325	27.281	-	-	-	-	-	-	-
-	-	876	-	31.215	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	39.747	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	185.181	-
-	-	-	-	-	-	10.649	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	138.603	-	-	-
-	-	-	-	-	485.976	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	54.304
-	-	-	-	-	-	-	-	-
16.325	**27.281**	**438.005**	**55.833**	**31.215**	**664.327**	**10.649**	**185.181**	**54.304**
16.325	**27.281**	**438.005**	**55.833**	**31.215**	**664.327**	**10.649**	**185.181**	**54.304**
	11.230.464							

Raccordo dati:

Totale di schema ex D. Lgs. 87/1992	**11.255.915**
- quota di risconti passivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci dell'attivo	**- 5.249**
- quota di risconti attivi riclassificata a rettifica di pertinenti voci del passivo	**- 4.042**
- riclassificazione titoli di debito	**-16.160**
Importo pari alla sommatoria delle voci IAS/IFRS del passivo di nuovo stato patrimoniale	**11.230.464**

Conto economico 30.06.2004

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS		
		10	20	40
Voci/Descrizione	Importi originari	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni attive
10 Interessi attivi e proventi assimilati	209.981	208.116	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-78.978	-	-78.978	-
30 Dividendi e altri proventi	8.633	-	-	-
40 Commissioni attive	69.476	-	-	69.476
50 Commissioni passive	-11.743	-	-	-
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	3.689	-	-	-
70 Altri proventi di gestione	27.735	-	-	-
80 Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 -68.982 -47.514	 - -	 - -	 - -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.704	-	-	-
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-1.616	-	-	-
110 Altri oneri di gestione	-1.481	-	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-28.649	-	-	-
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	12.402	-	-	-
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-42	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	85.207	-	-	-
180 Proventi straordinari	54.952	1	-	165
190 Oneri straordinari	-3.089	-2.460	-1	-141
200 Utile straordinario	51.864	-	-	-
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
220 Imposte sul reddito di periodo	-54.094	-	-	-
230 Utile di periodo	82.977	-	-	-
TOTALE	**82.977**	**205.657**	**-78.979**	**69.500**

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS						
50	70	80	100	140		
Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Utile (perdita) da cessione/riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita	Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	d) altre operazioni finanziarie
-	-	1.865	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	8.633	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-11.743	-	-	-	-	-	-
-	-	3.689	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-28.584	-	-65
-	-	-	-	12.193	-	209
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-42	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	317	50.056	-	-
-16	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-11.756	**8.633**	**5.554**	**317**	**33.665**	**-42**	**144**

Conto economico 30.06.2004 – (segue)

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992	Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS		
	160		170
Voci/Descrizione	Spese amministrative		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	a) spese per il personale	b) altre spese amministrative	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-
30 Dividendi e altri proventi	-	-	-
40 Commissioni attive	-	-	-
50 Commissioni passive	-	-	-
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
70 Altri proventi di gestione	-	-	-
80 Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 -68.982 -110	 - -47.404	 - -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni Immateriali e materiali	-	-	-
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-1.616
110 Altri oneri di gestione	-	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	-	-	-
180 Proventi straordinari	12	9	-
190 Oneri straordinari	-	-22	-
200 Utile straordinario	-	-	-
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-
220 Imposte sul reddito di periodo	-	-	-
230 Utile di periodo	-	-	-
TOTALE	**-69.080**	**-47.417**	**-1.616**

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS					
180	190	200	250	270	300
Rettifiche di valore nette su attività materiali	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	Altri oneri/proventi di gestione	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	Utile di periodo
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	27.735	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-2.582	-5.122	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-1.481	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
3.590	-	77	722	-	-
-	-	-449	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-54.094	-
-	-	-	-	-	82.977
1.008	**-5.122**	**25.882**	**722**	**-54.094**	**82.977**

Conto economico 31.12.2004

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS		
		10	20	40
Voci/Descrizione	**Importi originari**	**Interessi attivi e proventi assimilati**	**Interessi passivi e oneri assimilati**	**Commissioni attive**
10 Interessi attivi e proventi assimilati	424.334	424.334	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-159.286	-	-159.286	-
30 Dividendi e altri proventi	8.653	-	-	-
40 Commissioni attive	141.304	-	-	141.304
50 Commissioni passive	-23.316	-	-	-
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	11.771	-	-	-
70 Altri proventi di gestione	55.846	-	-	-
80 Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 -138.163 -95.322	 - -	 - -	 - -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-15.343	-	-	-
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-8.688	-	-	-
110 Altri oneri di gestione	-2.592	-	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-46.926	-	-	-
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	16.853	-	-	-
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2.475	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	166.651	-	-	-
180 Proventi straordinari	56.872	2	-	334
190 Oneri straordinari	-4.298	-2.471	-1	-212
200 Utile straordinario	52.573	-	-	-
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-89.270	-	-	-
230 Utile d'esercizio	129.954	-	-	-
TOTALE	**129.954**	**421.865**	**-159.287**	**141.426**

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS						
50	70	80	100	140		
Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Utile (perdita) da cessione/riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita	Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	d) altre operazioni finanziarie
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	8.653	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-23.316	-	-	-	-	-	-
-	-	11.771	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-46.815	-	-111
-	-	-	-	16.660	-	193
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-115	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
3	-	-	367	50.057	-	-
-16	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-23.329	**8.653**	**11.771**	**367**	**19.902**	**-115**	**82**

Conto economico 31.12.2004 – (segue)

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992	Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS		
	160		170
Voci/Descrizione	Spese amministrative		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	a) spese per il personale	b) altre spese amministrative	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-
30 Dividendi e altri proventi	-	-	-
40 Commissioni attive	-	-	-
50 Commissioni passive	-	-	-
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
70 Altri proventi di gestione	-	-	-
80 Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 -138.163 -465	 - -94.857	 - -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-8.688
110 Altri oneri di gestione	-	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
130 di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	-	-	-
180 Proventi straordinari	15	29	-
190 Oneri straordinari	-536	-118	-
200 Utile straordinario	-	-	-
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-	-
230 Utile d'esercizio	-	-	-
TOTALE	**-139.149**	**-94.946**	**-8.688**

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS					
180	190	200	250	270	300
Rettifiche di valore nette su attività materiali	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	Altri oneri/proventi di gestione	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Utile d'esercizio
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	55.846	-	-	-
- -	- -	- -	- -	- -	- -
-5.024	-10.319	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-2.592	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
3.590	-	1.424	1.051	-	-
-	-	-861	-84	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-89.270	-
-	-	-	-	-	129.954
-1.434	**-10.319**	**53.817**	**967**	**-89.270**	**129.954**

Conto economico 30.06.2005

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992		Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS		
		10	20	40
Voci/Descrizione	**Importi originari**	**Interessi attivi e proventi assimilati**	**Interessi passivi e oneri assimilati**	**Commissioni attive**
10 Interessi attivi e proventi assimilati	211.550	211.550	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-80.557	-	-80.557	-
30 Dividendi e altri proventi	12.712	-	-	-
40 Commissioni attive	69.054	-	-	69.054
50 Commissioni passive	-9.059	-	-	-
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.316	-	-	-
70 Altri proventi di gestione	27.950	-	-	-
80 Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 -71.773 -50.874	 - -	 - -	 - -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-7.270	-	-	-
100 Accantonamenti Per rischi e oneri	-1.676	-	-	-
110 Altri oneri di gestione	-1.111	-	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-29.367	-	-	-
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13.264	-	-	-
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-3	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	84.155	-	-	-
180 Proventi straordinari	3.769	10	-	270
190 Oneri straordinari	-635	-26	-	-102
200 Utile straordinario	3.134	-	-	-
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-
220 Imposte sul reddito di periodo	-32.985	-	-	-
230 Utile di periodo	54.305	-	-	-
TOTALE	**54.305**	**211.534**	**-80.557**	**69.222**

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS						
50	70	80	100	140		
Commissioni passive	Dividendi e proventi simili	Risultato netto dell'attività di negoziazione	Utile (perdita) da cessione/riacquisto di b) attività finanziarie disponibili per la vendita	Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) crediti	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	d) altre operazioni finanziarie
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	12.712	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-9.059	-	-	-	-	-	-
-	-	1.316	-	-	-	-
-	-	121	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-121	-	-	-	-
-	-	-	-29.367	-	-	-
-	-	-	13.181	-	83	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-3	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
75	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-8.984	**12.712**	**1.316**	**-16.186**	**-3**	**83**	**189.137**

Conto economico 30.06.2005 – (segue)

Dati originari ex D. Lgs. 87/1992	Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS		
	160		170
Voci/Descrizione	Spese amministrative		Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
	a) spese per il personale	b) altre spese amministrative	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	-
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	-
30 Dividendi e altri proventi	-	-	-
40 Commissioni attive	-	-	-
50 Commissioni passive	-	-	-
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
70 Altri proventi di gestione	-	-	-
80 Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 -71.773 -542	 - -50.332	 - -
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-	-
100 Accantonamenti Per rischi e oneri	-	-	-1.676
110 Altri oneri di gestione	-	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
130 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
170 Utile delle attività ordinarie	-	-	-
180 Proventi straordinari	-5	566	-
190 Oneri straordinari	-141	-67	-
200 Utile straordinario	-	-	-
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-	-
220 Imposte sul reddito di periodo	-	-	-
230 Utile di periodo	-	-	-
TOTALE	**-72.461**	**-49.833**	**-1.676**

Riclassificazione secondo i principi IAS/IFRS						
180	190	200	220	250	270	300
Rettifiche di valore nette su attività materiali	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	Altri oneri/proventi di gestione	Utili (Perdite) delle partecipazioni	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	Utile di periodo
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	27.829	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-2.237	-5.033	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-990	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	88	2.234	81	450	-
-	-	-299	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-32.985	-
-	-	-	-	-	-	54.305
-2.237	**-5.033**	**26.628**	**2.234**	**81**	**-32.535**	**54.305**

Commento sull'andamento della gestione

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Parte generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente Relazione semestrale è redatta secondo il principio contabile internazionale IAS 34. Ai fini della valutazione e della classificazione delle poste di bilancio sono stati applicati gli IAS/IFRS e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dall'Unione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.
Si riporta, di seguito, l'elenco dei citati principi, applicati nella presente relazione.

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea

Principi internazionali omologati dalla Commissione Europea applicati nella presente Relazione semestrale per ricorrenza di fattispecie contemplate dai principi stessi, per quanto riguarda i criteri di valutazione e classificazione.

Principi contabili internazionali		Regolamento di adozione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	707/2004 mod. 2236/2004 - 2237/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/2004
IAS 1	Presentazione del bilancio	2238/2004
IAS 2	Rimanenze	2238/2004
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	2238/2004
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2238/2004
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 14	Informativa di settore	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	2238/2004 - 211/2005
IAS 17	Leasing	2238/2004
IAS 18	Ricavi	1725/2003 mod. 2236/2004
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004 - 211/2005
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS 23	Oneri finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	2238/2004
IAS 28	Partecipazioni in collegate	2238/2004
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari	1725/2003 mod. 2238/2004
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	2238/2004
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 33	Utile per azione	2238/2004 - 211/2005
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004 mod. 2238/2004
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/2003 mod. 2236/2004 - 2238/2004
IAS 38	Attività immateriali	2236/2004 mod. 2238/2004 - 211/2005
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	2086/2004 mod. 2236/2004 - 211/2005
IAS 40	Investimenti immobiliari	2238/2004

L'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili applicati per la redazione della presente Relazione sono quelli in vigore al 30 giugno 2005.
I valori indicati nella presente Relazione potrebbero essere soggetti a talune variazioni, necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato o nel caso venissero emesse nuove interpretazioni dei suddetti principi prima della pubblicazione del primo bilancio IFRS.

Sezione 2: Principi generali di redazione

La relazione semestrale è predisposta in base alle disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 34 "Bilanci intermedi", ed è costituita:
(a) dallo stato patrimoniale;
(b) dal conto economico;
(c) dal prospetto delle variazioni delle poste del patrimonio netto;
(d) dal rendiconto finanziario;
(e) da note illustrative specifiche.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico utilizzati sono stati predisposti tenendo conto delle ultime indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

La Relazione semestrale è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nella Relazione semestrale. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.
Gli schemi di bilancio includono, oltre agli importi relativi al primo semestre 2005, i dati comparativi relativi al 1° semestre 2004 e al 31.12.2004, sia con riferimento ai dati patrimoniali, sia per quanto attiene i dati economici. I dati comparativi non sono stati rideterminati con riferimento agli IAS 32 e 39, essendo stato deciso di avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Utilizzo delle stime
La preparazione del bilancio infrannuale richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, con riferimento sia ad alcune poste dell'attivo e del passivo patrimoniale sia ad alcuni effetti economici connessi ai processi valutativi. Le stime adottate nella presente relazione sono di portata contenuta e non inficiano l'attendibilità del bilancio stesso.

La presente Relazione semestrale è redatta adottando l'euro come moneta di conto.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ricorrendone le condizioni, sono rettificati tutti gli importi rilevati nella Relazione semestrale per riflettere i fatti successivi alla data di riferimento, qualora, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica.

I fatti successivi che non comportino rettifica e che riflettano circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono stati oggetto di informativa qualora rilevanti e quindi in grado di influire sulle decisioni economiche degli utilizzatori della presente informativa.

Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione della prima semestrale IAS/IFRS al 30 giugno 2005 e che, salvo modifiche/integrazioni eventualmente dovute a cambiamenti normativi e/o interpretativi, saranno applicati nelle successive situazioni periodiche e nel bilancio dell'esercizio 2005 e seguenti.

Sezione 1: Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni ufficiali di mercato rilevate l'ultimo giorno lavorativo dell'esercizio. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Sezione 2: Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate, non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair

value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.
La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. L'importo della eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Sezione 3: Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di classificazione
Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Sezione 4: Crediti

Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio avviene solo quando il credito è incondizionato ed il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, iscrizione pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre, le operazioni pronti contro termine ed alcuni titoli di debito non quotati in un mercato attivo.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese

di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra gli interessi attivi. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Sezione 5: Attività finanziarie valutate al fair value

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale gli strumenti finanziari valutati al fair value vengono rilevati al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che si intende valutare al fair value con impatto a conto economico (ad eccezione degli strumenti di capitale che non hanno un fair value attendibile).

Sono compresi nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value" le quote di Hedge funds ed i titoli obbligazionari emessi da società del gruppo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato alla data di chiusura del periodo contabile di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività finanziarie valutate al fair value" di conto economico.

Sezione 6: Operazioni di copertura

Criteri di iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;

- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Il Credito Bergamasco, alla data di riferimento della presente Relazione semestrale, ha effettuato esclusivamente operazioni di copertura di fair value. Le operazioni rientranti in tale tipologia hanno l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. Le operazioni della specie in essere alla data di riferimento della presente Relazione hanno l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value dei titoli obbligazionari in circolazione, emessi dal Credito Bergamasco, derivante dalla variazione dei tassi di interesse.

Criteri di classificazione

Uno strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se la copertura è efficace nel momento in cui questa ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, mentre lo strumento finanziario oggetto di copertura torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Con riferimento alle operazioni di copertura di fair value (unica tipologia presente presso il Credito Bergamasco alla data della presente Relazione semestrale), la variazione del fair value dell'elemento coperto risulta compensata dalla variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Sezione 7: Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteri di classificazione e rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce vengono iscritte le interessenze detenute in:

- società controllate, che vengono iscritte al costo. Alla data di riferimento della presente Relazione il Credito Bergamasco non detiene partecipazioni di controllo;
- società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Credito Bergamasco degli utili o delle perdite delle partecipate realizzati dopo la data di acquisizione. La quota del risultato d'esercizio della partecipata di pertinenza del Credito Bergamasco è rilevata nel conto economico di quest'ultimo. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

  Qualora sia necessario effettuare rettifiche di valore contabile a seguito di modifiche nella quota detenuta dal Credito Bergamasco nella collegata, derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che la stessa non ha rilevato nel conto economico (variazioni derivanti dalla rivalutazioni di immobili, impianti e macchinari, dalle differenze della conversione di partite in valuta estera), la quota parte di tali variazioni di pertinenza del Credito Bergamasco è rilevata direttamente nel patrimonio netto dello stesso;
- società soggette a controllo congiunto, per le quali l'iscrizione avviene in base al metodo del patrimonio netto. Sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Sezione 8: Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore

dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Sezione 9: Attività immateriali

Criteri di iscrizione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo

dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione o del complesso degli elementi acquisiti (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione o del complesso degli elementi acquisiti (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata o del complesso degli elementi acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Criteri di classificazione
Le attività immateriali alla data di riferimento della presente Relazione semestrale includono essenzialmente l'avviamento, ed i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Sezione 10: Attività non correnti in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività che possono essere cedute nell'immediato, nello stato in cui si trovano, e la cui cessione è da ritenersi altamente probabile.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

Sezione 11: Fiscalità corrente e differita

L'onere tributario è calcolato nel rispetto della vigente legislazione fiscale.
Include le imposte correnti e le imposte differite.

Le imposte correnti comprendono l'importo delle imposte sul reddito dovute sul reddito imponibile del periodo/esercizio. Comprendono pure le imposte indirette (cfr. imposta di bollo, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio-lungo termine, ecc.) del medesimo periodo/esercizio determinate sulla base di puntuali rilevazioni a fine periodo/esercizio.
In particolare gli accantonamenti per imposte correnti sul reddito sono determinati sulla base di una realistica previsione dell'onere tributario gravante sul reddito imponibile.

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:
a) differenze temporanee deducibili;
b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.
Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:
a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o passività è il valore attribuito a quella attività o passività a fini fiscali.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse. La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Sezione 12: Fondi per rischi ed oneri

Il Credito Bergamasco rileva un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:
- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.
A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Sezione 13: Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili

alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione
Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e le "Passività subordinate" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per lo strumento di copertura e non sulla base del costo ammortizzato.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Sezione 14: Passività di negoziazione

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione
La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Sezione 15: Passività valutate al fair value

Criteri di iscrizione
La rilevazione iniziale e la successiva valutazione avvengono al fair value con impatto diretto delle variazioni a conto economico.

Criteri di classificazione
In tale voce vengono rilevati i contratti che contengono uno o più derivati impliciti quando l'operazione di scorporo del derivato risulta essere eccessivamente complessa o quando il fair value non può essere attendibilmente determinato. Alla data di riferimento della presente Relazione semestrale non risultano in essere passività incluse in questa categoria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione delle passività valutate al fair value sono contabilizzati nel conto economico.

Sezione 16: Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione
Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:
- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Sezione 17: Altre informazioni

Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Con riferimento ai dividendi la loro rilevazione a conto economico viene effettuata nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, ad eccezione di quelli erogati da società partecipate, valutate al patrimonio netto. Il relativo trattamento contabile è descritto nella sezione relativa alle partecipazioni.

I ricavi derivanti dall'intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1: Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	565.727	584.377	535.533
2. Titoli di capitale	2.488	2.107	3.624
3. Quote di O.I.C.R.	364	776	159
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-
5.1 rilevate per intero	-	-	-
5.2 rilevate parzialmente	-	-	-
Totale A	**568.579**	**587.260**	**539.316**
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari:	63.112	49.567	65.708
1.1 di negoziazione	63.112	49.567	65.708
1.2 altri	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-
Totale B	**63.112**	**49.567**	**65.708**
TOTALE (A+B)	**631.691**	**636.827**	**605.024**

Sezione 2: Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

2.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
1. Titoli di debito	88	997	81
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	88	997	81
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	27.989	26.094	27.781
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-
5.1 Rilevate per intero	-	-	-
5.2 Rilevate parzialmente	-	-	-
TOTALE	**28.077**	**27.091**	**27.862**

Sezione 3: Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

3.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
1. Titoli di debito	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-
2. Titoli di capitale	17.459	12.897 *	17.462
2.1 Valutati al fair value	17.459	-	17.462
2.2 Valutati al costo	-	12.897 *	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-
5.1 Rilevate per intero	-	-	-
5.2 Rilevate parzialmente	-	-	-
TOTALE	**17.459**	**12.897**	**17.462**

(*) Il dato al 30.06.2004 esprime valori senza applicazione dei principi IAS 32/39 relativi agli strumenti finanziari, come consentito dall'IFRS 1.

Sezione 4: Crediti verso banche – Voce 60

4.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
A. Crediti verso Banche Centrali	20.422	54.861	139.440
1. Depositi vincolati	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	20.422	54.861	139.440
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-
4. Altri	-	-	-
B. Crediti verso banche	868.522	832.202	971.908
1. Conti correnti e depositi liberi	339.290	278.953	450.565
2. Depositi vincolati	125.909	104.458	125.540
3. Altri finanziamenti:	403.323	448.791	395.803
3.1 Pronti contro termine attivi	266.550	412.797	322.838
3.2 Locazione finanziaria	-	-	-
3.3 Altri	136.773	35.994	72.965
4. Titoli di debito	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-
5.1 Rilevate per intero	-	-	-
5.2 Rilevate parzialmente	-	-	-
TOTALE	**888.944**	**887.063**	**1.111.348**

Sezione 5: Crediti verso clientela – Voce 70

5.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1. Conti correnti	2.965.930	2.767.194	2.757.960
2. Pronti contro termine attivi	-	138.882	-
3. Mutui	2.813.875	2.349.784	2.569.090
3.1 Residenziali	1.018.672	845.916	935.948
3.2 Altri	1.795.203	1.503.868	1.633.142
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	37.202	36.004	36.172
5. Locazione finanziaria	-	-	-
6. Factoring	-	-	-
7. Titoli di debito	715	994	708
8. Altre operazioni	3.276.731	3.343.089	2.799.657
9. Attività cedute non cancellate	-	-	-
9.1 Rilevate per intero	-	-	-
9.2 Rilevate parzialmente	-	-	-
TOTALE	**9.094.453**	**8.635.947**	**8.163.587**

Sezione 6: Le partecipazioni – Voce 100

6.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

30.06.2005

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %	Diponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1. BPV Vita S.p.A.	Verona	(3)	15,000	15,000
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1. Aletti Merchant S.p.A.	Verona	(1)	40,000	40,000
2. Leasimpresa S.p.A.	Torino	(1)	33,340	33,340
3. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	(1)	29,200	29,200
4. ALETTI & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	Milano	(1)	25,654	25,654
5. Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	Verona	(1)	24,510	24,510
6. Aletti Gestielle SGR S.p.A	Milano	(2)	19,591	19,591
7. Assisebino S.r.l.	Bergamo	(2)	9,000	9,000

(1) Società collegata.

(2) Influenza notevole a seguito rappresentanza nel consiglio di amministrazione e per il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipata e la partecipante.

(3) Controllo congiunto con Capogruppo e altra società.

6.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

30.06.2005

Denominazioni	Patrimonio netto	Di cui: Utile/ (Perdita)	Nostra Quota %	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio	Differenze valori di carico
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BPV Vita S.p.A.	88.885	11.208	15,000	13.333	13.333	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Aletti Invest SIM (*)	-	-	-	-	-	-
2. Aletti Merchant S.p.A.	67.491	5.754	40,000	26.997	26.997	-
3. Leasimpresa S.p.A.	71.812	4.958	33,340	23.942	23.942	-
4. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	6.514	739	29,200	1.901	1.901	-
5. ALETTI & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	193.191	41.231	25,654	49.561	61.388	11.827
6. Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	106.178	1.118	24,510	26.025	26.025	-
7. Aletti Gestielle SGR S.p.A.	32.470	1.406	19,591	6.361	6.361	-
8. Assisebino S.r.l.	83	-	9,000	7	56	49
TOTALE					**160.003**	

(*) Partecipazione alienata.

30.06.2004

Denominazioni	Patrimonio netto	Di cui: Utile/ (Perdita)	Nostra Quota %	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio	Differenze valori di carico
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BPV Vita S.p.A.	69.317	5.090	15,000	10.397	10.397	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Aletti Invest SIM	7.811	-1.171	50,000	3.905	3.905	-
2. Aletti Merchant S.p.A.	38.518	2.803	40,000	15.408	15.408	-
3. Leasimpresa S.p.A.	53.168	4.296	33,340	17.725	17.725	-
4. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	5.178	807	29,200	1.512	1.512	-
5. ALETTI & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	128.919	21.240	25,775	33.229	45.056	11.827
6. Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	105.699	996	24,510	25.907	25.907	-
7. Aletti Gestielle SGR S.p.A.	30.950	671	19,591	6.063	6.063	-
8. Assisebino S.r.l.	55	-1	9,000	5	56	51
TOTALE					**126.029**	

31.12.2004

Denominazioni	Patrimonio netto	Di cui: Utile/ (Perdita)	Nostra Quota %	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di bilancio	Differenze valori di carico
A. Imprese controllate in via esclusiva	-	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BPV Vita S.p.A.	78.111	16.539	15,000	11.716	11.716	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Aletti Invest SIM	7.749	-1.233	50,000	3.874	3.874	-
2. Aletti Merchant S.p.A.	31.737	-4.189	40,000	12.695	12.695	-
3. Leasimpresa S.p.A.	77.304	9.836	33,340	25.773	25.773	-
4. Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	7.678	2.107	29,200	2.242	2.242	-
5. ALETTI & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A.	146.418	42.204	25,775	37.739	49.566	11.827
6. Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	106.869	2.166	24,510	26.194	26.194	-
7. Aletti Gestielle SGR S.p.A.	31.064	785	19,591	6.086	6.086	-
8. Assisebino S.r.l.	83	27	9,000	7	56	49
TOTALE					**138.202**	

Si precisa che le partecipazioni sono valutate a patrimonio netto. Le differenze tra il valore di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipazioni in Banca Aletti & C. S.p.A. e Assisebino S.r.l. sono relative a residua quota di avviamento rilevata in sede di transizione agli IAS/IFRS.

Sezione 7: Attività materiali – Voce 110

7.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà	42.443	43.680	42.473
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	36.791	37.430	36.292
c) mobili	2.494	2.683	2.653
d) impianti elettronici	-	-	-
e) altre	3.158	3.567	3.528
1.2 acquisite in leasing finanziario	2.496	3.430	3.388
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	2.496	3.430	3.388
c) mobili	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-
e) altre	-	-	-
Totale A	**44.939**	**47.110**	**45.861**
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	15.582	15.949	15.940
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	15.582	15.949	15.940
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-
a) terreni	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-
Totale B	**15.582**	**15.949**	**15.940**
TOTALE (A + B)	**60.521**	**63.059**	**61.801**

Sezione 8: Attività immateriali – Voce 120

8.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30.06.2005		30.06.2004		31.12.2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	73.503	-	73.503	-	73.503
A.2 Altre attività immateriali	2.631	2.268	2.718	2.268	2.780	2.268
A.2.1 Attività valutate al costo:	2.631	2.268	2.718	2.268	2.780	2.268
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	2.631	2.268	2.718	2.268	2.780	2.268
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.631**	**75.771**	**2.718**	**75.771**	**2.780**	**75.771**

I test d'impairment sull'avviamento non hanno comportato la necessità di effettuare alcuna rettifica di valore.

Sezione 9:
Le attività fiscali –
Voce 130

9.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30.06.2005	*30.06.2004*	*31.12.2004*
IRES	35.023	11.783	44.737
IRAP	3.128	-2	3.291
TOTALE	**38.151**	**11.781**	**48.028**

Si riporta, di seguito, la tavola esplicativa delle variazioni intervenute nel periodo al riguardo delle attività fiscali anticipate.

9.2 Variazioni delle imposte anticipate

	30.06.2005	*30.06.2004*	*31.12.2004*
Esistenze iniziali	**48.028**	**11.963**	**11.963**
Variazioni da FTA IAS*: (contropartita stato patrimoniale)			
Aumenti	-	3.180	34.304
Diminuzioni	-	-1.239	-1.239
Variazioni correnti: (contropartita conto economico)			
Aumenti	9.748	925	7.455
Diminuzioni	-19.625	-3.048	-4.455
IMPORTO FINALE	**38.151**	**11.781**	**48.028**

* *Per il 2004 le variazioni da FTA sono relative alla prima applicazione dei principi contabili internazionali eccetto IAS 32 e IAS 39; per il 2005 le variazioni sono relative alla prima applicazione dei principi IAS 32 e IAS 39.*

Nella tabella 9.2 si riportano l'entità iniziale, le variazioni intervenute nel periodo e l'entità finale delle attività per imposte anticipate, comprese nella voce 130 "Altre attività" di stato patrimoniale, la cui contropartita è stata registrata nel conto economico, fatta eccezione per le variazioni conseguenti la prima applicazione (FTA) degli IAS.
Si precisa che nessuna quota parte di tali attività deriva da perdite fiscali riportabili.

PASSIVO

Sezione 1: Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-
1.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-
2. Debiti verso banche	1.555.137	1.504.823	1.027.385
2.1 Conti correnti per servizi resi	-	-	-
2.2 Conti correnti e depositi liberi	671.450	637.096	51.455
2.3 Depositi vincolati	753.003	603.690	800.811
2.4 Finanziamenti	108.513	260.040	119.730
2.4.1 Pronti contro termine passivi	75.591	225.561	85.381
2.4.2 Locazione finanziaria	-	-	-
2.4.3 Altri	32.922	34.479	34.349
2.5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
2.6 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-
2.7 Altri debiti	22.171	3.997	55.389
TOTALE	**1.555.137**	**1.504.823**	**1.027.385**

Sezione 2: Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1. Conti correnti e depositi liberi	4.332.367	3.807.140	4.302.371
2. Depositi vincolati	370.064	467.331	511.668
3. Fondi di terzi in amministrazione	4.130	3.809	3.991
4. Finanziamenti	234.396	360.209	275.387
4.1 Pronti contro termine passivi	232.476	358.221	273.651
4.2 Locazione finanziaria	1.920	1.988	1.736
4.3 Altri	-	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-
7. Altri debiti	28.363	4.782	5.977
TOTALE	**4.969.320**	**4.643.271**	**5.099.394**

Sezione 3: Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	*30.06.2005* Valore bilancio	*30.06.2004* Valore bilancio	*31.12.2004* Valore bilancio
A. Titoli quotati	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-
- strutturate	-	-	-
- altre	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-
- strutturati	-	-	-
- altri	-	-	-
B. Titoli non quotati	3.172.793	3.106.795	3.097.493
1. obbligazioni	2.782.390	2.715.544	2.758.747
- strutturate	-	-	-
- altre	2.782.390	2.715.544	2.758.747
2. altri titoli	390.403	391.251	338.746
- strutturati	-	-	-
- altri	390.403	391.251	338.746
TOTALE	**3.172.793**	**3.106.795**	**3.097.493**

Sezione 4: Le passività fiscali – Voce 80

4.1 Passività per imposte differite: composizione

Attività/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
IRES	39.292	24.459	39.290
IRAP	6.013	3.165	6.075
TOTALE	**45.305**	**27.624**	**45.365**

4.2 Variazioni delle imposte differite

	30.06.2005	*30.06.2004*	*31.12.2004*
Esistenze iniziali	**45.365**	**1.241**	**1.241**
Variazioni da FTA IAS*: (contropartita stato patrimoniale)			
Aumenti	-	23.100	41.814
Diminuzioni	-	-	-7.453
Variazioni correnti: (contropartita conto economico)			
Aumenti	16.108	28.301	38.368
Diminuzioni	-16.168	-25.018	-28.605
IMPORTO FINALE	**45.305**	**27.624**	**45.365**

* *Per il 2004 le variazioni da FTA sono relative alla prima applicazione dei principi contabili internazionali eccetto IAS 32 e IAS 39; per il 2005 le variazioni sono relative alla prima applicazione dei principi IAS 32 e IAS 39.*

Nella tabella 4.2 si riportano l'entità iniziale, le variazioni intervenute nel periodo e l'entità finale delle passività per imposte differite, comprese nella voce 80 "Altre passività" di stato patrimoniale, la cui contropartita è stata registrata nel conto economico, fatta eccezione per le variazioni conseguenti le prima applicazione (FTA) degli IAS.

4.3 Altre informazioni

Passività per imposte differite non rilevate in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione

	30.06.2005		*30.06.2004*		*31.12.2004*	
	Imponibile	**Imposte**	**Imponibile**	**Imposte**	**Imponibile**	**Imposte**
RISERVA EX ART. 7, C. 3 LEGGE 218/90 (Legge Amato)						
Importo iniziale	7.970	2.630	7.970	2.630	7.970	2.630
Aumenti	-	-	-	-		
Diminuzioni	-	-	-	-		-
Importo finale	7.970	2.630	7.970	2.630	7.970	2.630
RISERVA LEGGE 124/93						
Importo iniziale	273	90	219	72	219	72
Aumenti	-	-	54	18	54	18
Diminuzioni	-	-	-	-		
Importo finale	273	90	273	90	273	90
RISERVA DI RIVALUTAZIONE MONETARIA						
Importo iniziale	57.092	20.260	57.092	18.840	57.092	18.840
Aumenti	-	-	-	-	-	1.420
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
Importo finale lordo	57.092	20.260	57.092	18.840	57.092	20.260
Scomputo imposta sostitutiva ex. L. 413/91	-	-4.304	-	-4.304	-	-4.304
IMPORTO FINALE NETTO	**57.092**	**15.956**	**57.092**	**14.536**	**57.092**	**15.956**

Le "riserve in sospensione di imposta", sono sotto controllo della banca e, allo stato, nessuna delibera integrante il presupposto per il pagamento delle relative imposte differite è stata assunta, ne si ritiene probabile possa essere assunta in futuro.

Nello specifico si evidenziano le differenze temporanee tassabili, per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite in quanto caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione, anche perché il sostenimento di effettivo, futuro onere tributario è sotto controllo della banca e non se ne prevede la manifestazione. Sono rappresentate rispettivamente da:

- Riserva ex art. 7, comma 3, Legge 218/90 (Legge Amato), pari a 7.970 migliaia di euro;
- Riserva Legge 124/93, pari a 273 migliaia di euro;
- Riserve di rivalutazione monetaria (in totale 57.092 migliaia di euro) comprese in varie voci del patrimonio netto.

Per completezza si evidenzia, peraltro, che eventuali distribuzioni delle suddette riserve in sospensione d'imposta non dovrebbero assumere alcun rilievo ai fini IRAP e quindi rilevare ai soli fini IRES.
In particolare la distribuzione delle riserve di rivalutazione monetaria comporterebbe un onere pari a 20.260 migliaia di euro di IRES (ad aliquota 33% sulla rivalutazione al lordo di relativa imposta sostitutiva). In ogni caso, dovrebbe scomputarsi la relativa imposta sostitutiva ex L. 413/91, sostenuta a suo tempo (4.304 migliaia di euro).

"Il ritorno di Proserpina"- olio su tela, cm. 88 x 120,7 - Enrico Albricci - (1714-1773)

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1: Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.588	9.150	17.759
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
4. Crediti verso banche	11.625	15.315	27.087
5. Crediti verso clientela	187.808	178.833	365.496
6. Attività finanziarie valutate al fair value	4	5	9
7. Derivati di copertura	6.270	4.025	12.244
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-
8.1 Rilevate per intero	-	-	-
8.2 Rilevate parzialmente	-	-	-
9. Altre attività	717	749	1.690
TOTALE	**215.012**	**208.077**	**424.285**

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1. Debiti verso banche	11.897	15.126	28.597
2. Debiti verso clientela	27.959	24.943	51.804
3. Titoli in circolazione	41.561	38.910	78.886
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-
6.1 a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-
6.2 a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-
7. Altre passività e fondi	1.842	1.689	3.113
8. Derivati di copertura	-	-	-
TOTALE	**83.259**	**80.668**	**162.400**

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
a) garanzie rilasciate	3.027	2.858	5.886
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	32.040	31.485	65.602
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.526	1.840	3.389
2. negoziazione di valute	2.001	1.874	3.697
3. gestioni patrimoniali	-	4.407	9.852
3.1. individuali	-	4.407	9.852
3.2. collettive	-	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	670	732	1.435
5. banca depositaria	2.211	1.890	3.949
6. collocamento di titoli	11.519	11.745	25.212
7. raccolta ordini	2.039	1.796	3.300
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	12.074	7.201	14.768
9.1. gestioni patrimoniali	6.249	14	25
9.1.1. individuali	6.249	14	25
9.1.2. collettive	-	-	-
9.2. prodotti assicurativi	3.389	5.166	10.647
9.3. altri prodotti	2.436	2.021	4.096
d) servizi di incasso e pagamento	14.882	16.249	31.206
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
h) altri servizi	17.386	18.908	38.732
TOTALE	**67.335**	**69.500**	**141.426**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
a) presso propri sportelli:	23.593	23.353	49.832
1. gestioni patrimoniali	-	4.407	9.852
2. collocamento di titoli	11.519	11.745	25.212
3. servizi e prodotti di terzi	12.074	7.201	14.768
b) offerta fuori sede:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
c) altri canali distributivi:	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
TOTALE	**23.593**	**23.353**	**49.832**

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
a) garanzie ricevute	146	187	284
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	3.353	5.686	11.776
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.203	2.521	4.582
2. negoziazione di valute	3	13	21
3. gestioni patrimoniali	576	2.463	5.884
3.1 portafoglio proprio	576	577	1.154
3.2 portafoglio di terzi	-	1.886	4.730
4. custodia e amministrazione di titoli	571	565	1.165
5. collocamento di strumenti finanziari	-	124	124
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	4.508	4.977	9.321
e) altri servizi	971	906	1.948
TOTALE	**8.978**	**11.756**	**23.329**

Sezione 3: Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Valori/Proventi	*30.06.2005*		*30.06.2004*		*31.12.2004*	
	Dividendi	**Proventi da quote di O.I.C.R.**	**Dividendi**	**Proventi da quote di O.I.C.R.**	**Dividendi**	**Proventi da quote di O.I.C.R**
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	54	2	26	13	46	13
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	357	-	384	-	384	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**411**	**2**	**410**	**13**	**430**	**13**

Sezione 4: Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

4.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	*30.06.2005*			*30.06.2004*			*31.12.2004*		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie									
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	317	-	317	367	-	367
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	317	-	317	367	-	367
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	**-**	**-**	**-**	**317**	**-**	**317**	**367**	**-**	**367**
Passività finanziarie									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	977	-977	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	**-**	**977**	**-977**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Le perdite relative ai titoli in circolazione, pari a 977 mila euro al 30.06.2005 si riferiscono all'effetto derivante dell'elisione delle proprie passività finanziarie riacquistate.
Tali perdite sono parzialmente controbilanciate dall'effetto positivo, pari a 713 mila euro, derivante dalla chiusura anticipata di una parte dei derivanti a copertura delle proprie emissioni obbligazionarie, registrato nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 5: Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voci 110 e 120

5.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

30.06.2005

Operazioni/Componenti reddituali	Rivalutazioni (A)	Utili da realizzo (B)	Svalutazioni (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	1	5	-	-	6
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	218	-	10	-	208
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	**219**	**5**	**10**	**-**	**214**
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**219**	**5**	**10**	**-**	**214**

Con riferimento al 30.06.2004 e al 31.12.2004 non si riportano le tabelle esplicative in quanto tutti i valori in esse contenuti sono pari a zero.

Sezione 6: Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 140

6.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

30.06.2005

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Crediti verso banche	-	-	-1	-	-	-	-	-1
B. Crediti verso clientela	-5.693	-23.743	-2	-899	13.440	-	-	-16.897
C. TOTALE	**-5.693**	**-23.743**	**-3**	**-899**	**13.440**	**-**	**-**	**-16.898**

30.06.2004

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	11	-	11
B. Crediti verso clientela	-6.491	-17.183	-2	-4.940	12.236	-	-	-16.380
C. TOTALE	**-6.491**	**-17.183**	**-2**	**-4.940**	**12.236**	**11**	**-**	**-16.369**

31.12.2004

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	12	-	12
B. Crediti verso clientela	-12.111	-27.502	-	-7.313	16.749	10	-	-30.167
C. TOTALE	**-12.111**	**-27.502**	**-**	**-7.313**	**16.749**	**22**	**-**	**-30.155**

6.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

30.06.2005

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Titoli di debito	-	-3	-	-	-	-	-	-3
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
F. TOTALE	**-**	**-3**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-3**

30.06.2004

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-42	-	-	-	-	-	-42
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
F. TOTALE	**-**	**-42**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-42**

31.12.2004

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-115	-	-	-	-	-	-115
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
F. TOTALE	**-**	**-115**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-115**

6.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

30.06.2005

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	33	-	-	33
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**33**	**-**	**-**	**33**

30.06.2004

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Garanzie rilasciate	-	-32	-	-	176	-	-	144
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. TOTALE	**-**	**-32**	**-**	**-**	**176**	**-**	**-**	**144**

31.12.2004

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore				Riprese di valore			Totale
	Specifiche		Di portafoglio		Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Rischio paese	Altre		Rischio paese	Altre	
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	192	-	-	192
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**192**	**-**	**-**	**192**

Sezione 7: Le spese amministrative – Voce 160

7.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1) Personale dipendente	70.679	68.118	138.365
a) salari e stipendi	47.566	45.008	90.604
b) oneri sociali	12.928	12.484	25.196
c) indennità di fine rapporto	461	664	2.872
d) spese previdenziali	47	51	96
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	2.221	2.330	4.106
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-	-
- a contribuzione definita	-	-	-
- a prestazione definita	-	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.426	2.142	4.321
- a contribuzione definita	2.426	2.142	4.321
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	5.030	5.439	11.170
2) Altro personale	542	110	464
TOTALE	**71.221**	**68.228**	**138.829**

7.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30.06.2005	*30.06.2004*	*31.12.2004*
a) dirigenti	23	24	23
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	321	308	314
c) restante personale	1.736	1.724	1.724
TOTALE	**2.080**	**2.056**	**2.061**

Sezione 8: Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 180

8.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

30.06.2005

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.141	-	-	2.141
- Ad uso funzionale	2.141	-	-	2.141
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	48	-	-	48
- Ad uso funzionale	48	-	-	48
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	**2.189**	**-**	**-**	**2.189**

30.06.2004

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.390	-	-	2.390
- Ad uso funzionale	2.390	-	-	2.390
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	49	-	-	49
- Ad uso funzionale	49	-	-	49
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	**2.439**	**-**	**-**	**2.439**

31.12.2004

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	4.880	-	-	4.880
- Ad uso funzionale	4.880	-	-	4.880
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	91	-	-	91
- Ad uso funzionale	91	-	-	91
- Per investimento	-	-	-	-
TOTALE	**4.971**	**-**	**-**	**4.971**

Sezione 9: Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 190

9.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

30.06.2005

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	644	-	-	644
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	644	-	-	644
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	**644**	**-**	**-**	**644**

30.06.2004

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	730	-	-	730
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	730	-	-	730
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	**730**	**-**	**-**	**730**

31.12.2004

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	1.536	-	-	1.536
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	1.536	-	-	1.536
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
TOTALE	**1.536**	**-**	**-**	**1.536**

Sezione 10: Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

10.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
A. Proventi	19.639	9.879	17.940
1. Rivalutazioni	16.978	9.879	17.940
2. Utili da cessione	2.626	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	35	-	-
B. Oneri	435	586	2.293
1. Svalutazioni	385	586	2.293
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-
4. Altre variazioni negative	50	-	-
RISULTATO NETTO	**19.204**	**9.293**	**15.647**

Le "Altre variazioni negative" al 30.06.2005 rappresentano adeguamento del valore di carico della partecipazione in Banca Aletti & C. S.p.A. per riduzione della quota di proprietà a seguito aumento di capitale per conferimento di rami d'azienda.

Gli "Utili da cessione" al 30.06.2005 rappresentano plusvalenza realizzata a seguito della vendita della partecipazione in Aletti Invest SIM S.p.A.

Sezione 11: Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

11.1 Le imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
1. Imposte correnti (-)	-24.949	-31.342	-66.836
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-9.876	-2.123	3.000
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	60	-3.283	-9.762
6. Imposte di competenza di periodo/esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-34.765	-36.748	-73.598

Imposte Correnti

Le imposte correnti sono calcolate tenendo conto delle disposizioni di cui agli articoli da 11 a 13 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 – "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali".
Le aliquote IRAP tengono conto della maggiorazione al 5,25% prevista per la Regione Lombardia dall'art. 1, Legge Regionale 23.12.2002, n. 33, a decorrere dall'1.1.2003, della maggiorazione al 5,25% prevista per la Regione Lazio dall'art. 5, comma 1, Legge Regionale 13.12.2001 n. 34, e della maggiorazione al 5,25% prevista per la Regione Veneto dall'art. 2, comma 1, Legge Regionale 26.11.2004 n. 29.
Sempre con riferimento all'IRAP, si è tenuto conto delle modifiche apportate dal D. L. 12.7.2004 n. 168 all'art. 6 del D. Lgs. 15.12.1997 n. 446, che hanno escluso dal calcolo della base imponibile dell'imposta le riprese e le rettifiche di valore di crediti verso la clientela.

Imposte Differite

In tema di fiscalità differita attiva e passiva il Credito Bergamasco ha adottato, come per i decorsi esercizi, le regole dettate al riguardo dal Governatore della Banca d'Italia con Provvedimento del 3 agosto 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto successivo.

I criteri adottati per la rilevazione di tale fiscalità sono improntati in particolare al "balance sheet liability method", unico metodo ammesso da IAS 12; sono, in definitiva, orientati alla eliminazione degli effetti distorsivi da differenze temporanee, conseguenti alle diverse regole che presiedono alla determinazione del risultato di bilancio, rispetto a quelle che disciplinano la determinazione del reddito imponibile di periodo, e tengono conto, più in generale, di tutte le differenze tra valore fiscale e valore di bilancio delle attività e passività.
I criteri applicati e le motivazioni a supporto sono i medesimi adottati sin dall'originaria applicazione della normativa sopra richiamata (v. bilancio d'esercizio 1999).
Al riguardo delle aliquote d'imposta utilizzate per il calcolo degli effetti della fiscalità in esame si precisa che i rientri per fiscalità differita sono rilevati ad aliquota media pari al 38,21% (IRES + IRAP) o al 33% se non rientranti nella base di calcolo dell'IRAP.
Con riferimento al bilancio al 30.06.2005 la fiscalità differita ha comportato complessivamente l'iscrizione di maggiori "Imposte sul reddito di periodo" (voce 270 di conto economico) per 9.816 migliaia di euro a saldo delle variazioni intervenute nell'esercizio con riferimento all'entità delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.
Le variazioni conseguono:
- all'annullamento di imposte anticipate (19.625 migliaia di euro);
- all'emersione di nuove imposte anticipate (9.748 migliaia di euro);
- all'emersione di nuove imposte differite (16.108 migliaia di euro);
- all'annullamento di imposte differite (16.168 migliaia di euro).

Sezione 12: Utile per azioni

Earning Per Share	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
Utile dell'esercizio (in euro)	62.705.428	56.243.499	114.253.005
Media ponderata azioni in circolazione	61.726.847	61.726.847	61.726.847
EPS base del periodo	1,02	0,91	1,85

I nuovi principi contabili internazionali IAS 33 attribuiscono particolare rilevanza all'informativa relativa all'utile per azione (EPS – Earning Per Share). L'EPS è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali.

Gli IAS/IFRS richiedono di fornire il dato dell'utile per azione (EPS – Earning Per Share) in due diverse formulazioni: un EPS "base" e un EPS "diluito".

L'EPS "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine di ogni periodo (costantemente pari a 61.726.847 azioni), dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Non si è calcolato l'EPS "diluito" dato che non esistono strumenti finanziari o altri contratti che potrebbero comportare l'emissione di azioni ordinarie (esempio stock option, passività subordinate convertibili, diritti di opzione su nuove azioni, azioni privilegiate convertibili) e non è stato effettuato alcun aumento di capitale ad un prezzo di emissione inferiore a quello corrente.

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

SCHEMA PRIMARIO

Distribuzione per settori di attività: dati economici *(migliaia di euro)*

	Retail	Corporate	Private Banking, Investment Banking e Asset Management	Altro	Totale
Proventi operativi	142.302	55.060	2.294	27.984	227.640
Risultato lordo dell'attività corrente	40.928	27.548	1.675	27.320	97.471

Il Credito Bergamasco ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione dell'informativa di settore il "settore di attività".

Individuazione dei settori di attività dello schema primario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati economici della Banca prevede tre Segmenti di Business ed un segmento residuale (Altro):

- Commercial Banking – Retail: comprende le attività della Banca rivolte ai segmenti di clientela Retail (privati e piccole e medie imprese);

- Commercial Banking – Corporate: comprende le attività della Banca rivolte ai segmenti di clientela Corporate (mid e large corporate);

- Investment Banking, Private Banking e Asset Management – Finanza e Private Banking: comprende le attività di gestione di asset management, di tesoreria, di gestione dei portafogli titoli di proprietà e l'attività di accesso ai mercati finanziari;

- Altro: comprende il Corporate Center, cui vengono attribuite sia le poste collegabili al governo dell'azienda sia quelle non direttamente riconducibili all'attività delle tre aree di business sopra indicate.

Criteri per la costruzione del conto economico per Segmenti di Business

Il conto economico per segmento di business è stato costruito secondo i seguenti criteri:

- il margine di interesse assegnato ai segmenti di business è stato determinato confrontando i ricavi/costi reali di ogni posizione con i corrispondenti valori figurativi calcolati sulla base di un sistema di Tassi Interni di Trasferimento (T.I.T) differenziati per scadenza, forma tecnica e valuta;

- il margine da servizi è stato ricavato aggregando l'importo commissionale reale per singola operazione in base al segmento di appartenenza (retail, corporate, private, etc.) del cliente che effettua l'operazione stessa;

- integrando i due margini sopra indicati con l'ammontare dei dividendi, si perviene al totale proventi operativi come evidenziato nello schema proposto;

- gli oneri operativi sono assegnati secondo un modello di full costing che imputa tutti i costi (spese per il personale, spese amministrative, ammortamenti derivanti da costi pluriennali) alle aree di business;

- le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti nonché gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono stati allocati ai competenti segmenti di business, mentre le altre rettifiche di valore sono state assegnate alla colonna "Altro";

- gli utili/perdite da cessione di investimenti finanziari, così come i dividendi da partecipazioni AFS, gli utili da investimenti partecipativi, i fitti attivi ricavati da locazione di immobili non strumentali, ma anche i rendimenti figurativi del free capital ed altri componenti reddituali non attribuibili a specifici segmenti di business sono stati assegnati alla colonna "Altro";

- si perviene così per ciascun segmento di business al risultato lordo dell'attività corrente così come esposto nello schema di segment reporting.

1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

30.06.2005

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	10	631.681	631.691
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	17.459	17.459
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	30	888.914	888.944
5. Crediti verso clientela	63.573	156.210	2.962	40.563	192	8.830.953	9.094.453
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	28.077	28.077
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	92.931	92.931
TOTALE	**63.573**	**156.210**	**2.962**	**40.563**	**232**	**10.490.015**	**10.753.555**

30.06.2004

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	636.827	636.827
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	12.897	12.897
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	18	887.045	887.063
5. Crediti verso clientela	78.180	164.124	4.162	-	181	8.389.300	8.635.947
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	27.091	27.091
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	60.440	60.440
TOTALE	**78.180**	**164.124**	**4.162**	**-**	**199**	**10.013.600**	**10.260.265**

31.12.2004

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	605.024	605.024
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	17.462	17.462
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.111.348	1.111.348
5. Crediti verso clientela	58.610	160.985	2.356	-	178	7.941.458	8.163.587
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	27.862	27.862
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	78.384	78.384
TOTALE	**58.610**	**160.985**	**2.356**	**-**	**178**	**9.781.538**	**10.003.667**

2 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

30.06.2005

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore in portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	31	1	-	30
f) Altre attività	888.914	-	-	888.914
TOTALE A	**888.945**	**1**	**-**	**888.944**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**

30.06.2004

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore in portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	19	1	-	18
f) Altre attività	887.045	-	-	887.045
TOTALE A	**887.064**	**1**	**-**	**887.063**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**

31.12.2004

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore in portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	1.111.348	-	-	1.111.348
TOTALE A	**1.111.348**	**-**	**-**	**1.111.348**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**

3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

30.06.2005

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore in portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	128.295	64.722	-	63.573
b) Incagli	175.756	19.546	-	156.210
c) Esposizioni ristrutturate	3.413	451	-	2.962
d) Esposizioni scadute	40.731	168	-	40.563
e) Rischio paese	233	41	-	192
f) Altre attività	8.884.077	-	53.124	8.830.953
TOTALE A	**9.232.505**	**84.928**	**53.124**	**9.094.453**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**

30.06.2004

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore in portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	121.736	43.556	-	78.180
b) Incagli	182.158	18.034	-	164.124
c) Esposizioni ristrutturate	4.882	720	-	4.162
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	232	51	-	181
f) Altre attività	8.426.645	-	37.345	8.389.300
TOTALE A	**8.735.653**	**62.361**	**37.345**	**8.635.947**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**

31.12.2004

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore in portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	126.837	68.227	-	58.610
b) Incagli	182.116	21.131	-	160.985
c) Esposizioni ristrutturate	3.626	1.270	-	2.356
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	216	39	-	177
f) Altre attività	7.994.746	-	53.287	7.941.459
TOTALE A	**8.307.541**	**90.667**	**53.287**	**8.163.587**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
TOTALE B	**-**	**-**	**-**	**-**

4 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

	30.06.2005	*30.06.2004*	*31.12.2004*
A) AMMONTARE	1.244.826	1.191.344	772.475
B) NUMERO	9	7	6

	30.06.2005	*30.06.2004*	*31.12.2004*
Utilizzi dei primi 50 clienti ordinari	2.922.732	3.073.064	2.510.224

Gli importi sopra riportati comprendono cassa e firma.

"La Vergine" - olio su tela, cm. 66,3 x 50,5 - Simon Vouet - (1590-1649)

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	*30.06.2005*	*30.06.2004*	*31.12.2004*
A. PATRIMONIO DI VIGILANZA			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	821.951	768.218	790.322
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	-4	-10	-68
A.3 Elementi da dedurre	-	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	821.947	768.208	790.254
B. REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA			
B.1 Rischi di credito	652.457	596.801	584.839
B.2 Rischi di mercato	24.943	26.256	25.979
di cui:			
. rischi del portafoglio non immobilizzato	24.943	26.256	25.979
. rischi di cambio	-	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	677.400	623.057	610.818
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	9.677.143	8.900.814	8.725.971
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate	8,49%	8,63%	9,06%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate	8,49%	8,63%	9,06%

(*) Ammontare determinato come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali (B.5) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio (7%) per i rischi di credito

Allegati

1) Schemi del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2005

Nella presente sezione si riportano gli schemi del bilancio, cosiddetto "separato", del Credito Bergamasco redatti secondo i principi IAS/IFRS, illustrati nella sezione "I principi contabili internazionali e la struttura del bilancio"; vi si differenzia il trattamento delle partecipazioni in società nelle quali si esercita influenza notevole (società collegate e soggette a controllo congiunto) come di seguito illustrato.

Partecipazioni

Il criterio di valutazione di tali partecipazioni è "al costo", come consentito dallo IAS 27 (§ 37 e 42), anziché al "patrimonio netto" utilizzato nella predisposizione degli schemi base in precedenza indicati.
Il costo al momento della rilevazione iniziale è pari al fair value della partecipazione, solitamente pari al corrispettivo pagato, con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione della partecipazione.
Successivamente, in corrispondenza di ciascuna chiusura contabile tale costo viene ridotto qualora si verifichino perdite durevoli di valore, imputabili a fattori sia interni che esterni alla partecipante. Si ha una perdita durevole di valore qualora il valore contabile della partecipazione risulti superiore al suo valore recuperabile; trattasi in altri termini del maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.
La migliore valutazione del prezzo netto di vendita sarebbe fornita dal prezzo fissato in un contratto vincolante di cessione al netto dei costi di dismissione; in mancanza di esso, si può fare riferimento ad un possibile valore di cessione sul mercato, detratti i costi di dismissione.
Il valore d'uso è pari al valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento, basati sui più recenti piani finanziari approvati dal management, calcolato applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'investimento.
Le perdite durevoli di valore vengono rilevate a conto economico; qualora nei periodi successivi dovessero venire meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno a conto economico riprese di valore fino a concorrenza del costo.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui è stata deliberata la distribuzione e risultano iscritti a voce "Dividendi e proventi simili".

Con riferimento al principio sopra rappresentato si riportano di seguito:
- Stato patrimoniale al 30 giugno 2005 e confronto con il 31 dicembre 2004 (inclusi gli IAS 32 e 39) e con il 30 giugno 2004 (esclusi gli IAS 32 e 39);
- Conto economico del primo semestre del 2005 e confronto con il primo semestre del 2004 e con l'esercizio 2004. Si ricorda che tale confronto è parzialmente comparativo,

dato che i risultati economici del 2004 non recepiscono gli impatti relativi all'introduzione degli IAS 32 e 39 (avvenuta a partire dal 1° gennaio del 2005).

Si forniscono inoltre i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico dell'impresa in sede di applicazione IAS/IFRS; la differenza rispetto agli analoghi prospetti di riconciliazione in precedenza riportati (cfr. bilancio individuale base) consegue al citato diverso trattamento delle partecipazioni e al connesso effetto fiscale.

Stato patrimoniale per bilancio "separato"

VOCI DELL'ATTIVO	*30.06.2005*	*31.12.2004* (incluso IAS 32 e IAS 39)	*30.06.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Cassa e disponibilità liquide	54.824.908	72.515.771	52.923.557
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	631.691.320	605.023.733	636.827.044
30 Attività finanziarie valutate al fair value	28.077.174	27.861.602	27.090.650
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.458.700	17.462.131	12.897.229
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
60 Crediti verso banche	888.944.310	1.111.348.035	887.063.230
70 Crediti verso clientela	9.094.453.471	8.163.586.898	8.635.947.074
80 Derivati di copertura	92.931.404	78.383.882	60.439.513
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
100 Partecipazioni	135.190.797	118.061.189	111.735.180
110 Attività materiali	60.520.570	61.800.666	63.058.594
120 Attività immateriali di cui: avviamento	78.401.398 73.503.000	78.550.955 73.503.000	78.488.827 73.503.000
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	63.653.849 25.502.710 38.151.139	85.379.661 37.352.043 48.027.618	45.740.696 33.959.896 11.780.800
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
150 Altre attività	132.817.528	201.325.117	152.961.543
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.278.965.429**	**10.621.299.640**	**10.765.173.137**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	*30.06.2005*	*31.12.2004* (incluso IAS 32 e IAS 39)	*30.06.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Debiti verso banche	1.555.136.521	1.027.384.929	1.504.822.633
20 Debiti verso clientela	4.969.319.595	5.099.394.182	4.643.271.152
30 Titoli in circolazione	3.172.793.362	3.097.492.978	3.106.794.807
40 Passività finanziarie di negoziazione	68.909.604	73.596.325	49.537.376
50 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60 Derivati di copertura	29.953.636	29.722.307	18.937.877
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	13.562	-	-
80 Passività fiscali a) correnti b) differite	60.845.007 15.919.113 44.925.894	72.802.005 27.572.036 45.229.969	64.928.127 37.329.307 27.598.820
90 Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100 Altre passività	437.134.411	242.361.168	423.580.453
110 Trattamento di fine rapporto del personale	57.841.370	56.122.597	54.203.589
120 Fondi per rischi ed oneri a) quiescenza e obblighi simili b) altri fondi	33.141.670 - 33.141.670	32.399.419 - 32.399.419	26.600.159 - 26.600.159
130 Riserve da valutazione	4.561.471	4.561.471	-
140 Azioni rimborsabili	-	-	-
150 Strumenti di capitale	-	-	-
160 Riserve	635.363.307	585.041.281	621.482.009
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541
190 Azioni proprie (-)	-	-	-
230 Utile di periodo/esercizio	58.122.670	104.591.735	55.185.711
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**11.278.965.429**	**10.621.299.640**	**10.765.173.137**

Conto economico per bilancio "separato"

VOCI	*30.06.2005* (IAS/IFRS completo)	*30.06.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)	*31.12.2004* (escluso IAS 32 e IAS 39)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	215.012.408	208.077.103	424.285.360
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-83.259.437	-80.667.785	-162.399.953
30 Margine di interesse	**131.752.971**	**127.409.318**	**261.885.407**
40 Commissioni attive	67.335.132	69.499.586	141.425.834
50 Commissioni passive	-8.978.018	-11.756.034	-23.328.830
60 Commissioni nette	**58.357.114**	**57.743.552**	**118.097.004**
70 Dividendi e proventi simili	12.712.153	8.632.962	8.653.237
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.642.459	5.553.867	11.771.514
90 Risultato netto dell'attività di copertura	1.652.506	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-976.817	316.580	366.720
a) crediti	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	316.580	366.720
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-976.817	-	-
110 Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	214.385	-	-
120 Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
130 Margine di intermediazione	**205.354.771**	**199.656.279**	**400.773.882**
140 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-16.868.569	-16.267.073	-30.077.638
a) crediti	-16.897.813	-16.368.783	-30.154.846
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.431	-42.099	-115.099
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	32.675	143.809	192.307
150 Risultato netto della gestione finanziaria	**188.486.202**	**183.389.206**	**370.696.244**
160 Spese amministrative	-121.054.462	-115.644.946	-233.775.230
a) spese per il personale	-71.221.125	-68.227.831	-138.829.059
b) altre spese amministrative	-49.833.337	-47.417.115	-94.946.171
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.022.903	353.089	-5.451.668
180 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.188.819	-2.438.698	-4.970.704
190 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-644.184	-730.140	-1.535.852
200 Altri proventi (oneri) di gestione	26.857.622	26.152.874	54.370.802
210 Costi operativi	**-98.052.746**	**-92.307.821**	**-191.362.652**
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	2.234.268	-	-2.359.391
230 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
250 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	131.983	827.397	1.080.368
260 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	**92.799.707**	**91.908.782**	**178.054.569**
270 Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-34.677.037	-36.723.071	-73.462.834
280 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	**58.122.670**	**55.185.711**	**104.591.735**
290 Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
300 Utile di periodo/esercizio	**58.122.670**	**55.185.711**	**104.591.735**

Riconciliazione patrimonio netto per bilancio "separato"

(migliaia di euro)

	01.01.2004	*30.06.2004*	*31.12.2004*	*01.01.2005*	*30.06.2005*
	Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	**Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)**	**Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)**	**Effetti da transizione agli IAS/IFRS (completo)**	**Effetti da transizione agli IAS/IFRS (completo)**
Capitale e Riserve ex D. Lgs. 87/1992	**751.452**	**827.859**	**874.836**	**874.836**	**874.714**
Fondo rischi bancari generali	**39.747**	**39.747**	**39.747**	**39.747**	**39.747**
Patrimonio netto ex D. Lgs. 87/1992	**791.199**	**867.606**	**914.583**	**914.583**	**914.461**
Crediti					
Applicazione del costo ammortizzato	-	-	-	-6.190	-6.703
Valutazione crediti incagliati e in sofferenza	-	-	-	-25.253	-23.062
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-	-	-	-19.383	-20.732
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-50.826**	**-50.497**
Attività e Passività finanziarie, Derivati di Copertura ed Altre Attività					
Valutazione titoli di negoziazione e titoli valutati al fair value	-	-	-	245	150
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	4.561	4.561
Storno risconti passivi su up front incassati	-	-	-	2.591	3.684
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura efficace	-	-	-	15.681	30.831
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura inefficace	-	-	-	-3.510	-5.387
Adeguamento rischio di controparte su contratti derivati	-	-	-	-231	-370
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al fair value dell'opzione implicita scorporata	-	-	-	-2.803	-3.819
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	-	-6.079	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**10.455**	**29.650**
Attività materiali e immateriali					
Storno ammortamenti calcolati sui terreni	7.317	7.469	7.624	7.624	7.767
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti	-	4.367	8.734	8.734	13.101
Rilevazione ammortamenti su immobili non strumentali	-2.693	-2.546	-2.730	-2.730	-2.751
Storno attività immateriali non patrimonializzabili	-37	-18	-	-	-
Rilevazione dei beni in leasing	2.613	3.863	3.818	3.818	4.196
Disinquinamento fiscale	3.590	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	-	-	-	36
TOTALE	**10.790**	**13.135**	**17.446**	**17.446**	**22.349**
Debiti verso la clientela					
Rilevazione dei debiti per beni in leasing finanziario	-932	-1.987	-1.736	-1.736	-1.920
TOTALE	**-932**	**-1.987**	**-1.736**	**-1.736**	**-1.920**
Titoli in circolazione					
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al costo ammortizzato	-	-	-	5.419	4.394
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	-	5.938	1.118
Adeguamento al fair value dei titoli in circolazione oggetto di copertura	-	-	-	-22.728	-35.125
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-11.371**	**-29.613**
Fondi del passivo e altre passività					
Eliminazione ed attualizzazione dei fondi rischi ed oneri	3.250	3.453	4.896	4.896	4.483
Valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto	-609	-778	-2.282	-2.282	-2.008
Adeguamento fondi pensione	-3.842	-2.581	-2.978	-2.978	-2.911
Adeguamento premi di fedeltà	-2.451	-2.564	-2.674	-2.674	-2.658
Disinquinamento fiscale	47.636	-	-	-	-
Altre rettifiche	-	-	-	-	30
TOTALE	**43.984**	**-2.470**	**-3.038**	**-3.038**	**-3.064**
Altre rettifiche					
Adeguamento passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-14
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-14**
Effetto fiscale (attività e passività fiscali)	**-20.957**	**-3.587**	**-5.149**	**14.667**	**12.525**
TOTALE	**- 20.957**	**-3.587**	**-5.149**	**14.667**	**12.525**
Patrimonio netto IAS/IFRS	**824.084**	**872.697**	**922.106**	**890.180**	**893.877**

Riconciliazione risultato economico per bilancio "separato"

(migliaia di euro)

	30.06.2004 Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	*31.12.2004* Effetti da transizione agli IAS/IFRS (escluso IAS 32 e IAS 39)	*30.06.2005* Effetti da transizione agli IAS/IFRS (completo)
Risultato economico ex D. Lgs. 87/1992	**82.977**	**129.954**	**54.305**
Crediti			
Applicazione del costo ammortizzato	-	-	-513
Valutazione crediti incagliati e in sofferenza	-	-	2.191
Valutazione collettiva dei crediti in bonis	-	-	-1.349
TOTALE	**-**	**-**	**329**
Attività e Passività finanziarie, Derivati di Copertura ed Altre Attività			
Valutazione titoli di negoziazione e titoli valutati al fair value	-	-	-95
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Storno risconti passivi su up front incassati	-	-	1.093
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura efficace	-	-	15.150
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura inefficace	-	-	-1.877
Adeguamento rischio di controparte su contratti derivati	-	-	-139
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al fair value dell'opzione implicita scorporata	-	-	-1.016
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	6.079
TOTALE	**-**	**-**	**19.195**
Attività materiali e immateriali			
Storno ammortamenti calcolati sui terreni	152	307	143
Storno ammortamenti calcolati su avviamenti	4.367	8.734	4.367
Rilevazione ammortamenti su immobili non strumentali	147	-37	-21
Storno attività immateriali non patrimonializzabili	19	37	-
Rilevazione dei beni in leasing	1.250	1.205	378
Disinquinamento fiscale	-3.590	-3.590	-
Altre rettifiche	-	-	36
TOTALE	**2.345**	**6.656**	**4.903**
Debiti verso la clientela			
Rilevazione dei debiti per beni in leasing finanziario	-1.055	-804	-184
TOTALE	**-1.055**	**-804**	**-184**
Titoli in circolazione			
Destrutturazione dei prestiti emessi - valutazione al costo ammortizzato	-	-	-1.025
Storno delle obbligazioni proprie riacquistate	-	-	-4.820
Adeguamento al fair value dei titoli in circolazione oggetto di copertura	-	-	-12.397
TOTALE	**-**	**-**	**-18.242**
Fondi del passivo e altre passività			
Eliminazione ed attualizzazione dei fondi rischi ed oneri	203	1.646	-413
Valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto	-169	-1.673	274
Adeguamento fondi pensione	1.261	864	67
Adeguamento premi di fedeltà	-113	-223	16
Disinquinamento fiscale	-47.636	-47.636	-
Altre rettifiche	-	-	30
TOTALE	**-46.454**	**-47.022**	**-26**
Altre rettifiche			
Adeguamento passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-14
TOTALE	**-**	**-**	**-14**
Effetto fiscale (attività e passività fiscali)	**17.371**	**15.807**	**-2.142**
TOTALE	**17.371**	**15.807**	**-2.142**
Risultato economico IAS/IFRS	**55.185**	**104.592**	**58.123**

2) Schemi del bilancio d'impresa "pro-forma" al 30 giugno 2005

Come evidenziato nelle "informazioni sulla gestione", per completezza di informazione si riportano schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificato, redatti secondo i principi contabili precedentemente vigenti (cfr. D. Lgs. 87/1992) e depurati dai trascorsi effetti derivanti dalle operazioni di disinquinamento fiscale.
Tutto ciò al fine di consentire una lettura dei risultati di periodo anche con riferimento a valori omogenei a quelli dell'anno precedente.

Stato patrimoniale "Pro-forma" - secondo i principi contabili ex D. Lgs. n. 87/1992 precedentemente applicati

(I dati relativi al 30.06.2004 e al 31.12.2004 sono stati normalizzati per tener conto dei trascorsi effetti da disinquinamento fiscale e di altri minori effetti straordinari)

VOCI DELL'ATTIVO	*30.06.2005*		*31.12.2004*		*30.06.2004*	
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		54.830		72.523		52.931
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		110.021		68.737		96.926
30 Crediti verso banche:		887.436		1.111.925		883.604
a) a vista	369.562		497.546		285.838	
b) altri crediti	517.874		614.379		597.766	
40 Crediti verso clientela		9.138.206		8.206.340		8.628.203
di cui:						
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.586		4.338		4.031	
50 Obbligazioni e altri titoli di debito:		467.872		469.219		484.808
a) di emittenti pubblici	158.425		188.908		203.949	
b) di banche	148.832		130.446		123.915	
di cui:						
- titoli propri	16.117		6.073		4.564	
c) di enti finanziari	124.434		116.438		124.697	
d) di altri emittenti	36.181		33.427		32.247	
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		30.842		31.563		28.977
70 Partecipazioni		12.897		12.901		12.897
80 Partecipazioni in imprese del Gruppo		135.191		118.061		111.735
90 Immobilizzazioni immateriali		65.297		69.836		74.165
di cui:						
- costi di impianto	2.572		2.710		2.615	
- avviamento	61.252		65.336		69.419	
100 Immobilizzazioni materiali		51.276		53.071		54.247
130 Altre attività		218.476		309.982		236.773
140 Ratei e risconti attivi:		83.571		77.925		91.800
a) ratei attivi	79.173		75.124		88.851	
b) risconti attivi	4.398		2.801		2.949	
TOTALE DELL'ATTIVO		**11.255.915**		**10.602.083**		**10.757.066**

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO		*30.06.2005*		*31.12.2004*		*30.06.2004*	
10	Debiti verso banche:		1.558.093		1.025.074		1.500.481
	a) a vista	699.151		106.843		641.093	
	b) a termine o con preavviso	858.942		918.231		859.388	
20	Debiti verso clientela:		4.962.443		5.093.021		4.635.739
	a) a vista	4.360.372		4.308.319		3.811.834	
	b) a termine o con preavviso	602.071		784.702		823.905	
30	Debiti rappresentati da titoli:		3.159.340		3.086.123		3.106.795
	a) obbligazioni	2.768.937		2.747.377		2.715.544	
	b) certificati di deposito	350.888		317.042		344.660	
	c) altri titoli	39.515		21.704		46.591	
40	Fondi di terzi in amministrazione		4.130		3.991		3.809
50	Altre passività		487.806		302.572		464.327
60	Ratei e risconti passivi:		38.111		34.775		40.399
	a) ratei passivi	29.077		28.816		33.081	
	b) risconti passivi	9.034		5.959		7.318	
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		55.833		53.841		53.426
80	Fondi per rischi ed oneri:		75.697		84.888		83.322
	b) fondi imposte e tasse	43.606		53.176		58.317	
	c) altri fondi	32.091		31.712		25.004	
90	Fondi rischi su crediti		-		-		-
100	Fondo per rischi bancari generali		39.747		39.747		39.747
120	Capitale		185.181		185.181		185.181
130	Sovrapprezzi di emissione		10.649		10.649		10.649
140	Riserve:		624.579		580.738		580.612
	a) riserva legale	138.603		125.603		125.603	
	d) altre riserve	485.976		455.135		455.009	
160	Utili portati a nuovo		1		3		3
170	Utile di periodo/esercizio		54.305		101.480		52.576
180	Acconto dividendi		-		-		-
TOTALE DEL PASSIVO			**11.255.915**		**10.602.083**		**10.757.066**

GARANZIE E IMPEGNI		*30.06.2005*		*31.12.2004*		*30.06.2004*	
10	Garanzie rilasciate		938.180		928.439		905.644
	di cui:						
	- accettazioni	27.137		29.119		28.918	
	- altre garanzie	911.043		899.320		876.726	
20	Impegni		269.406		277.422		259.402

Conto economico riclassificato "Pro-forma" - secondo i principi contabili ex D. Lgs. 87/1992 precedentemente applicati

(I dati relativi al 30.06.2004 e al 31.12.2004 sono stati normalizzati per tener conto dei trascorsi effetti da disinquinamento fiscale e di altri minori effetti straordinari)

(migliaia di euro)

VOCI		*30.06.2005*		*30.06.2004*		*31.12.2004*	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		211.550		209.981		424.334
	di cui:						
	- su crediti verso clientela	184.895		178.872		365.547	
	- su titoli di debito	8.600		9.155		17.767	
20	Interessi passivi e oneri assimilati		-80.557		-78.978		-159.286
	di cui:						
	- su debiti verso clientela	-27.959		-24.942		-51.803	
	- su debiti rappresentati da titoli	-40.700		-38.910		-78.886	
30	Dividendi e altri proventi:		12.712		8.633		10.739
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	56		39		59	
	b) su partecipazioni	356		385		385	
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	12.300		8.209		10.295	
	d) su associazione in partecipazione	-		-		-	
40	Commissioni attive		69.054		69.475		141.304
50	Commissioni passive		-9.059		-11.744		-23.316
60	Profitti da operazioni finanziarie		1.316		3.689		11.772
70	Altri proventi di gestione		27.950		27.736		55.846
80	Spese amministrative:		-122.647		-116.496		-233.485
	a) spese per il personale	-71.773		-68.982		-138.163	
	di cui:						
	- salari e stipendi	-47.419		-44.990		-90.045	
	- oneri sociali	-12.928		-12.484		-25.196	
	- trattamento di fine rapporto	-3.932		-3.864		-7.324	
	- trattamento di quiescenza e simili	-2.473		-2.193		-4.417	
	b) altre spese amministrative	-50.874		-47.514		-95.322	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		-7.270		-7.703		-15.343
100	Accantonamenti per rischi ed oneri		-1.676		-1.616		-8.688
110	Altri oneri di gestione		-1.111		-1.481		-2.592
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-29.367		-28.649		-46.926
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		13.264		12.402		16.852
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		-		-		-
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		-3		-42		-2.475
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		-		-		-
170	**Utile delle attività ordinarie**		**84.156**		**85.207**		**168.736**
180	Proventi straordinari		3.769		1.305		3.226
190	Oneri straordinari		-635		-667		-1.878
200	**Utile straordinario**		**3.134**		**638**		**1.348**
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali		-		-		-
220	Imposte sul reddito di periodo/esercizio		-32.985		-33.269		-68.604
230	**Utile di periodo/esercizio**		**54.305**		**52.576**		**101.480**
240	Accantonamento alla riserva ex art.7, c.3, L. 218/90		-		-		-
250	**Utile di periodo/esercizio da destinare**		**54.305**		**52.576**		**101.480**

"San Pietro visita Sant'Agata in carcere" - olio su tela, cm. 157,3 x 123 - Pittore caravaggesco (olandese?) - (secondo quarto, sec. XVII)

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 8332212
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione del
CREDITO BERGAMASCO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione, denominati "Riconciliazione tra patrimonio netto ex D.Lgs 87/92 e patrimonio netto IAS/IFRS" al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1 gennaio 2005, "Riconciliazione tra risultato economico ex D.Lgs 87/92 e risultato economico IAS/IFRS" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, "Riconciliazione tra stato patrimoniale ex D.Lgs 87/92 e stato patrimoniale IAS/IFRS" al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 ed al 1 gennaio 2005 e "Riconciliazione tra conto economico ex D.Lgs 87/92 e conto economico IAS/IFRS" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Credito Bergamasco S.p.A. e delle relative note esplicative presentati nella sezione "Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS" della relazione semestrale al 30 giugno 2005. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio del Credito Bergamasco S.p.A. al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 31 marzo 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori del Credito Bergamasco S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Vicenza

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

A member firm of
Deloitte Touche Tohmatsu

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società partecipate, sottoposte ad influenza notevole, inclusi nei dati presentati nei prospetti di riconciliazione IFRS, che rappresentano lo 0,2% del totale attivo e il 2,8% dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, è di altri revisori.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.

4. Come descritto dagli Amministratori nelle note esplicative incluse nella sezione "Introduzione alla prima applicazione degli IAS/IFRS" della relazione semestrale al 30 giugno 2005, i dati riportati nei prospetti di riconciliazione potrebbero subire cambiamenti per riflettere prossimi, nuovi orientamenti della Commissione Europea al riguardo di qualche principio contabile internazionale o nuove interpretazioni degli stessi da parte dell'International Accounting Standard Board (IASB) o dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), eventualmente con effetti retroattivi, prima della pubblicazione del primo bilancio completo IFRS da parte del Credito Bergamasco S.p.A.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Michele Masini
Socio

Milano, 10 ottobre 2005

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: + 39 02 83322111
Fax: + 39 02 8332212
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti del
CREDITO BERGAMASCO S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 del Credito Bergamasco S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori del Credito Bergamasco S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La responsabilità dei lavori di revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società partecipate, sottoposte ad influenza notevole, che rappresentano l'1,15% del totale attivo e il 23,9% del utile netto semestrale è di altri revisori. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 10 ottobre 2005.

   I dati comparativi della relazione semestrale dell'anno precedente rielaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS ed i relativi prospetti di riconciliazione IFRS derivano dai dati semestrali redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili previgenti da noi precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 13 settembre 2004.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Vicenza

A member firm of **Deloitte Touche Tohmatsu**

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 10.327.590,00 – deliberato Euro 10.850.000,00
Partita IVA/Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Come descritto dagli Amministratori nelle note esplicative ed integrative, i dati esposti nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato o nel caso nuove interpretazioni dei suddetti principi venissero emesse prima della pubblicazione del primo bilancio completo IFRS da parte del Credito Bergamasco S.p.A.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Michele Masini
Socio

Milano, 10 ottobre 2005

Organizzazione territoriale

Sede e Direzione Generale

Bergamo:
Largo Porta Nuova, 2

Filiali (*)

Alessandria:
Via Dante, 3

Bergamo:
Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina - Celadina - Città Alta - Colognola - Gallicciolli - Grumellina - Largo Porta Nuova - Longuelo - Malpensata - Piazza Pontida - Valtesse

Provincia di Bergamo:
Albino - Algua - Almenno San Salvatore - Bagnatica - Barbata - Bonate Sopra - Borgo di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate - Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinate - Calusco d'Adda - Caravaggio - Carobbio degli Angeli - Carona - Castelli Calepio - Cisano Bergamasco - Ciserano - Cividino - Clusone - Cologno al Serio - Colzate (int. Promatech) - Costa di Mezzate - Costa Serina - Costa Volpino - Dalmine - Endine Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo - Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grassobbio - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Luzzana - Madone - Martinengo - Nembro - Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o Centro Commerciale Orio Center) - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Palazzago - Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana - Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni Bianco - S. Omobono Terme - S. Paolo d'Argon - S. Pellegrino Terme - Sarnico - Schilpario - Selvino - Seriate - Serina - Sorisole - Stezzano - Trescore Balneario - Treviglio - Treviolo - Urgnano - Valleve - Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di Serio - Villongo - Zogno

Bologna:
Via Corticella, 205 - Via G. Dozza, 3

Brescia:
Via Gramsci, 12 - Via Triumplina, 121 - Via Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c - Via Milano, 94 - Via Veneto, 69 - Via Cremona, 35 - Via Ugo La Malfa, 4 - Corsetto S. Agata, 8 - Via della Chiesa, 6

Provincia di Brescia:
Borgosatollo - Brandico - Calvisano - Capriolo - Castegnato - Castel Mella - Castrezzato - Chiari - Cologne Bresciano - Corte Franca - Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello - Erbusco - Gardone Val Trompia - Gratacasolo - Gussago - Leno - Longhena - Lumezzane - Maclodio - Mazzano - Montichiari - Montirone - Ospitaletto - Palazzolo sull'Oglio - Passirano - Provaglio d'Iseo - Rodengo Saiano - Rovato - Rudiano - Sarezzo - Travagliato - Trenzano - Urago d'Oglio - Verolavecchia - Villanuova sul Clisi

Como:
Via Belvedere, 41 - Lungo Lario Trento, 11

Provincia di Como:
Alzate Brianza - Campione d'Italia - Cantù - Erba - Guanzate - Mariano Comense - Senna Comasco

Provincia di Cremona:
Crema - Pandino - Soncino

Genova:
Via Brigata Liguria, 92 rosso - Via Ayroli, 35 (c/o Istituto Don Orione)

(*) al 26 settembre 2005

Lecco:
Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:
Calolziocorte - Malgrate - Olginate

Mantova:
Viale Risorgimento, 13

Milano:
Piazza Missori, 3 - Viale Monza, 343 - Via Cenisio, 36 - Via Aselli, 26 - Via Faruffini, 2

Provincia di Milano:
Bollate - Brugherio - Cambiago - Cassano d'Adda - Cassina Nuova - Cavenago - Ceriano Laghetto - Cernusco sul Naviglio - Cesano Boscone - Cesano Maderno - Cinisello Balsamo - Concorezzo - Cornate d'Adda - Desio - Giussano - Gorgonzola - Inzago - Lainate - Lazzate - Lentate sul Seveso - Lissone - Magenta - Melzo - Monza/Piazza Duomo, 7 - Monza/Via Sempione, 16 - Muggiò - Paullo - Pessano con Bornago - Rho - Rozzano (c/o Centro Commerciale Fiordaliso) - S. Donato Milanese (int. Saipem) - S. Giuliano Milanese - Seregno - Sesto San Giovanni - Trezzo sull'Adda - Vaprio d'Adda

Novara:
Via XX Settembre, 19

Padova:
Corso Milano, 26

Parma:
Via Abbeveratoia, 65/b - Via della Repubblica, 56

Roma:
Via Boncompagni, 14 - Via Castello della Magliana, 68 (int. TPL) - Viale della Grande Muraglia, 88 - Piazzale Medaglie d'Oro, 69/70 - Viale dei Parioli, 37/b - Via Montebuono, 17/21 - Piazza dei Navigatori, 28 - Viale Civiltà del Lavoro, 64 - Piazza Tarquinia, 5 - Via Giulio Vincenzo Bona, 110 (int. DaimlerChrysler) - Via della Farnesina, 21 - Via Appiano, 20

Torino:
Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:
Chivasso

Treviso:
Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:
Villorba/Fontane

Varese:
Via Volta, 4 - fraz. Bizzozero Viale Borri, 301 - fraz. Bobbiate Via Daverio, 164

Provincia di Varese:
Busto Arsizio - Gavirate - Induno Olona - Laveno Mombello - Malnate

Verona:
Via Valverde, 85/87

Provincia di Verona:
Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:
Corso Ss. Felice e Fortunato, 88

Uffici di rappresentanza

Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese), Mumbai (India)

"La Maddalena in orazione" - olio su tela, cm. 120,0 x 92,3 - Giacomo Ceruti, il Pitocchetto - (1698-1767)

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
STUDI E RELAZIONI ESTERNE
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.397
Telefax: +39 - 035.393.092
E-mail: studi@creberg.it
Internet: http://www.creberg.it

INVESTOR RELATIONS

Presso
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.c.a r.l.
Piazza Nogara, 2
37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537
Telefax: +39 - 045.8675131
E-mail: investor.relations@bpv.it
Internet: http://www.bpv.it (sezione Investor Relations)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2005
dalla EBS Editoriale Bortolazzi-Stei S.r.l.

Progetto grafico: Drive Promotion Design